

COMUNE DI CARRARA
U.O. SPORTELLLO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE

Copia Ufficio

Prot. Gen. N°: 27044 del 12/07/2003

Prot. SUAP N°: 86 del 05/09/2003

Autorizzazione Unica a titolo oneroso,

N°: 50 del 11/12/2003

Spett.le: G.S.V. Marmi

Via Cairoli, n° 2

54036 Marina di Carrara

Rot n° 55690
17-12-03

Oggetto: Ritiro autorizzazione a titolo oneroso. Comunicazione.

In riferimento alla domanda presentata dalla S.V. in data 12/07/2003, con la quale si richiedeva l'autorizzazione per:

Art. 34 L.R. n° 52/99 per opere di demolizione e ricostruzione.

di proprietà: G.S.V. Marmi sito in Via Cairoli n° 2 nell'area distinta catastalmente al foglio n° 107 mappale/i: 184 e altri si comunica che la medesima è stata accolta.

Si fa presente che, l'autorizzazione a titolo oneroso potrà essere ritirata dopo che la S.V. avrà assolto ai seguenti adempimenti:

- Eventuale delega per il ritiro atti;
- Ricevuta comprovante il pagamento dei diritti di segreteria per il ritiro dell'autorizzazione, da versarsi presso l'Ufficio Economato del Comune di Carrara, pari a: € 175,00.
- Due marche da bollo da € 10,33;
- Ricevuta di avvenuto versamento degli oneri di urbanizzazione pari a € 8.783,00 versati in unica rata presso la Tesoreria Comunale

Gli atti necessari per il ritiro della autorizzazione richiesta, devono essere completati entro sei mesi.

Carrara, lì giovedì 11 dicembre 2003

Il Dirigente
Settore Economia e Servizi alle imprese
Dott. Guiseppe Vitale

Si fa presente che la pratica in oggetto è depositata presso il Settore Sportello Unico per le Imprese che è aperto al pubblico nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30, il Sabato su appuntamento.

Al Direttore del Settore
Sportello Unico per le Imprese
del Comune di

CARRARA

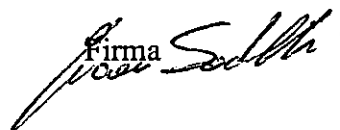
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
RESA AI SENSI DELL'ART.47 del DPR 28/12/2000 n. 445.

Il sottoscritto GIACOMO SACCHELLI nato a CARRARA
il 01.07.1963, residente in CARRARA
indirizzo VIA FORMA BASSA 2/S C.F. SC
in qualità di titolare della richiesta di autorizzazione, avendo ricevuta Vostra
comunicazione con Prot.n. 55490 del 17/12/03 di accoglimento dell'istanza
di Autorizzazione Unica a titolo oneroso n. 50 del 11/12/03, sotto
la sua responsabilità

d e l e g a

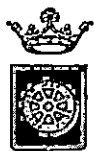
il Sig. ANDREA F. RICCI a ritirare l'atto di autorizzazione di cui sopra mallevando
di tutte le responsabilità conseguenti l'Amministrazione Comunale.

Carrara, li 29/12/03.

Firma


Si prega di allegare fotocopia del documento di identità del delegante

1 Cognome: MACCIELLO 2 Nome: GIORGIO 3 Data di nascita: 01/07/1968 4 Residenza: CARRARA (MS) 5 Professione: CAVALIERE		6 Data di rilascio: 01/07/1997 7 Validità: 5 ANNI 8 Autorità: QUESTURA DI CARRARA 9 Firma: <i>[Firma illeggibile]</i> 10 Timbro: <i>[Timbro illeggibile]</i>	
11 Foto: 		12 Firma: <i>[Firma illeggibile]</i> 13 Timbro: <i>[Timbro illeggibile]</i>	
14 Documento: MACCIELLO 15 Numero: MS0106885 16 Data di scadenza: 01/07/2003 17 Validità: 5 ANNI 18 Autorità: QUESTURA DI CARRARA 19 Firma: <i>[Firma illeggibile]</i> 20 Timbro: <i>[Timbro illeggibile]</i>		21 Documento: MACCIELLO 22 Numero: MS0106885 23 Data di scadenza: 01/07/2003 24 Validità: 5 ANNI 25 Autorità: QUESTURA DI CARRARA 26 Firma: <i>[Firma illeggibile]</i> 27 Timbro: <i>[Timbro illeggibile]</i>	
28 Documento: MACCIELLO 29 Numero: MS0106885 30 Data di scadenza: 01/07/2003 31 Validità: 5 ANNI 32 Autorità: QUESTURA DI CARRARA 33 Firma: <i>[Firma illeggibile]</i> 34 Timbro: <i>[Timbro illeggibile]</i>		35 Documento: MACCIELLO 36 Numero: MS0106885 37 Data di scadenza: 01/07/2003 38 Validità: 5 ANNI 39 Autorità: QUESTURA DI CARRARA 40 Firma: <i>[Firma illeggibile]</i> 41 Timbro: <i>[Timbro illeggibile]</i>	
42 Documento: MACCIELLO 43 Numero: MS0106885 44 Data di scadenza: 01/07/2003 45 Validità: 5 ANNI 46 Autorità: QUESTURA DI CARRARA 47 Firma: <i>[Firma illeggibile]</i> 48 Timbro: <i>[Timbro illeggibile]</i>		49 Documento: MACCIELLO 50 Numero: MS0106885 51 Data di scadenza: 01/07/2003 52 Validità: 5 ANNI 53 Autorità: QUESTURA DI CARRARA 54 Firma: <i>[Firma illeggibile]</i> 55 Timbro: <i>[Timbro illeggibile]</i>	



COMUNE DI CARRARA
U.O. URBANISTICA

~~Prot. Gen. N°: 2704 del 12/07/2003~~

Prot. SUAP N°: 86 del 05/09/2003

Autorizzazione Unica a titolo oneroso,

N°: 50 del 11/12/2003

Prot n° 55691
17-12-03

Spett.le: G.S.V. Marmi

~~Via Cairoli, n° 2~~

54036 Marina di Carrara

CF - piva: 00593130453

Spett.le: Settore Entrate e Bilancio

SEDE

c.a.: Rag. Roberto Donati

Oggetto: Pagamento del contributo per il rilascio di autorizzazione in sanatoria art. 34 L.R. n° 52/99 per esecuzione di opere di ristrutturazione edilizia.

In conformità a quanto dalle Leggi n° 10/77, n° 457/78 e n° 47/85 sulla edificabilità dei suoli ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V. intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per:

Art. 34 L.R. n° 52/99 per opere di demolizione e ricostruzione.

di proprietà: G.S.V. Marmi sito in Via Cairoli, n° 2 nell'area distinta catastalmente al foglio n° 107 mappale/i: 184 e altri si comunica che il contributo, di cui alla L.R. del 14/10/99 n° 52 e L.R. del 22/12/99 n° 71, da versare presso la Tesoreria Comunale, c/o CRC sede principale di Carrara è stato così determinato:

A) - per gli oneri di urbanizzazione primaria: € 4.763,00

- per gli oneri di urbanizzazione secondaria: € 4.020,00

B) per il contributo sul costo di costruzione: € 0,00

Totale: € 8.783,00

Si specifica che tale importo dovrà essere versato in unica rata.

Carrara, lì giovedì 11 dicembre 2003

Il Dirigente

Claudio Bacicalupi

Avvertenze: - Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 28/01/77 n° 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 27 tit. V della L.R. n° 52 del 14/10/99, per ritardato pagamento che, unitamente ai contributi non versati saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dal DPR 28/01/88 n° 43.

Si fa presente che la pratica in oggetto è depositata presso lo Sportello Unico che è aperto al pubblico nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

STUDIO TECNICO

Geom. Andrea F. Ricci

P.za Alberica 4 - CARRARA

Tel.- Fax **0585/779714 - 757098 - 0335/7041843**

Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E

Part. IVA 00555710458



COMUNE DI CA	Cat.
5 / DIC. 2003	<i>MB</i> Cias.
Prot. n° <i>53092</i>	

Spett. Sig. **SINDACO** del **COMUNE DI CARRARA**
P.za 2 Giugno
CARRARA
- Sportello unico -

OGGETTO: Richiesta ritiro autorizzazione edilizia

Con la presente, il sottoscritto Andrea Francesco Ricci, nella sua qualità di tecnico incaricato, con la presente chiede il rilascio dell'autorizzazione edilizia n° 127/03 rilasciata alla ditta GSV Marmi ai sensi dell'art.34 della L.R. 52/99 fatto salvo il potere di annullamento della Sprintendenza dei beni culturali di Pisa alla quale la pretica è stata inviata in data 24/11/03 prot. N° 3715/27044.

ALLEGATI:

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be "Ricci". The stamp is partially obscured by the signature.

Copia Ufficio



COMUNE DI CARRARA
U.O. SPORTELLLO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. n° 48014 del 08-11-03

Spett. le G.S.V. Marmi
Via Cairoli n° 1
54036 Marina di Carrara

E, Geom. Andrea Ricci
Via Perticata n° 9/bis
54033 Carrara

***** RICHIESTA INTEGRAZIONE E SOSPENSIONE TERMINI *****

Oggetto: Procedimento accertamento di conformità – relativo a progetto di adeguamento igienico sanitario e risanamento di un capannone industriale sito in Marina di Carrara.

Con riferimento alla domanda presentata in data 06/08/2003, prot. SUAP n° 86 del 05/09/2003, si trasmette copia della richiesta di integrazioni ricevuta da questo Sportello da parte dell'Ufficio:

- Comune di Carrara , U.O. Urbanistica prot. 27044/3715 del 03/11/03;

Tali documenti dovranno essere presentati presso codesto Sportello unico che provvederà a restituirlo all'Ufficio interessato.

Si informa che i termini del procedimento resteranno sospesi sino all'ottemperamento di cui sopra.

Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE
Dr. G. Vitale

Carrara, lì 05/11/03

COMUNE DI CARRARA
U.O. SPORTELLO UNICO ALLE IMPRESE

Comune di Carrara
- U.O. Urbanistica
Piazza 2 Giugno, n° 1
54033 CARRARA

***** RICHIESTA DI ATTI ISTRUTTORI *****

(ai sensi del DPR 20 Ottobre 1998, n° 447 come modificato dal DPR 440/00)

DITTA: GSV MARMI

OGGETTO: Art. 34 l.r. 52/99

Prot. Gen. n° 27044 del 12/07/03

Prot. SUAP n° 86 del 05/09/2003

La Ditta di cui sopra ha presentato a questo Sportello Unico domanda per le opere in oggetto all'immobile distinto al foglio 107 mappali n° 114 e altri.

Il Responsabile del medesimo è il Dr. GUIRARDO VITALE.

Considerato che ai sensi del DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/00 il procedimento dovrà concludersi entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della pratica a questo Sportello, salvo la richiesta di integrazioni o chiarimenti da parte degli enti o uffici coinvolti negli endoprocedimenti che dovranno essere comunicati alla scrivente struttura, si invita l'ufficio in indirizzo a voler esaminare la pratica ed a trasmettere le eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni in tempo utile per poter ottemperare a quanto previsto dalla normativa.

Si richiede inoltre di conoscere il nome del responsabile dell'endoprocedimento individuato presso codesta Struttura.

Si richiede inoltre ai sensi dell'art. 10 del DPR 440/00 la quantificazione degli oneri e dei diritti istruttori dovuti, che lo scrivente Sportello provvederà ad esigere dalla Ditta in oggetto del procedimento fatti salvi eventuali conguagli definiti al momento della conclusione dell'atto istruttorio.

Si trasmette copia della domanda e della documentazione prodotta dalla Ditta in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dr. GUIRARDO VITALE

Carrara, lì 05/09/03

Luigi
5-P-03

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A.

SERVIZIO TESORERIA ENTI

FL. N°	ENTE	ESERCIZIO
1	1010	2003

QUIETANZA DI RISCOSSIONE
FATTI SALVI I DIRITTI DELL'ENTE
TOI SR TIPO CONT. 0 DESTINAZIONE F

N° 8504

RIFERIMENTI 1-17 55

N. OPERAZIONE	DATA OPERAZ.	N. ORDINATIVO	TA. Q. N°	EUI	CAPITOLO	ART.
17680	24/12/03	7020 FR				

VERSANTE G.S.V. MARMI
A FAVORE DI COMUNE CARRARA

CAUSALE DO UU PRIMARIA SECONDARIA N. 50 DEL 11/12/03

IMPORTO

ICONS Euro OTTOMILASETTECENTOTTANTATRE/00

24/12/03

BOLLI

COMMISSIONI

ESENTE

TOTALE SPESE

IMPORTO DA RICHIEDERE

OPERATORE

AVVISO ALL' ENTE PER OPERAZIONE DA REGOLARIZZARE CON MAND. O REV. A COPERTURA

1 - QUIETANZA



COMUNE DI CARRARA

Settore Economia e Servizi alle Imprese

Prot. n° 34087 del 06-09-03

Copia Ufficio

Spett. le G.S.V. Marmi
Via Cairoli n° 1
54036 Marina di Carrara

E, Geom. Andrea Ricci
Via Perticata n° 9/bis
54033 Carrara

*** COMUNICAZIONE DI AVVIO PROCEDIMENTO ***

Oggetto: Autorizzazione in corso d'opera in base all'art. 34 L.R. 52/99 per lavori di manutenzione straordinaria all'immobile sito in Via Cairoli n° 2 e distinto a catasto al foglio 107 mappale 184 e altri.

Con riferimento alla domanda presentata in data 06/08/2003, prot. SUAP n° 86 del 05/09/2003 si comunica ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 07/08/90, n° 241, che questo Ufficio ha dato avvio al procedimento.

Si porta a conoscenza che il responsabile del procedimento è il Dott. G. Vitale, Dirigente del Settore, e che l'istruttoria della pratica è affidata al Geom. R. Stirpe.

I termini del procedimento potranno essere sospesi nel caso in cui gli uffici comunali o gli enti titolari degli endoprocedimenti richiedano l'integrazione degli atti o dei documenti ai fini istruttori.

In tal caso i termini riprenderanno a decorrere dal momento della presentazione della documentazione richiesta e completa.

Si informa che tutte le eventuali documentazioni integrative richieste dagli enti interessati e/o uffici comunali dovranno essere presentate tramite questo Sportello.

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Si informa, inoltre, che la documentazione presentata con l'istanza in premessa citata verrà utilizzata per l'ottenimento dei seguenti pareri:

* Comune di Carrara
U.O. Urbanistica

Piazza 2 Giugno, n° 1

CARRARA 54033

Si comunica infine che ai sensi dell'art. 10 del DPR 440/00, in relazione al procedimento attivato, lo SUAP provvede direttamente alla riscossione delle spese e dei diritti istruttori di competenza delle varie amministrazioni coinvolte. Questo Sportello si riserva pertanto di comunicare detto importo e le modalità di versamento.

Distinti Saluti.

Carrara, li 05/09/2003

IL DIRIGENTE

Dr. G. Vitale

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

[illegible]

Data di spedizione 819 103 Dall'ufficio postale di Cornale

Destinatario G S V Marmi

Via Cairoli n°1

C.A.P. 54036 Località M. di Cava

2/09/2007

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

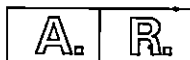
Firma dell'incaricato alla distribuzione

**Bollo dell'ufficio
di distribuzione**

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invi multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane



Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W8401E

COMUNE DI CARRARA

U.O. Sportello Unico alle Imprese

Da restituire a

Piazza 2 Giugno n° 1

Via

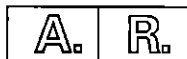
54033 CARRARA (MS)

C.A.P.

Località

Provincia

Posteitaliane



Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W8401E

COMUNE DI CARRARA
U.O. Sportello Unico alle Imprese
Piazza 2 Giugno n° 1
54033 CARRARA (MS)

Da restituire a _____

Via _____

C.A.P.

Località

Provincia

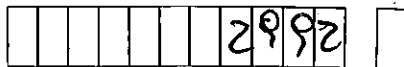
Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Numero

**Assicurata**

Euro

Data di spedizione

819103

Dall'ufficio postale di

Canoe

Destinatario

Geom. Andrew Ricci

Via

Pertica 2 n° 9/bis

C.A.P.

56033

Località

Ca vva va

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

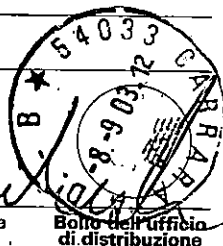
Firma dell'incaricato alla distribuzione

**Bollo dell'ufficio
di distribuzione**



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- **Invii multipli a un unico destinatario**
- **Sottoscrizione rifiutata**



STUDIO TECNICO

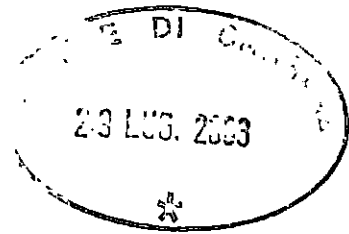
Geom. Andrea F. Ricci

P.za Alberica 4 - CARRARA

Tel.- Fax 0585779714 - 0585757098 Cell.+393933300510

Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E

Part. IVA 00555710458



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: *Relazione tecnica inerente i lavori parzialmente eseguiti e da eseguire sull'unità immobiliare sita in Marina di Carrara, Via Cairoli 1*

Il sottoscritto Geometra Andrea Francesco Ricci, regolarmente abilitato ed iscritto al n° 774 dell'albo professionale dei geometri della Provincia di Massa e Carrara, incaricato dal Sig. Giacomo Sacchelli, nella sua qualità di amministratore della società G.S.V. Marmi s.r.l. con sede in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1 P.I. 00593130453, di redigere progetto di risanamento e adeguamenti igienico sanitario dell'immobile sito in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1, dopo aver effettuato le necessarie verifiche presso gli uffici competenti, nonché il necessario sopralluogo al fine di rilevare le caratteristiche estrinseche ed intrinseche del bene oggetto della presente, relaziona quanto segue:

DESCRIZIONE

L'immobile oggetto della presente perizia risulta essere il capannone che era adibito a segheria, facente parte del compendio immobiliare di proprietà della ditta stessa e composto da diversi immobili, realizzato in data anteriore all'1/1/1967 e gli immobili che lo compongono risultano avere diversi utilizzi per ogni fabbricato che lo compone (segheria, deposito, magazzino, uffici e piazzale).

Al compendio si accede, dalla viabilità pubblica, per mezzo di due ingressi carrabili, uno lungo la via Cairoli e l'altro lungo Via Cadorna, dai quali si entra all'interno di un ampio piazzale asfaltato sul quale si trovano quattro edifici di differenti dimensioni rispettivamente destinati uno ad uso abitazioni-uffici, il secondo a falegnameria, il terzo a magazzino-segheria e l'ultimo nuovamente ad uffici, oltre ovviamente l'ampio piazzale esterno destinato a deposito e dotato di grù a ponte e di tutti i servizi necessari (energia elettrica, acqua).

Attualmente il capannone destinato a magazzino per deposito marmi (lastrame vario), risulta essere in uno stato di manutenzione non molto buono, ed avendo la proprietà deciso di procedere con la ristrutturazione avente per oggetto l'ottenimento la realizzazione di un capannone rispettoso delle norme dettata dalla legge 626 per un corretto futuro utilizzo anche singolo e svincolato dal piazzale antistante.

Sinteticamente, si può dire che le opere riguarderanno la sostituzione degli infissi, il rifacimento di tutti gli impianti, il rifacimento dei pavimenti e degli intonaci interni ed esterni, nella sistemazione della copertura, nel risanamento delle tuttoie chiuse e non, il tutto come meglio descritto di seguito.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE

Le unità oggetto della presente, presso l'ufficio del territorio della Provincia di Massa e Carrara, risultano censite nel Comune di Carrara, Fg.107 mappale n° 112-114-184-185-186 sub. 1 cat. D/1 con rendita pari a euro 14.492,65;

SUPERFICI

20/11/2003

-) Il capannone oggetto del risanamento, ha una superficie lorda interna, escluso cioè le mura perimetrali, di circa mq. 730 oltre circa 300 mq di tettoie esterne; quest'ultime, risultano essere state oggetto di condono edilizio, regolarmente autorizzato con concessione in sanatoria - n° 3/91 del 1991, mentre il capannone risulta essere stato realizzato in data anteriore al 1/1/1967

RIFERIMENTI ALLE NORME URBANISTICHE

L'immobile ricade in area classificata dal R.U. : *"area posta all'interno del perimetro del centro abitato di Marina di Carrara ed all'interno di un'area di ricomposizione urbana"* i cui interventi sono regolati *dall'art. 11* e dall' *allegato E* dello stesso regolamento oltre a quanto disposto *dall'Art. 9 lett. A e B* a cui lo stesso art. 11 rimanda per gli interventi ammessi.

IL PROGETTO PROPOSTO

Il progetto si pone l'obiettivo di eseguire un intervento edilizio atto ad arrivare ad un pieno recupero e riutilizzo del fabbricato senza alterarne la tipologia costruttiva nel rispetto dei caratteri architettonici e formali esistenti e tale che possa rendere utilizzabile lo stesso anche in maniera svincolata rispetto agli altri organismi che compongono il compendio industriale; i lavori di risanamento ed adeguamento sono relativi all'immobile di cui al solo mappale n° **184** mentre per gli altri verranno svolti lavori inerenti il rifacimento degli impianti, pitturazioni ecc ecc. riconducibili alla sola manutenzione ordinaria.

Come già sopraddetto, l'intero fabbricato (mapp. 184) versa in precarie condizioni statiche che rendono indispensabile un'intervento di recupero delle strutture esistenti integrandole con nuove parti per adeguare il fabbricato alla normativa igienico sanitaria e quanto previsto dalla legge 626.

In considerazione di quanto sopra, appare inevitabile dover intervenire mediante un intervento di radicale ristrutturazione con la parziale demolizione di parte delle tettoie esterne in ferro e aventi una scardente situazione statica; la demolizione delle stesse, è avvenuta al momento dello smantellamento del manto di copertura in eternit atteso che al momento dello smontaggio si è rilevato che la struttura in ferro di sostegno delle coperture non avrebbe avuto la possibilità di restare correttamente in opera senza creare rischi per il personale utilizzatore del piazzale.

Inoltre si procederà con il rifacimento di tutti gli impianti del capannone, sia idraulico che elettrico; in quest'ultimo caso, si deve procedere alla rimozione dell'esistente cabina elettrica di trasformazione che, non essendo più a norma, dovrà essere sostituita con impianti alimentati direttamente dalla rete ENEL.

Verranno inoltre rifatti i pavimenti industriali, gli intonaci interni ed esterni nonché le pitturazioni interne ed esterne.

Tutto il corpo di fabbrica, manterrà le caratteristiche planimetriche e volumetriche attuali.

Internamente, seppur non modificando la distribuzione interna del fabbricato, verranno realizzate delle nuove aperture nei muri esistenti con lo scopo di collegare i locali esistenti, mentre nella parte finale del capannone, sfruttando il locale presente, verranno realizzati bagni e spogliatoi, sia per uomini che per donne, al fine di rendere conforme alla normativa dettata dalla 626 relativamente alla dotazione sanitaria dei locali di lavoro; la realizzazione degli spogliatoi-bagni doppi scaturisce dal fatto che il capannone può essere utilizzato per diverse tipologie industriali e pertanto la proprietà ha pensato di effettuare l'adeguamento in maniera tale che i bagni non costituissero ostacolo alcuno all'utilizzo del capannone.

L'intervento, nel suo insieme, non comporta incremento di superficie utile lorda né di volume ed anzi con la realizzazione delle nuove tettoie si procederà ad una diminuzione dello stesso.

FINITURE ESTERNE



Facciate

I paramenti murari sono previsti in muratura di mattoni intonacati, gli infissi esterni, del tipo industriale, sono previsti in ferro con sistema di oscuramento interno.

Le ringhiere e le rifiniture esterne in ferro, saranno realizzate in ferro lavorato e tinteggiate con tinte micacee.

Copertura

Sarà mantenuta la tipologia a capanna con il manto di copertura esistente, che verrà trattato adeguatamente, le falde terminano con una gronda caratterizzata da uno sporto di ml. 0.70.

Tutte le lattonerie di copertura sono previste in rame con sagome tradizionali; i pluviali, sempre in rame, avranno sezione circolare.

Acque nere

L'impianto fognante sarà costituito da colonne verticali di scarico tipo Geberit o similari diametro mm 110 termosaldate, pozzetti in cls posti nei giardini in corrispondenza delle colonne di scarico dotate di ispezione lineare e allaccio alla fognatura Comunale di via della Cairolì.

Acque Bianche

L'impianto fognante sarà realizzato e costituito da pluviali in rame diametro 100 mm e terminali in Geberit incassato nelle murature e terminanti pozzetti di ispezione posti nei giardini, dotati di chiusino in cls e tappo idraulico. Le acque saranno canalizzate in apposito pozzo con scarico nel vicino fiume carrione dove è stato predisposto dal Comune apposito scarico durante la realizzazione del muro in CA di protezione dalle alluvioni.

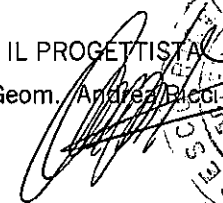
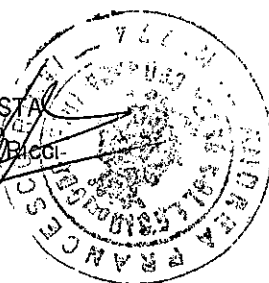
Approvvigionamento idrico

Il compendio è già dotato di approvvigionamento idrico da acquedotto comunale con presa sita in via della Cairolì.

Impianto di riscaldamento

Il fabbricato sarà dotato di impianto di condizionamento/riscaldamento mediante pompe di calore e fancoiler interni ai singoli locali, mentre le apparecchiature esterne saranno messe in opera all'interno dell'intercapedine esistente tra il controsoffitto e la copertura.

Carrara 30 Maggio 2003

IL PROGETTISTA
Geom. 


STUDIO TECNICO

Geom. Andrea F. Ricci

P.za Alberica 4 - CARRARA

Tel.- Fax 0585779714 - 0585757098 Cell.+393933300510

Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E

Part. IVA 00555710458

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: *Relazione tecnica inerente i lavori parzialmente eseguiti e da eseguire sull'unità immobiliare sita in Marina di Carrara, Via Cairoli 1*

Il sottoscritto Geometra Andrea Francesco Ricci, regolarmente abilitato ed iscritto al n° 774 dell'albo professionale dei geometri della Provincia di Massa e Carrara, incaricato dal Sig. Giacomo Sacchelli, nella sua qualità di amministratore della società G.S.V. Marmi s.r.l. con sede in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1 P.I. 00593130453, di redigere progetto di risanamento e adeguamenti igienico sanitario dell'immobile sito in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1, dopo aver effettuato le necessarie verifiche presso gli uffici competenti, nonché il necessario sopralluogo al fine di rilevare le caratteristiche estrinseche ed intrinseche del bene oggetto della presente, relaziona quanto segue:

DESCRIZIONE

L'immobile oggetto della presente perizia risulta essere il capannone che era adibito a segheria, facente parte del compendio immobiliare di proprietà della ditta stessa e composto da diversi immobili, realizzato in data anteriore all'1/1/1967 e gli immobili che lo compongono risultano avere diversi utilizzi per ogni fabbricato che lo compone (segheria, deposito, magazzino, uffici e piazzale).

Al compendio si accede, dalla viabilità pubblica, per mezzo di due ingressi carrabili, uno lungo la via Cairoli e l'altro lungo Via Cadorna, dai quali si entra all'interno di un ampio piazzale asfaltato sul quale si trovano quattro edifici di differenti dimensioni rispettivamente destinati uno ad uso abitazioni-uffici, il secondo a falegnameria, il terzo a magazzino-segheria e l'ultimo nuovamente ad uffici, oltre ovviamente l'ampio piazzale esterno destinato a deposito e dotato di gru a ponte e di tutti i servizi necessari (energia elettrica, acqua).

Attualmente il capannone destinato a magazzino per deposito marmi (lastrame vario), risulta essere in uno stato di manutenzione non molto buono, ed avendo la proprietà deciso di procedere con la ristrutturazione avente per oggetto l'ottenimento la realizzazione di un capannone rispettoso delle norme dettata dalla legge 626 per un corretto futuro utilizzo anche singolo e svincolato dal piazzale antistante.

Sinteticamente, si può dire che le opere riguarderanno la sostituzione degli infissi, il rifacimento di tutti gli impianti, il rifacimento dei pavimenti e degli intonaci interni ed esterni, nella sistemazione della copertura, nel risanamento delle tuttoie chiuse e non, il tutto come meglio descritto di seguito.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE

Le unità oggetto della presente, presso l'ufficio del territorio della Provincia di Massa e Carrara, risultano censite nel Comune di Carrara, Fg. 107 mappale n° 112-114-184-185-186 sub. 1 cat. D/1 con rendita pari a euro 14.492,65;

SUPERFICI

-) Il capannone oggetto del risanamento, ha una superficie lorda interna, escluso cioè le mura perimetrali, di circa mq. 730 oltre circa 300 mq di tettoie esterne; quest'ultime, risultano essere state oggetto di condono edilizio, regolarmente autorizzato con concessione in sanatoria n° 3/91 del 1991, mentre il capannone risulta essere stato realizzato in data anteriore al 1/1/1967

RIFERIMENTI ALLE NORME URBANISTICHE

L'immobile ricade in area classificata dal R.U. : *"area posta all'interno dal perimetro del centro abitato di Marina di Carrara ed all'interno di un'area di ricomposizione urbana "* i cui interventi sono regolati *dall'art. 11* e dall' *allegato E* dello stesso regolamento oltre a quanto disposto *dall'Art. 9 lett. A e B* a cui lo stesso art. 11 rimanda per gli interventi ammessi.

IL PROGETTO PROPOSTO

Il progetto si pone l'obiettivo di eseguire un intervento edilizio atto ad arrivare ad un pieno recupero e riutilizzo del fabbricato senza alterarne la tipologia costruttiva nel rispetto dei caratteri architettonici e formali esistenti e tale che possa rendere utilizzabile lo stesso anche in maniera svincolata rispetto agli altri organismi che compongono il compendio industriale; i lavori di risanamento ed adeguamento sono relativi all'immobile di cui al solo mappale n° **184** mentre per gli altri verranno svolti lavori inerenti il rifacimento degli impianti, pitturazioni ecc ecc. riconducibili alla sola manutenzione ordinaria.

Come già sopraddetto, l'intero fabbricato (mapp. 184) versa in precarie condizioni statiche che rendono indispensabile un'intervento di recupero delle strutture esistenti integrandole con nuove parti per adeguare il fabbricato alla normativa igienico sanitaria e quanto previsto dalla legge 626.

In considerazione di quanto sopra, appare inevitabile dover intervenire mediante un intervento di radicale ristrutturazione con la parziale demolizione di parte delle tettoie esterne in ferro e aventi una scardente situazione statica; la demolizione delle stesse, è avvenuta al momento dello smantellamento del manto di copertura in eternit atteso che al momento dello smontaggio si è rilevato che la struttura in ferro di sostegno delle coperture non avrebbe avuto la possibilità di restare correttamente in opera senza creare rischi per il personale utilizzatore del piazzale.

Inoltre si procederà con il rifacimento di tutti gli impianti del capannone, sia idraulico che elettrico; in quest'ultimo caso, si deve procedere alla rimozione dell'esistente cabina elettrica di trasformazione che, non essendo più a norma, dovrà essere sostituita con impianti alimentati direttamente dalla rete ENEL.

Verranno inoltre rifatti i pavimenti industriali, gli intonaci interni ed esterni nonché le pitturazioni interne ed esterne.

Tutto il corpo di fabbrica, manterrà le caratteristiche planimetriche e volumetriche attuali.

Internamente, seppur non modificando la distribuzione interna del fabbricato, verranno realizzate delle nuove aperture nei muri esistenti con lo scopo di collegare i locali esistenti, mentre nella parte finale del capannone, sfruttando il locale presente, verranno realizzati bagni e spogliatoi, sia per uomini che per donne, al fine di rendere conforme alla normativa dettata dalla 626 relativamente alla dotazione sanitaria dei locali di lavoro; la realizzazione degli spogliatoi-bagni doppi scaturisce dal fatto che il capannone può essere utilizzato per diverse tipologie industriali e pertanto la proprietà ha pensato di effettuare l'adeguamento in maniera tale che i bagni non costituissero ostacolo alcuno all'utilizzo del capannone.

L'intervento, nel suo insieme, non comporta incremento di superficie utile lorda né di volume ed anzi con la realizzazione delle nuove tettoie si procederà ad una diminuzione dello stesso.

FINITURE ESTERNE

Facciate

I paramenti murari sono previsti in muratura di mattoni intonacati, gli infissi esterni, del tipo industriale, sono previsti in ferro con sistema di oscuramento interno.

Le ringhiere e le rifiniture esterne in ferro, saranno realizzate in ferro lavorato e tinteggiate con tinte micacee.

Copertura

Sarà mantenuta la tipologia a capanna con il manto di copertura esistente, che verrà trattato adeguatamente, le falde terminano con una gronda caratterizzata da uno sporto di ml. 0.70.

Tutte le lattonerie di copertura sono previste in rame con sagome tradizionali; i pluviali, sempre in rame, avranno sezione circolare.

Acque nere

L'impianto fognante sarà costituito da colonne verticali di scarico tipo Geberit o similari diametro mm 110 termosaldate, pozzetti in cls posti nei giardini in corrispondenza delle colonne di scarico dotate di ispezione lineare e allaccio alla fognatura Comunale di via della Cairolì.

Acque Bianche

L'impianto fognante sarà realizzato e costituito da pluviali in rame diametro 100 mm e terminali in Geberit incassato nelle murature e terminanti pozzetti di ispezione posti nei giardini, dotati di chiusino in cls e tappo idraulico. Le acque saranno canalizzate in apposito pozzo con scarico nel vicino fiume carrione dove è stato predisposto dal Comune apposito scarico durante la realizzazione del muro in CA di protezione dalle alluvioni.

Approvvigionamento Idrico

Il compendio è già dotato di approvvigionamento idrico da acquedotto comunale con presa sita in via della Cairolì.

Impianto di riscaldamento

Il fabbricato sarà dotato di impianto di condizionamento/riscaldamento mediante pompe di calore e fancoiler interni ai singoli locali, mentre le apparecchiature esterne saranno messe in opera all'interno dell'intercapedine esistente tra il controsoffitto e la copertura.

Carrara 30 Maggio 2003

IL PROGETTISTA
Geom. Andrea Bacci



SPONDE UO

ORIGINALE

STUDIO TECNICO

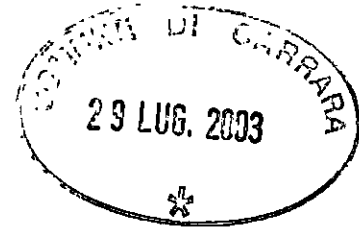
Geom. Andrea F. Ricci

P.za Alberica 4 - CARRARA

Tel.- Fax 0585/779714 - 757098 - 0335/7041843

Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E

Part. IVA 00555710458



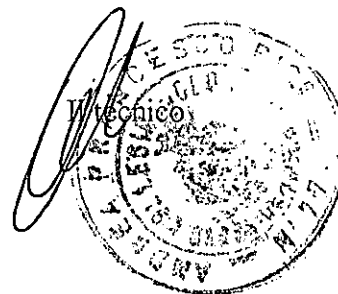
Al Sig. **SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA**
P.zza 2 Giugno
54033 CARRARA
- Attività produttive

OGGETTO: Integrazione documenti Pratica G.S.V. Marmi

COMUNE DI CARRARA	
30 LUG. 2003	Cat.
Prot. n° 29389	12m

Con la presente si trasmette, per integrazione volontaria, copie di tavole grafiche in sostituzione ed integrazione a quelle già presentate ed allegate alla pratica

ALLEGATI



STUDIO TECNICO

Geom. Andrea F. Ricci

P.za Alberica 4 - CARRARA
Tel.- Fax 0585/779714 - 757098 - 0335/7041843
Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E
Part. IVA 00555710458

ORIGINALE



COMUNE DI CARRARA	Cat.
23 LUG. 2003	<i>[Signature]</i>
Prot. n° 28530	Clas.

Al Sig. **SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA**
P.zza 2 Giugno
54033 CARRARA
- Attività produttive -

OGGETTO: Integrazione documenti Pratica G.S.V. Marmi

Con la presente si trasmette, per integrazione volontaria, copie di tavole grafiche in sostituzione ed integrazione a quelle già presentate ed allegate alla pratica

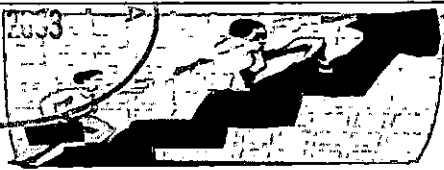
ALLEGATI

[Signature]
Il tecnico

Bollo su
Urbanus

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

-Settore economia e servizi alle imprese -

DATA AVVIO PROCEDIMENTO	16 MAR 2003	 SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Pratica N. <u>86</u> PT. <u>5/91031</u>	PROTOCOLLO <u>18/7103</u> <u>27064</u> <u>(Urbanus)</u>

OGGETTO: Impianto produttivo di beni/servizi (art.3 , comma 3 , DPR n. 447/1998).

Il sottoscritto **Giacomo Sacchelli** nato a Carrara il 1/2/68 ed ivi residente in Carrara Via Forma Bassa n. 19, nella qualità di legale rappresentante della società G.S.V. marmi s.r.l. con sede legale in Marina di Carrara Via Cairoli 2 tel. 0585840012 fax C.F./P.I. 00593130453 iscritta al Tribunale di Massa e Carrara in data 8/5/ n. _____, ed iscritta alla Camera di Commercio di Massa e Carrara con il n. 93201 in data 16-2-98, con la presente.

CHIEDE DI

☐

Realizzare



Ristrutturare

☐

Ampliare

☐

Cessare

☐

Attivare

☐

Riattivare

☐

Riconvertire

☐

Altro

Il seguente impianto produttivo deposito di marmi lavorati sito in Marina di Carrara Via Cairoli 2;
a tal fine dichiara che il tipo di procedimento al quale è interessato è :



semplificato (con conferenza di servizi)



mediante autocertificazione



misto

☐ 2. L'adempimento (con o senza riserva di responsabilità) ☐ 3. La responsabilità (con o senza riserva di responsabilità) ☐ 4. La responsabilità (con o senza riserva di responsabilità)

Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.

☐ Accettare ☐ Rifiutare ☐ Riconoscere ☐ Negare
☐ Riconoscere ☐ Rifiutare ☐ Accettare ☐ Negare

CHIEDE DI

Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.
Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.
Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.
Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.
Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.

B.C.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.

BEK GE VTHALLY. BRODILIAE
SPOKLEGGO UNICO

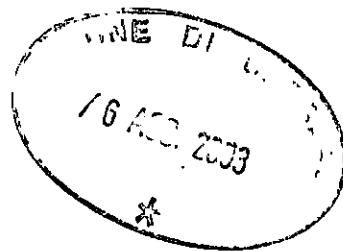
BROCEDIMENTI
D'ATTIVITÀ

BROLOCOSGO

Il presente documento è riservato ai soli destinatari e non deve essere diffuso.

IL SINDACO DEL COMITATO DI CATERINA

A tal fine presenta contestualmente alla presente:



☐ Parere preventivo vigili del fuoco

☒ Parere preventivo GONIP

☐ Altro parere preventivo

☒ Domanda di concessione edilizia AUT. EDIL. AUT. 34 L.R. 52/99

☐ Domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue

☐ Domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

a tal fine dichiara di aver già presentato

☒ AUTORIZZAZIONE EDILIZIA AUT. 34 L.R. 52/99 in data 17/03

☐ _____ in data _____

☐ _____ in data _____

☐ _____ in data _____

☐ _____ in data _____

NOTE

Carrara, li 30/7/03

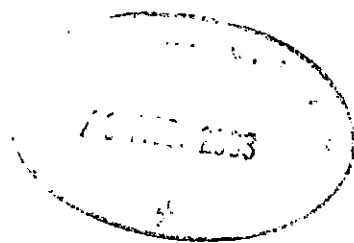


FIRMA

Enrico Sella

REGIONE TOSCANA
Dipartimento della Salute e Politiche di Solidarietà
Servizio Sanitario Nazionale
Regione Toscana

AZIENDA U.S.L. N°1 MASSA E CARRARA
Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
Via Democrazia, 44 - 54100 MASSA
Tel. 0585-45843 / fax 0585-810405



MODULISTICA PER INTERVENTI EDILIZI

MANUFATTO DI CUI E' IGNOTA L'ATTIVITÀ' CHE
VI VERRA' SVOLTA

Modulo per Intervento Edilizio

REGIONE TOSCANA
Dipartimento della Salute e Politiche di Solidarietà
Servizio Sanitario Nazionale
Regione Toscana

AZIENDA U.S.L. N°1 MASSA E CARRARA
Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
Via Democrazia, 44 - 54100 MASSA
Tel.0585-45843 / fax 0585-810405

PARTE RISERVATA AZIENDA USL

DATA RICEVIMENTO _____

PROT. n° _____

Scadenza termini per Chiarimenti _____

Scadenza termini per Parere _____

Note _____

COMUNE DI

CARRARA

MODULO PER INTERVENTO EDILIZIO

Procedimento semplificato

(Art.4 D.P.R. 447/98)

In attuazione del D.P.R. 447/98, il Modulo Informativo deve essere debitamente compilato per ottenere il nulla osta igienico sanitario e di sicurezza
(ex art.220 T.U.LL.SS. e art.20 L.833/78)

Oggetto:

☐
☐
☐
☒
☐
☐
☐
☐

Nuova costruzione

Variante alla C.E. n° _____ del _____

Ampliamento

Cambio Destinazione d'uso

Ristrutturazione

Sanatoria

Completamento lavori

Opere interne

Altro _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO

ITTA (ragione sociale) **G.S.V. marmi s.r.l.**

P.IVA 00593130453

Con SEDE in Marina di Carrara Via Cairoli n°1 tel:0585841771

Richiedente Sig. Giacomo Sacchelli Cod. Fis. SCC GCM 68B02B832N tel. 0585840012

Modulo per Intervento Edilizio

Ubicazione fabbricato oggetto intervento:

MARINA di CARRARA Via Cairoli n°1

RAPPORTO INFORMATIVO

1.1 Ubicazione del fabbricato

MARINA di CARRARA Via Cairoli n°1

Superficie totale dell'area m² 7500 circa mentre quelli oggetto dell'intervento sono m² 1420 di cui coperti m² 1190 circa lordi e m² utili e praticabili

L'ubicazione rispetta la destinazione prevista dal PRGC o da altri strumenti urbanistici

☒ SI

La zona è compresa nella perimetrazione urbana

☒ SI

1.2 Precedenti autorizzazioni del manufatto

L'intero fabbricato è stato realizzato in data anteriore l'1/1/1967 ed è stato oggetto di concessione edilizia in sanatoria n° 3/91 del 1991 rilasciata dal Comune di Carrara

1.3 Approvvigionamento idrico:



Acquedotto



Pozzo



Altro (specificare)

1.4 Sistema di smaltimento reflui liquidi di tipo civile



Fognatura pubblica



Sistema trattamento e smaltimento proprio

1.5 Caratteristiche delle strutture del fabbricato

(Per i rapporti fare riferimento agli indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL)

Locale N°	piano	altezza		Volume m³	Superficie Pavimento m²	Superficie illuminante		Rapporto illuminazione S/Sp	Superficie Apribile m²		Rapporto Di areaazione Sia/Sp	Materiale Trasparente Utilizzato
		minima	massima			A parete	A soffitto		A parete	A soffitto		
1	T	3,65	3,65	58,40	16,00	4,50	0,00	3,5	2,30	0,00	6,96	
2	T	3,65	10,60	4343,65	499,24	38,31	0,00	13	15,63	0,00	19,50	
3	T	3,30	5,09	569,60	135,62	14,40	0,00	9,5	2,88	0,00	47,00	
4	T	4,35	5,09	294,11	62,31	5,76	0,00	10,82	5,76	0,00	10,82	
5	T	4,35	5,09	105,87	22,43	1,44	0,00	15,6	1,44	0,00	15,60	
6	T	3,10	5,09	403,64	160,10	5,76	0,00	27,80	2,88	0,00	55,60	
7	T	3,20	3,20	95,10	29,72	1,89	0,00	15,60	1,89	0,00	15,60	
8	T	3,20	3,20	40,96	12,80	1,92	0,00	6,60	1,92	0,00	6,60	
9	T	"	"	14,40	4,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	T	"	"	147,70	46,15	2,88	0,00	16,68	2,88	0,00	16,68	
11	T	"	"	18,59	5,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	T	"	"	17,04	13,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13	T	"	"	39,15	12,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	T	"	"	25,54	7,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	T	"	"	21,99	6,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	T	"	"	132,51	41,41	3,84	0,00		1,92	0,00	6,90	
17	T	"	"	42,44	13,26	1,92	0,00	6,90	1,92	0,00	6,90	
18	T	"	"	39,36	12,30	1,92	0,00	6,40	1,92	0,00	6,40	
3b,5		4,25	5,08	183,34	39,26	2,88	0,00	13,63	2,88	0,00	13,63	

SF = superficie finestra

Sfa = superficie finestra apribile

Sp = superficie pavimento

** = riportare numerazione dei locali indicati in planimetria.

* = Indicare il coefficiente di trasmissione della luce e la resistenza.

1 LOCCA CHIOU SARAVIO DATUM DI ASPI RAPOR
PER IL RICAMBIO D'ARIA



Nomina Progettista

Il sottoscritto _____ richiedente l'intervento edilizio da incarico della
progettazione delle opere al seguente professionista / società di professionisti :

ANDREA FRANCESCO RICCI

Con sede in CORRADO P.^o ALBERICO 4 tel. 0587-779714

Firma del richiedente

Il sottoscritto professionista (o società di professionisti)

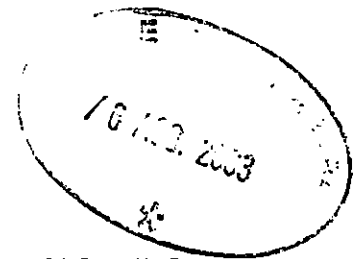
DICHIARA

- Di aver compilato il rapporto informativo dal punto 1.1 al punto 1.5
- Di aver fornito tutti gli allegati obbligatori e quelli per cui ricorrono i presupposti.

Data

31/7/03

Timbro e firma del professionista



**LISTA DI RISCONTRO COMPLETEZZA FORMALE DEL MODULO
E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

Compilazione riservata all'addetto del S.U.A.P.

☐ Tutti i punti del rapporto informativo sono stati compilati: ☒ SI ☐ NO

ALLEGATI OBBLIGATORI

☒ E' presente l'allegato n° 1: ☒ SI ☐ NO

☐ E' presente l'allegato n° 2: ☒ SI ☐ NO

☐ E' presente l'allegato n° 3: ☐ SI ☒ NO

☐ E' presente l'allegato n° 4: ☒ SI ☐ NO

☐ E' presente l'allegato n° 5: ☐ SI ☒ NO

ALLEGATI DA PRESENTARE SE RICORRONO I PRESUPPOSTI

☐ E' presente l'allegato n° 6: ☐ SI ☒ NO

☐ E' presente l'allegato n° 7: ☐ SI ☒ NO

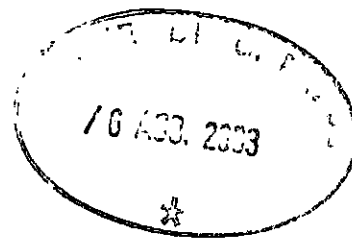
☐ E' presente l'allegato n° 8: ☐ SI ☒ NO

☐ E' presente la scheda "A1": ☐ SI ☒ NO

☐ Altro: ☐ SI ☒ NO

L'addetto allo sportello unico

AZIENDA U.S.L. N° 1 MASSA E CARRARA
Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
Via Democrazia, 44 - 54100 MASSA
Tel. 0585-45843 / fax 0585-810405



MANUFATTO DI CUI E' IGNOTA L'ATTIVITÀ' CHE VI VERRA' SVOLTA

Modulo per Intervento Edilizio

REGIONE TOSCANA
Dipartimento della Salute e Politiche di Solidarietà
Servizio Sanitario Nazionale
Regione Toscana

AZIENDA U.S.L. N°1 MASSA E CARRARA
Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi
Via Democrazia, 44 -54100 MASSA
Tel.0585-45843 / fax 0585-810405

PARTE RISERVATA AZIENDA USL

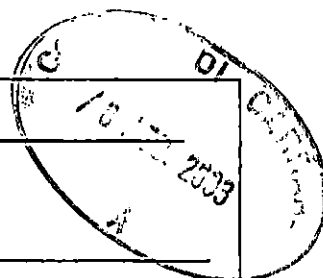
DATA RICEVIMENTO _____

PROT. n° _____

Scadenza termini per Chiarimenti _____

Scadenza termini per Parere _____

Note _____



COMUNE DI

CARRARA

MODULO PER INTERVENTO EDILIZIO

Procedimento semplificato

(Art.4 D.P.R. 447/98)

In attuazione del D.P.R. 447/98, il Modulo Informativo deve essere debitamente compilato per ottenere il nulla osta igienico sanitario e di sicurezza
(ex art.220 T.U.L.L.SS. e art.20 L.833/78)

Oggetto:

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------------------|
| ☐ | Nuova costruzione |
| ☐ | Variante alla C.E. n° _____ del _____ |
| ☐ | Ampliamento |
| ☐ | Cambio Destinazione d'uso |
| ☒ | Ristrutturazione |
| ☐ | Sanatoria |
| ☐ | Completamento lavori |
| ☐ | Opere interne |
| ☐ | Altro _____ |

DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO

ITTA (ragione sociale) **G.S.V. marmi s.r.l.**

P.IVA 00593130453

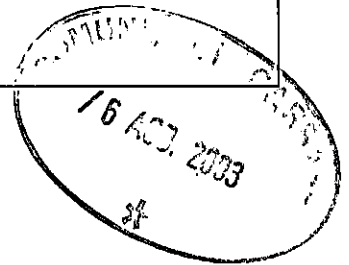
Con SEDE in Marina di Carrara Via Cairoli n°1 tel:0585841771

Richiedente Sig. Giacomo Sacchelli Cod. Fis. SCC GCM 68B02B832N tel. 0585840012

Ubicazione fabbricato oggetto intervento:

MARINA di CARRARA Via Cairoli n°1

RAPPORTO INFORMATIVO



1.1 Ubicazione del fabbricato

MARINA di CARRARA Via Cairoli n°1

Superficie totale dell'area m² 7500 circa mentre quelli oggetto dell'intervento sono m² 1420 di cui coperti m² 1190 circa lordi e m²..... utili e praticabili

L'ubicazione rispetta la destinazione prevista dal PRGC o da altri strumenti urbanistici

☒

La zona è compresa nella perimetrazione urbana

☒

1.2 Precedenti autorizzazioni del manufatto

L'intero fabbricato è stato realizzato in data anteriore l'1/1/1967 ed è stato oggetto di concessione edilizia in sanatoria n° 3/91 del 1991 rilasciata dal Comune di Carrara

1.3 Approvvigionamento idrico :



Acquedotto



Pozzo



Altro (specificare)

1.4 Sistema di smaltimento reflui liquidi di tipo civile



Fognatura pubblica



Sistema trattamento e smaltimento proprio

1.5 Caratteristiche delle strutture del fabbricato

(Per i rapporti fare riferimento agli indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL)

Locale N° (**)	piano	altezza		Volume m ³	Superficie Pavimento m ²	Superficie illuminante		Rapporto Illuminazione Sf/Sp	Superficie Apribile m ²		Rapporto Di areazione Sfa/Sp	Materiale Trasparente Utilizzato ^(*)
		minima	massima			A parete	A soffitto		A parete	A soffitto		
1	T	3,65	3,65	58,40	16,00	4,50	0,00	3,5	2,30	0,00	6,96	
2	T	6,48	10,60	4343,65	499,27	38,31	0,00	13	25,68	0,00	19,50	
3	T	3,30 ^{4,20}	5,09	569,60	135,62	14,40	0,00	9,5	2,88	0,00	47,00	
4	T	4,35 ^{4,32}	5,09	294,11	62,31	5,76	0,00	10,82	5,76	0,00	10,82	
5	T	4,35 ^{4,32}	5,09	105,87	22,43	1,44	0,00	15,6	1,44	0,00	15,60	
6	T	3,70 ^{4,4}	5,09	703,64	160,10	5,76	0,00	27,80	2,88	0,00	55,60	
7	T	3,20	3,20	95,10	29,72	1,89	0,00	15,40	1,89	0,00	15,70	
8	1°	3,20	3,20	40,96	12,80	1,92	0,00	6,60	1,92	0,00	6,60	
9	T	"	"	14,40	4,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	T	"	"	147,70	46,15	2,88	0,00	16,88	2,88	0,00	16,88	
11	T	"	"	18,59	5,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	T	"	"	77,04	13,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13	T	"	"	39,15	12,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	1°	"	"	25,54	7,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	1°	"	"	21,99	6,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	1°	"	"	132,51	41,41	3,84	0,00					
17	1°	"	"	42,44	13,26	1,92	0,00	6,90	1,92	0,00	6,90	
18	1°	"	"	39,36	12,30	1,92	0,00	6,40	1,92	0,00	6,40	
3bis		4,25 ^{4,64}	5,09	183,34	39,26	2,88	0,00	13,63	2,88	0,00	13,63	

SF = superficie finestrata

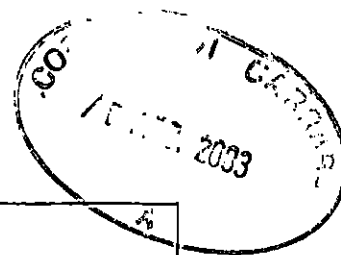
Sfa = superficie finestrata apribile

Sp = superficie pavimento

** = riportare numerazione dei locali indicati in planimetria.

* = Indicare il coefficiente di trasmissione della luce e la resistenza.

* I LOCALI CHIUSI SARANNO DOTATI DI ASPIRATORI PER IL RICAMBIO D'ARIA



Nomina Progettista

Il sottoscritto _____ richiedente l'intervento edilizio da incarico della
progettazione delle opere al seguente professionista / società di professionisti :

ANDREA FRANCESCO RICCI

Con sede in CARRARO P.² ALBERICA 4 tel. 0587-779714

Firma del richiedente

Il sottoscritto professionista (o società di professionisti)

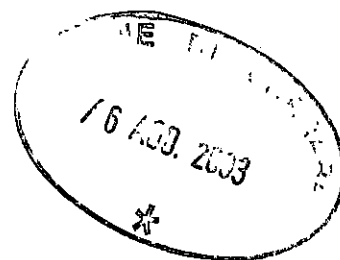
DICHIARA

- Di aver compilato il rapporto informativo dal punto 1.1 al punto 1.5
- Di aver fornito tutti gli allegati obbligatori e quelli per cui ricorrono i presupposti.

Data

31/1/03

Timbro e firma del professionista



**LISTA DI RISCONTRO COMPLETEZZA FORMALE DEL MODULO
E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

Compilazione riservata all'addetto del S.U.A.P.

☐ Tutti i punti del rapporto informativo sono stati compilati: ☒ **SI** ☐ **NO**

ALLEGATI OBBLIGATORI

☒ E' presente l'allegato n° 1:	☒ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n° 2:	☒ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n° 3:	☐ SI	☒ NO
☐ E' presente l'allegato n° 4:	☒ SI	☐ NO
☐ E' presente l'allegato n° 5:	☐ SI	☒ NO

ALLEGATI DA PRESENTARE SE RICORRONO I PRESUPPOSTI

☐ E' presente l'allegato n° 6:	☐ SI	☒ NO
☐ E' presente l'allegato n° 7:	☐ SI	☒ NO
☐ E' presente l'allegato n° 8:	☐ SI	☒ NO
☐ E' presente la scheda "A1" :	☐ SI	☒ NO
☐ Altro:	☐ SI	☒ NO

L'addetto allo sportello unico

Avviso di ricevimento

Ritiro Pag. GSV
SR

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

8327

Numero

Data di spedizione

17/12/03

Dall'ufficio postale di

Canosa

Destinatario

G.S.V. Marmi

Via

Cavotti n°2

C.A.P.

54036

Località

Marina di Carrara

L1 (00) - Ed. 09/02

22/12/03

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

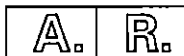
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



Posteitaliane



Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W8401E

COMUNE DI CARRARA
U.O. Sportello Unico alle Imprese
Piazza 2 Giugno n° 1
54033 CARRARA (MS)

Da restituire a _____

Via _____

--	--	--	--	--	--

C.A.P.

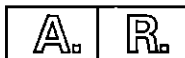
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Località

--	--

Provincia

Posteitaliane



Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W8401E

Da restituire a _____

Via _____

COMUNE DI CARRARA
U.O. Sportello Unico alle Imprese
Piazza 2 Giugno n° 1
54033 CARRARA (MS)

C.A.P.

Località

Provincia

Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

										61360	
Numero											

Data di spedizione 10/11/03 Dall'ufficio postale di Cavalese

Destinatario G. S. V. Marmi

Via Cavoli 1

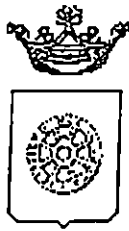
C.A.P. 54036 Località Marina di Carrara

Francesco Sordani *14/10/03* *[Signature]* *[Stamp]*

Firma per esteso del ricevente Data Firma dell'incaricato alla distribuzione Bollo dell'ufficio di distribuzione

(Nome e Cognome)

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:



Comune di Carrara
SETTORE URBANISTICA

IL DIRIGENTE

AUTORIZZAZIONE N. 127 del 21/11/2003

PREMESSO che G.S.V. MARMI residente in 54036 MARINA DI CARRARA in data 08/09/2003 prot. 27044 / 3715, ha presentato progetto relativo a lavori di ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO, RISANAMENTO CAPANNONE INDUSTRIALE sito in MARINA DI CARRARA VIA CAIROLI 2 al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art.151 del D. Lgs. 29 ottobre 1999, n° 490, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;

VISTO l'art. 82 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616, come modificato, da ultimo, dal T.U. citato, con il quale sono state delegate alle regioni le funzioni amministrative per la protezione delle bellezze naturali, per quanto attiene alla loro individuazione, tutela e relative sanzioni;

VISTA la L.R. del 2.11.1979 n. 52 e successive modifiche ed in particolare:

- l'art. 2, con il quale sono state sub-delegate ai Comuni le funzioni amministrative in materia di beni culturali e ambientali;
- l'art. 4, che stabilisce che gli atti relativi alle funzioni indicate in oggetto dovranno essere adottati in ogni Comune previo parere del Collegio degli Esperti, di cui all'art. 10, c.2, L.R. 52/99 nei casi in cui sia necessaria la concessione edilizia di cui alla Legge 28.1.1977, n. 10 e l'autorizzazione ex art 48 della Legge del 5.8.1978, n° 457;

VISTA la Legge Regionale del 19.04.1993, n° 24;

VISTO il parere espresso dal Collegio degli Esperti, nella riunione n. 29 del 06/11/2003; in merito al progetto sopra citato: " PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE: 1) LA NICCHIA CREATA SUL PROSPETTO NORD SIA RIDOTTA A ML. 3,40; 2) SULLO STESSO BLOCCO NON SIANO REALIZZATE LE CORNICI MARCA PIANO. SI PRESCRIVONO INOLTRE LE SEGUENTI COLORAZIONI: GIALLO OCRA PER IL FABBRICATO ORIGINARIO; GRIGIO CENERE PER IL VOLUME RISTRUTTURATO OGGETTO DI INTERVENTO E PER L'EX CABINA ELETTRICA A NORD DEL FABBRICATO "

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali " ed in particolare l'art.107, comma 3, lett.f), ai sensi del quale rientra nelle attribuzioni dirigenziali l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

AUTORIZZA

Per quanto esposto in premessa:

G.S.V. MARMI , ad eseguire lavori di ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO, RISANAMENTO CAPANNONE INDUSTRIALE sito in MARINA DI CARRARA VIA CAIROLI 2 come da progetto presentato in data 08/09/2003, con prot. 27044 / 3715 , costituito da tavole n° 1-2-3-4- in atti depositate a CONDIZIONE : CHE: 1) LA NICCHIA CREATA SUL PROSPETTO NORD SIA RIDOTTA A ML. 3,40; 2) SULLO STESSO BLOCCO NON SIANO REALIZZATE LE CORNICI MARCA PIANO. SI PRESCRIVONO INOLTRE LE SEGUENTI COLORAZIONI: GIALLO OCRA PER IL FABBRICATO ORIGINARIO; GRIGIO CENERE PER IL VOLUME RISTRUTTURATO OGGETTO DI INTERVENTO E PER L'EX CABINA ELETTRICA A NORD DEL FABBRICATO

Dispone la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi, trascorsi i quali il presente atto verra' inviato alla competente Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Pisa Via Lungarno Pacinotti, ai fini dell'eventuale esercizio del potere di annullamento previsto dall'art. 151, comma 4, del D.Lvo 29/10/1999 n° 490 da esercitarsi entro 60 (sessanta) dal ricevimento, da parte della stessa Soprintendenza, della documentazione tecnica. Entro il medesimo termine di 60 giorni e' consentita ai sensi del Capo III della L. 7/8/1990 n° 241 la partecipazione al procedimento anche tramite la presentazione di documenti e memorie illustrative.

Carrara, 21 novembre 2003

A. verata affissione all'Albo
del Comune di Carrara
21-11-03
Il Sindaco Generale

IL DIRIGENTE
Claudio Bacicalupi

[Handwritten signature]

STUDIO TECNICO

Geom. Andrea F. Ricci

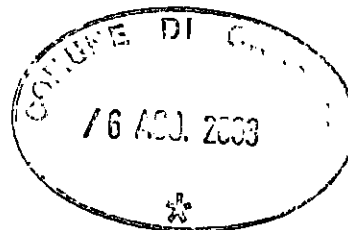
P.za Alberica 4 - CARRARA

Tel.- Fax 0585/779714 - 757098 -0335/7041843

Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E

Part. IVA 00555710458

ORIGINALE



Al Sig. **SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA**
P.zza 2 Giugno
54033 CARRARA
- Attività produttive -

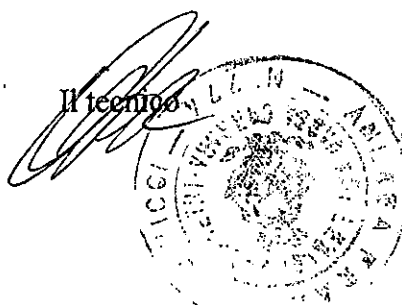
OGGETTO: Integrazione documenti Pratica G.S.V. Marni

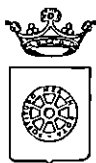
COMUNE DI CARRARA
17 AGO. 2003
Prot. n° 30334

MB
B

Con la presente si trasmette, per integrazione volontaria, copie di tavole grafiche in sostituzione ed integrazione a quelle già presentate ed allegate alla pratica

ALLEGATI





COMUNE DI CARRARA

Settore Economia e Servizi alle Imprese

Prot. n° 29637 del 31-07-03

Copia x Ufficio

Spett. le G.S.V. Marmi
Via Cairoli n° 1
54036 Marina di Carrara

E, Geom. Andrea Ricci
Via Perticata n° 9/bis
54033 Carrara

Oggetto: Autorizzazione in corso d'opera in base all'art. 34 L.R. 52/99 per lavori di manutenzione straordinaria all'immobile sito in Via Cairoli n° 2 e distinto a catasto al foglio 107 mappale 184 e altri.

In riferimento alla domanda di cui all'oggetto, presentata dalla S.V. al Settore Urbanistica in data 11/07/2003 prot. Gen. n° 27044 del 12/07/03, s'informa che la stessa, ai sensi del DPR 447/98 così come modificato dal DPR 440/00, è di competenza dello Sportello Unico delle Imprese.

ok Pertanto la S.V. dovrà presentare istanza esclusivamente a questo Sportello mediante l'apposita modulistica (art. 2bis DPR 440/00), che potrà essere scaricata anche dal sito internet (www.comune.carrara.ms.it).

Con l'occasione si rappresenta che la pratica, che risulta presentata per attività non nota, deve essere completata con la documentazione necessaria per lo svolgimento degli atti istruttori relativi a :

- ASL n° 1 di MS - U.O. G.O.N.I.P. "per attività non nota"
- ~~ASL n° 1 di MS - U.O. Ufficio di Igiene.~~ **NO OK**

Si dà anche atto che la pratica è stata integrata, in data 21/07/03 (prot. 28530 del 23/07/03) ed in data 29/07/03 (prot. 29389 del 30/07/03) con nuova relazione tecnica in n° 4 copie, nuove copie di elaborati grafici (peraltro, in alcuni casi con numero tavole da 1 a 10 ed in altri con numero tavole da 1 e 3). Si rende pertanto necessario chiarire e/ completare dette tavole al fine di consentirne il corretto utilizzo in sede di svolgimento del procedimento amministrativo.

Deve inoltre essere integrata la documentazione fotografica, presentata in n° 1 copia (ne occorrono n° 6) e senza il necessario posizionamento dei punti di scatto. **NO FATTO -** 4

ok Si ravvisa, inoltre, la mancanza del modello per il conteggio oneri, la mancanza dello schema delle superfici e volumi, dello schema dei rapporti aereo - illuminanti, dell'indicazione dei locali e delle misure nelle rispettive tavole, di uno stralcio catastale e di una tavola di insieme di tutto il lotto per meglio definire le attività svolte nel sito.

Si precisa che il procedimento verrà attivato solo a presentazione della documentazione richiesta, completa ed esauriente.

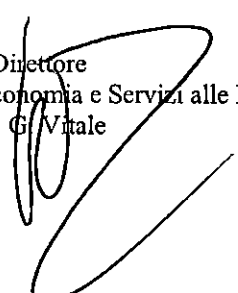
Si comunica inoltre che la pratica presentata è depositata presso questo Sportello ed assegnata al Geom. Stirpe Roberto, tel. 0585/64.12.91.

Nel ricordare che questo Ufficio riceve nei giorni:

- lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il sabato su appuntamento;
- si resta a disposizione per qualsiasi ulteriori chiarimento.

Carrara li 30/07/03

Il Direttore
Settore Economia e Servizi alle Imprese
Dr. G. Vitale



Posteitaliane



Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W8401E

COMUNE DI CARRARA

U.O. Sportello Unico alle Imprese

Piazza 2 Giugno n° 1

54033 CARRARA (AS)

Da restituire a _____

Via _____

C.A.P.

Località

Provincia

G.S.V. Marmi x inizio
SR

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro

										9125	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	------	--

Numero

Data di spedizione 11/8/03 Dall'ufficio postale di Genova

Destinatario G.S.V. Marmi

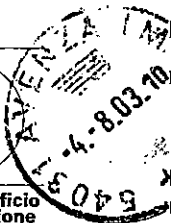
Via Caroli n° 1

C.A.P. 54036 Località M. di Carrara

[Signature] 04/08/2003
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



STUDIO TECNICO

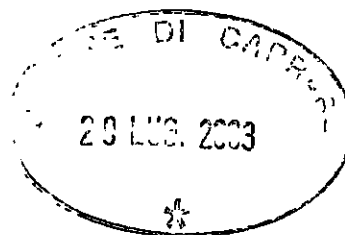
Geom. Andrea F. Ricci

P.za Alberica 4 - CARRARA

Tel.- Fax 0585779714 - 0585757098 Cell.+393933300510

Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E

Part. IVA 00555710458



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: *Relazione tecnica inerente i lavori parzialmente eseguiti e da eseguire sull'unità immobiliare sita in Marina di Carrara, Via Cairoli 1*

Il sottoscritto Geometra Andrea Francesco Ricci, regolarmente abilitato ed iscritto al n° 774 dell'albo professionale dei geometri della Provincia di Massa e Carrara, incaricato dal Sig. Giacomo Sacchelli, nella sua qualità di amministratore della società G.S.V. Marmi s.r.l. con sede in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1 P.I. 00593130453, di redigere progetto di risanamento e adeguamenti igienico sanitario dell'immobile sito in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1, dopo aver effettuato le necessarie verifiche presso gli uffici competenti, nonché il necessario sopralluogo al fine di rilevare le caratteristiche estrinseche ed intrinseche del bene oggetto della presente, relaziona quanto segue:

DESCRIZIONE

L'immobile oggetto della presente perizia risulta essere il capannone che era adibito a segheria, facente parte del compendio immobiliare di proprietà della ditta stessa e composto da diversi immobili, realizzato in data anteriore all'1/1/1967 e gli immobili che lo compongono risultano avere diversi utilizzi per ogni fabbricato che lo compone (segheria, deposito, magazzino, uffici e piazzale).

Al compendio si accede, dalla viabilità pubblica, per mezzo di due ingressi carrabili, uno lungo la via Cairoli e l'altro lungo Via Cadorna, dai quali si entra all'interno di un ampio piazzale asfaltato sul quale si trovano quattro edifici di differenti dimensioni rispettivamente destinati uno ad uso abitazioni-uffici, il secondo a falegnameria, il terzo a magazzino-segheria e l'ultimo nuovamente ad uffici, oltre ovviamente l'ampio piazzale esterno destinato a deposito e dotato di gru a ponte e di tutti i servizi necessari (energia elettrica, acqua).

Attualmente il capannone destinato a magazzino per deposito marmi (lastrame vario), risulta essere in uno stato di manutenzione non molto buono, ed avendo la proprietà deciso di procedere con la ristrutturazione avente per oggetto l'ottenimento la realizzazione di un capannone rispettoso delle norme dettata dalla legge 626 per un corretto futuro utilizzo anche singolo e svincolato dal piazzale antistante.

Sinteticamente, si può dire che le opere riguarderanno la sostituzione degli infissi, il rifacimento di tutti gli impianti, il rifacimento dei pavimenti e degli intonaci interni ed esterni, nella sistemazione della copertura, nel risanamento delle tuttoie chiuse e non, il tutto come meglio descritto di seguito.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE

Le unità oggetto della presente, presso l'ufficio del territorio della Provincia di Massa e Carrara, risultano censite nel Comune di Carrara, Fg. **107** mappale n° **112-114-184-185-186** sub. 1 cat. D/1 con rendita pari a euro 14.492,65;

SUPERFICI

DI CAP
29 LUG. 2003

.) Il capannone oggetto del risanamento, ha una superficie lorda interna; escluso cioè le mura perimetrali, di circa mq. 730 oltre circa 300 mq di tettoie esterne; quest'ultime, risultano essere state oggetto di condono edilizio, regolarmente autorizzato con concessione in sanatoria n° 3/91 del 1991, mentre il capannone risulta essere stato realizzato in data anteriore al 1/1/1967

RIFERIMENTI ALLE NORME URBANISTICHE

L'immobile ricade in area classificata dal R.U. : *"area posta all'interno dal perimetro del centro abitato di Marina di Carrara ed all'interno di un'area di ricomposizione urbana "* i cui interventi sono regolati **dall'art. 11** e dall' **allegato E** dello stesso regolamento oltre a quanto disposto **dall'Art. 9 lett. A e B** a cui lo stesso art. 11 rimanda per gli interventi ammessi.

IL PROGETTO PROPOSTO

Il progetto si pone l'obiettivo di eseguire un intervento edilizio atto ad arrivare ad un pieno recupero e riutilizzo del fabbricato senza alterarne la tipologia costruttiva nel rispetto dei caratteri architettonici e formali esistenti e tale che possa rendere utilizzabile lo stesso anche in maniera svincolata rispetto agli altri organismi che compongono il compendio industriale; i lavori di risanamento ed adeguamento sono relativi all'immobile di cui al solo mappale n° **184** mentre per gli altri verranno svolti lavori inerenti il rifacimento degli impianti, pitturazioni ecc ecc. riconducibili alla sola manutenzione ordinaria.

Come già sopradetto, l'intero fabbricato (mapp. 184) versa in precarie condizioni statiche che rendono indispensabile un'intervento di recupero delle strutture esistenti integrandole con nuove parti per adeguare il fabbricato alla normativa igienico sanitaria e quanto previsto dalla legge 626.

In considerazione di quanto sopra, appare inevitabile dover intervenire mediante un intervento di radicale ristrutturazione con la parziale demolizione di parte delle tettoie esterne in ferro e aventi una scardente situazione statica; la demolizione delle stesse, è avvenuta al momento dello smantellamento del manto di copertura in eternit atteso che al momento dello smontaggio si è rilevato che la struttura in ferro di sostegno delle coperture non avrebbe avuto la possibilità di restare correttamente in opera senza creare rischi per il personale utilizzatore del piazzale.

Inoltre si procederà con il rifacimento di tutti gli impianti del capannone, sia idraulico che elettrico; in quest'ultimo caso, si deve procedere alla rimozione dell'esistente cabina elettrica di trasformazione che, non essendo più a norma, dovrà essere sostituita con impianti alimentati direttamente dalla rete ENEL.

Verranno inoltre rifatti i pavimenti industriali, gli intonaci interni ed esterni nonché le pitturazioni interne ed esterne.

Tutto il corpo di fabbrica, manterrà le caratteristiche planimetriche e volumetriche attuali.

Internamente, seppur non modificando la distribuzione interna del fabbricato, verranno realizzate delle nuove aperture nei muri esistenti con lo scopo di collegare i locali esistenti, mentre nella parte finale del capannone, sfruttando il locale presente, verranno realizzati bagni e spogliatoi, sia per uomini che per donne, al fine di rendere conforme alla normativa dettata dalla 626 relativamente alla dotazione sanitaria dei locali di lavoro; la realizzazione degli spogliatoi-bagni doppi scaturisce dal fatto che il capannone può essere utilizzato per diverse tipologie industriali e pertanto la proprietà ha pensato di effettuare l'adeguamento in maniera tale che i bagni non costituissero ostacolo alcuno all'utilizzo del capannone.

L'intervento, nel suo insieme, non comporta incremento di superficie utile lorda né di volume ed anzi con la realizzazione delle nuove tettoie si procederà ad una diminuzione dello stesso.

FINITURE ESTERNE

Facciate

I paramenti murari sono previsti in muratura di mattoni intonacati, gli infissi esterni, del tipo industriale, sono previsti in ferro con sistema di oscuramento interno.

Le ringhiere e le rifiniture esterne in ferro, saranno realizzate in ferro lavorato e tinteggiate con tinte micacee.

Copertura

Sarà mantenuta la tipologia a capanna con il manto di copertura esistente, che verrà trattato adeguatamente, le falde terminano con una gronda caratterizzata da uno sporto di ml. 0.70.

Tutte le lattonerie di copertura sono previste in rame con sagome tradizionali; i pluviali, sempre in rame, avranno sezione circolare.

Acque nere

L'impianto fognante sarà costituito da colonne verticali di scarico tipo Geberit o similari diametro mm 110 termosaldate, pozzetti in cls posti nei giardini in corrispondenza delle colonne di scarico dotate di ispezione lineare e allaccio alla fognatura Comunale di via della Cairolì.

Acque Bianche

L'impianto fognante sarà realizzato e costituito da pluviali in rame diametro 100 mm e terminali in Geberit incassato nelle murature e terminanti pozzetti di ispezione posti nei giardini, dotati di chiusino in cls e tappo idraulico. Le acque saranno canalizzate in apposito pozzo con scarico nel vicino fiume carrione dove è stato predisposto dal Comune apposito scarico durante la realizzazione del muro in CA di protezione dalle alluvioni.

Approvvigionamento idrico

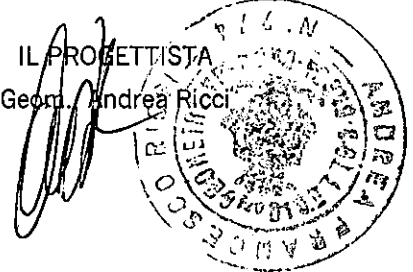
Il compendio è già dotato di approvvigionamento idrico da acquedotto comunale con presa sita in via della Cairolì.

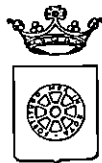
Impianto di riscaldamento

Il fabbricato sarà dotato di impianto di condizionamento/riscaldamento mediante pompe di calore e fancoiler interni ai singoli locali, mentre le apparecchiature esterne saranno messe in opera all'interno dell'intercapedine esistente tra il controsoffitto e la copertura.

Carrara 30 Maggio 2003

IL PROGETTISTA
Geom. Andrea Ricci





COMUNE DI CARRARA
SETTORE URBANISTICA

prot.n°99/03
del 18.12.2003

AL FUNZIONARIO
MARCHETTI ING.CESARE

OGGETTO: Verifica edilizia.

A seguito di disposizione d'ufficio, il sottoscritto Menconi geom.Maurizio ha eseguito sopralluogo in data 11/12/2003 al compendio immobiliare posto in Marina di Carrara via Cairoli, distinto catastalmente al foglio 101 mappali 114-113-184-96-186 di proprietà della ditta G.S.V. Marmi s.r.l., rilevando quanto nel seguito descritto;

Preliminarmente si segnala che, agli atti d'ufficio, risulta in corso:

- procedimento sanzionatorio nei confronti della ditta G.S.V. Marmi avviato con comunicazione del 27.5.03 a seguito di sopralluogo del 24.5.03, relativo alla realizzazione di opere di demolizione di parte del fabbricato, ad uso artigianale e parziale sua ricostruzione delle murature d'ambito posto in Marina di Carrara Via Cairoli, distinto catastalmente al foglio 101, mappali 114 - 113 - 184 - 96 - 186, in assenza di attestazione di conformità e dell'autorizzazione ex art.151 del D.Lgs. 490/99,

- procedimento sanzionatorio nei confronti della ditta G.S.V.Marmi avviato con comunicazione del 27.10.03 a seguito di sopralluogo del 13.8.03, relativo alla realizzazione di nuovo solaio che per caratteristiche edilizie e geometriche, è idoneo ad aumentare la superficie utile dell'immobile sito in Marina di Carrara Via Cairoli, distinto catastalmente al foglio 101, mappali 114 - 113 - 184 - 96 e 186, in assenza di concessione edilizia.

A tale proposito, risulta inoltre che in data 11.12.2003 è stata rilasciata dallo sportello unico delle attività, ai sensi dell'art.34 L.R.52/99, l'autorizzazione unica n°50/03 inerente i lavori realizzati in assenza di attestazione di conformità.

Ciò premesso, in data 11.12.2003 è stato eseguito ulteriore sopralluogo, nel corso del quale ho accertato che l'immobile di cui si tratta ospita una struttura sportiva privata: i locali sono stati infatti adibiti a palestra, spogliatoi, docce, infermeria, il tutto meglio definito nella planimetria allegata e nel rapporto fotografico allegati alla presente.

Agli atti d'archivio non si riscontrano titoli abilitativi nè per la realizzazione delle opere nè per il mutamento dell'originaria destinazione d'uso artigianale del fabbricato.

- La ditta proprietaria del fabbricato sopradescritto risulta,
- Ditta ~~S.V.G.~~ ^{G.S.V.} Marmi s.r.l. con sede in Marina di Carrara via Cairoli n°9, legalmente rappresentata dal Sig. Sacchelli Giacomo.
- Titolare e gestore dell'attività sportiva risulta,
- Società sportiva Athletic Club Carrara Avenza, presidente Sig. Milanta Lino nato a Carrara il 6.9.1956 e residente in Carrara via agricola n°84.

Carrara lì 18.12.2003

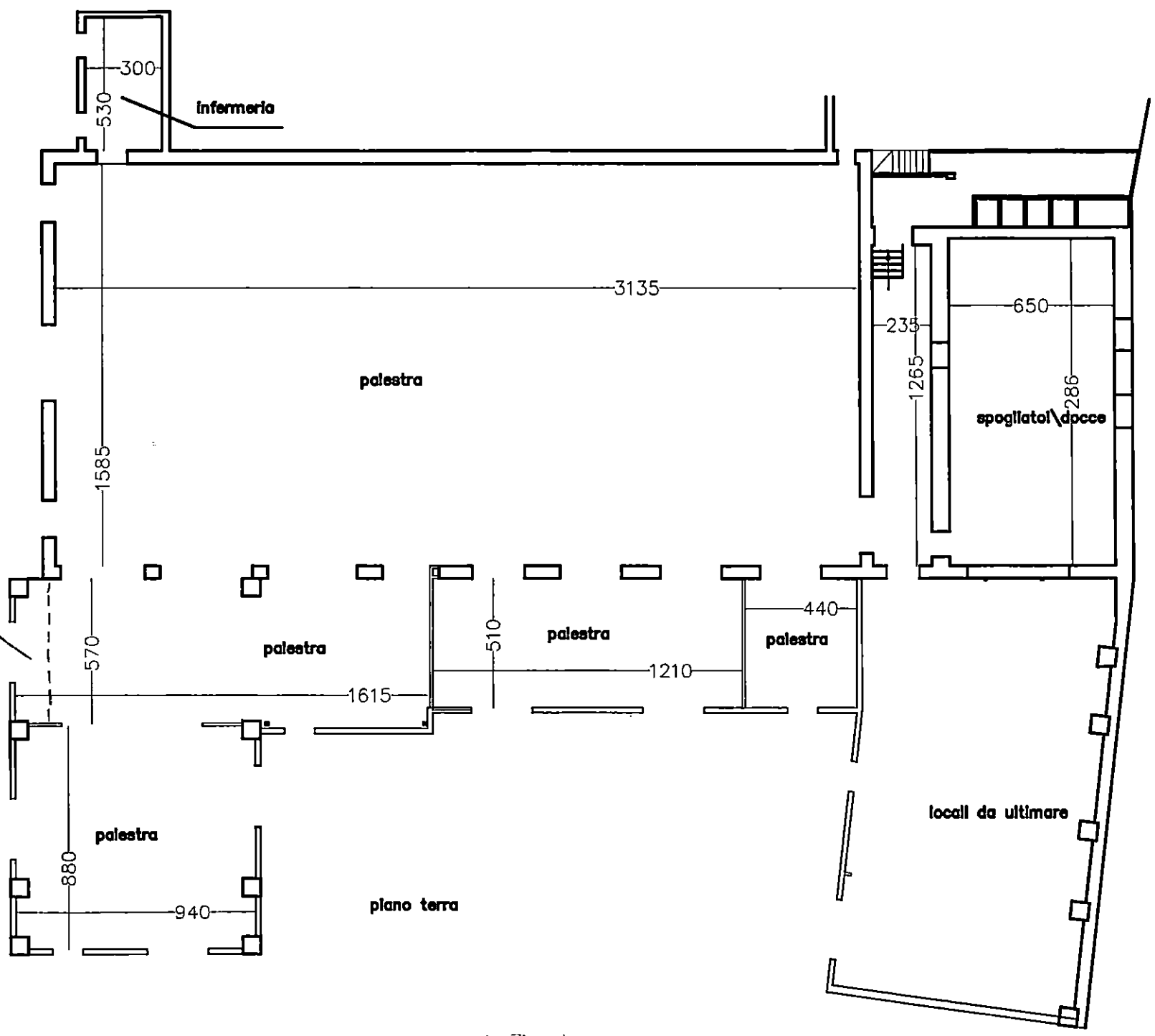
IL TECNICO
Menconi Geom. Maurizio

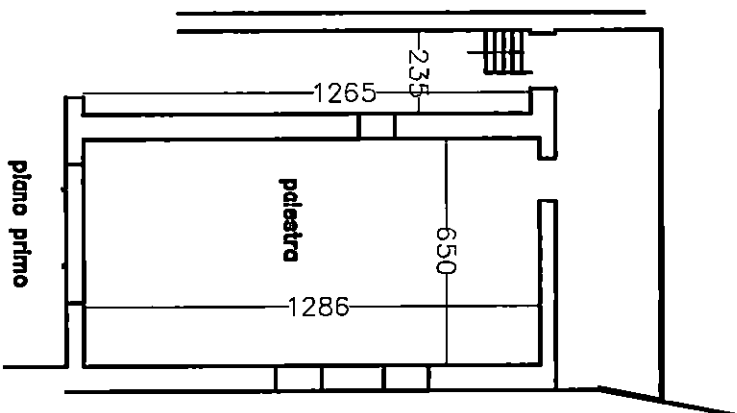


Allegati: Elaborati grafici e fotografici, stralcio catastale.



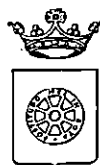
NICCHIA NON AZIATA







48/03



COMUNE DI CARRARA
SETTORE URBANISTICA

prot.n°2060-03
del 23.09.2003

AL FUNZIONARIO
MARCHETTI ING.CESARE

OGGETTO: Verifica edilizia.

A seguito di disposizione d'ufficio, il sottoscritto Menconi geom.Maurizio, ha eseguito sopralluogo, in data 13/08/2003, al compendio immobiliare posto in Marina di Carrara via Cairoli, distinto catastalmente al foglio 101 mappali 114-113-184-96-186 di proprietà della ditta G.S.V. Marmi s.r.l., al fine di rilevare lo stato dei luoghi, rilevando quanto nel seguito descritto :

Al momento del sopralluogo non erano presenti maestranze al lavoro, confrontando lo stato dei luoghi rilevato dal sottoscritto il 24.5.2003 con relazione d'ufficio del 26.5.2003 prot.n°2060-03 si notava la realizzazione di nuove opere edilizie, consistenti nel completamento della ricostruzione delle pareti perimetrali dei volumi condonati (vedi schema grafico), messa in opera di massetto in cemento armato sia nel fabbricato principale che nei volumi ristrutturati.

Inoltre, in corrispondenza della porzione di immobile posta in fregio al torrente Carrione, di dimensioni planimetriche di circa 11.00x13.85 ml ed altezza fuori terra pari a circa 6.50 ml, è stato realizzato un nuovo solaio in lamiera grecata con struttura portante in acciaio, che di fatto ha comportato la partizione orizzontale del volume preesistente.

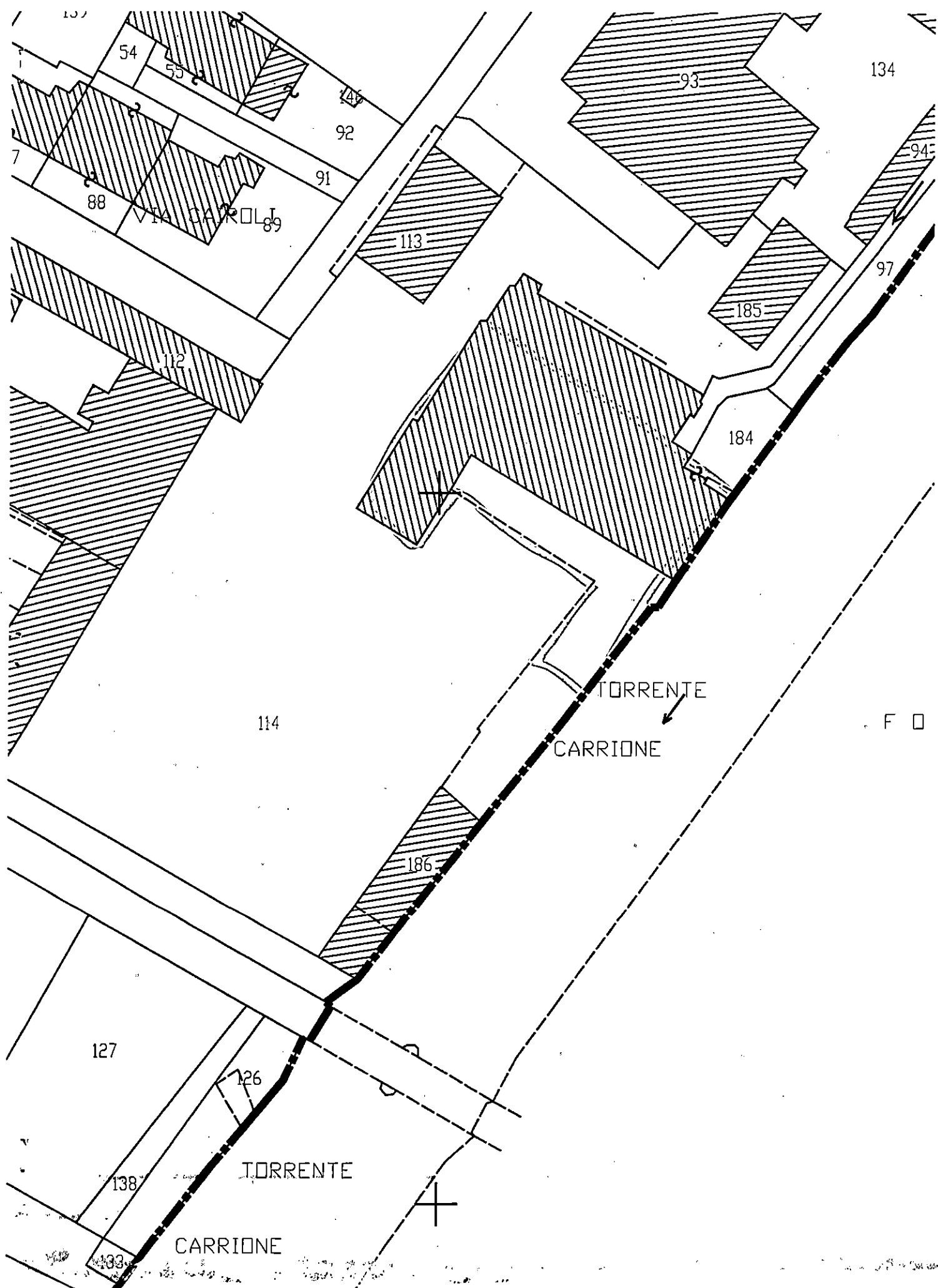
Le quote relative dei due piani che così si sono venuti a creare risulta pari a circa 3.25 ml al primo piano e circa 2.85 ml al piano terra, (misure rilevate al grezzo).

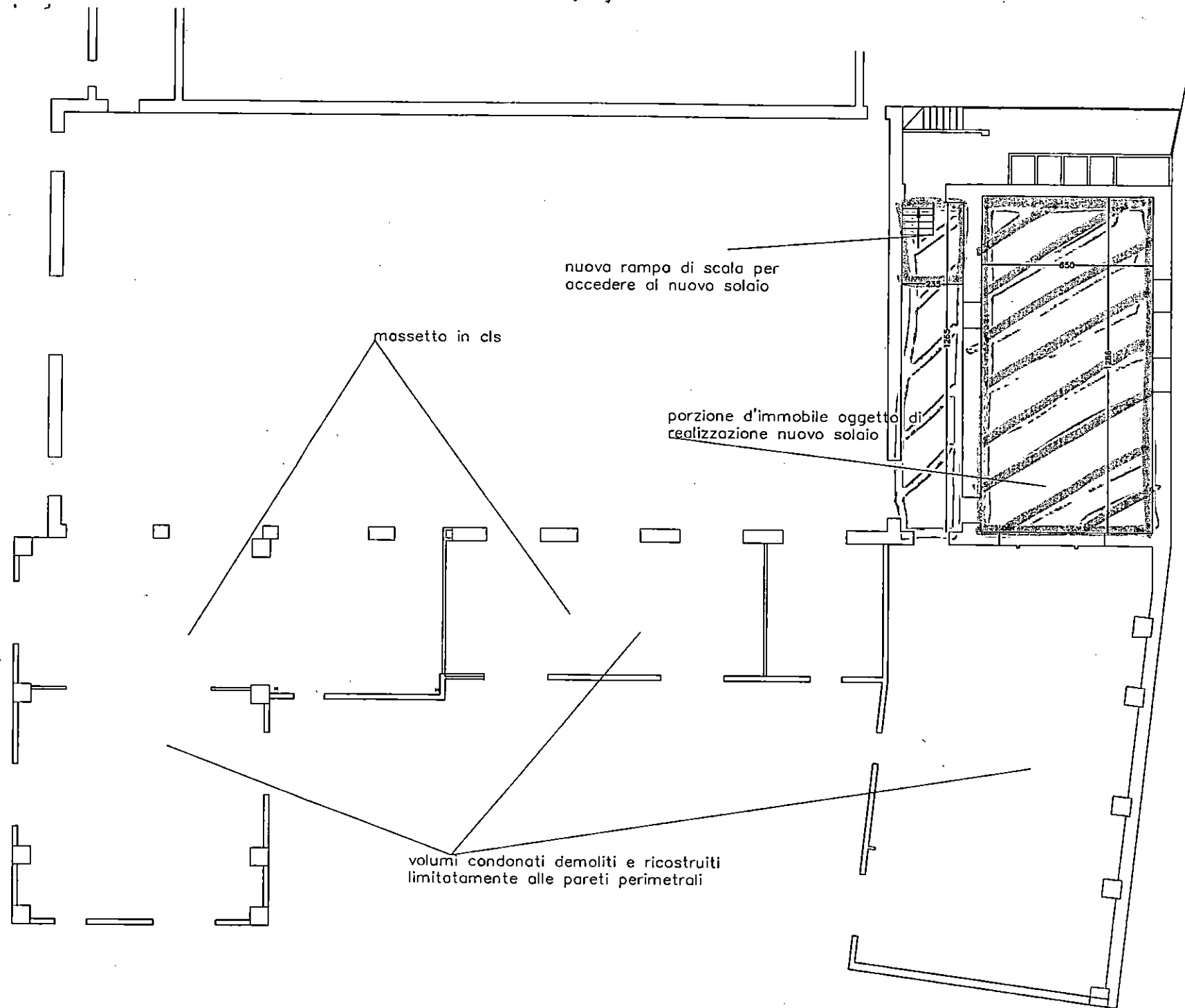
Infine, risulta realizzata ex novo una scala in cemento armato, idonea al collegamento tra il piano terra ed il piano primo.

Carrara li 23.09.2003

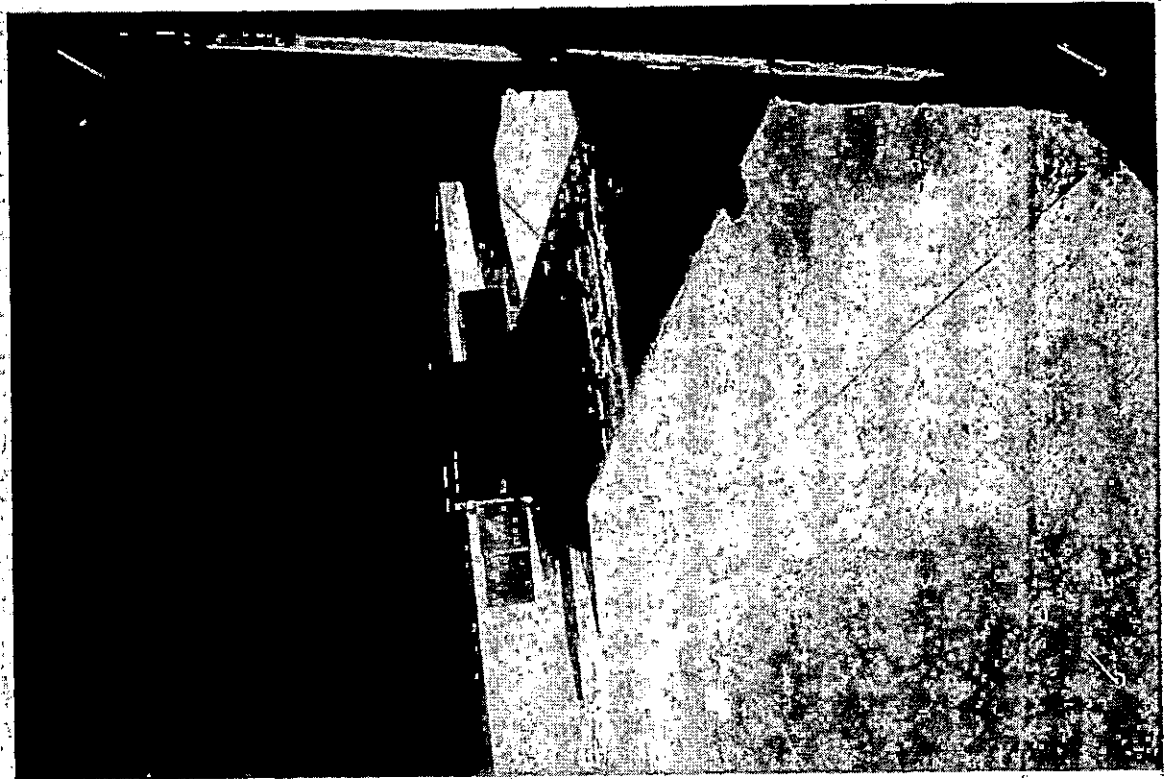
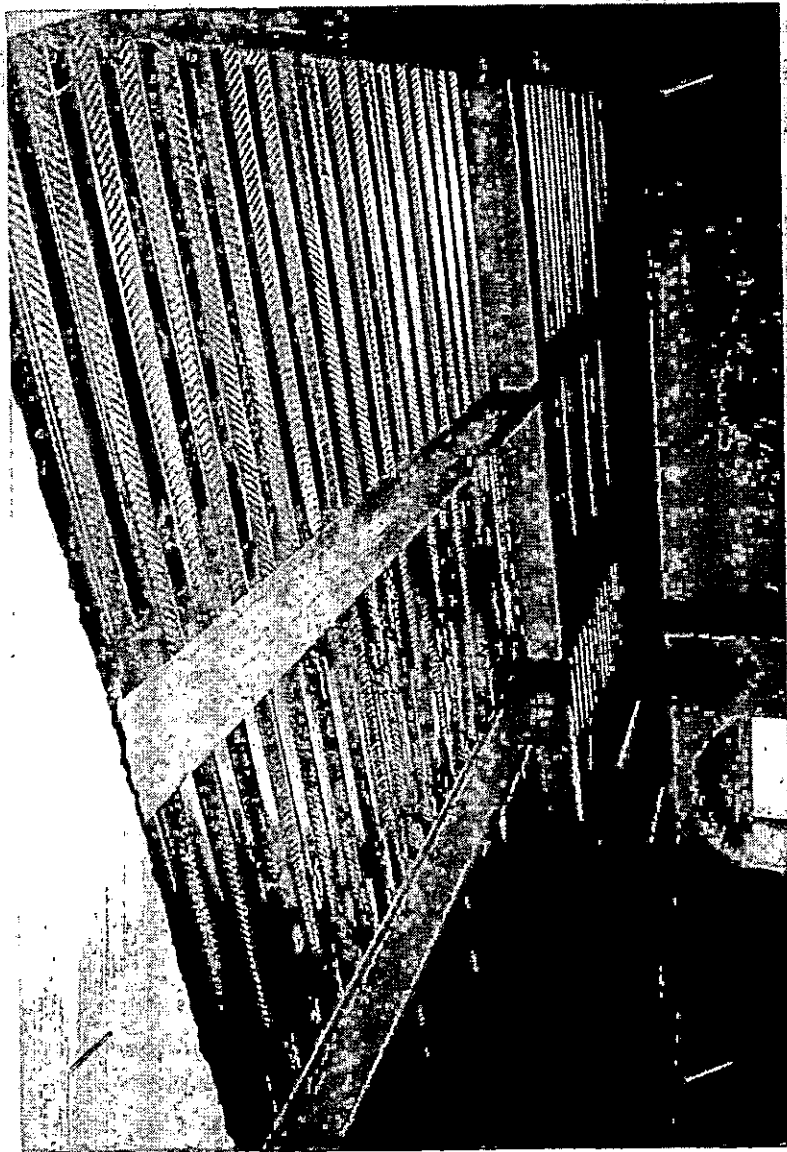
IL TECNICO
Menconi Geom. Maurizio

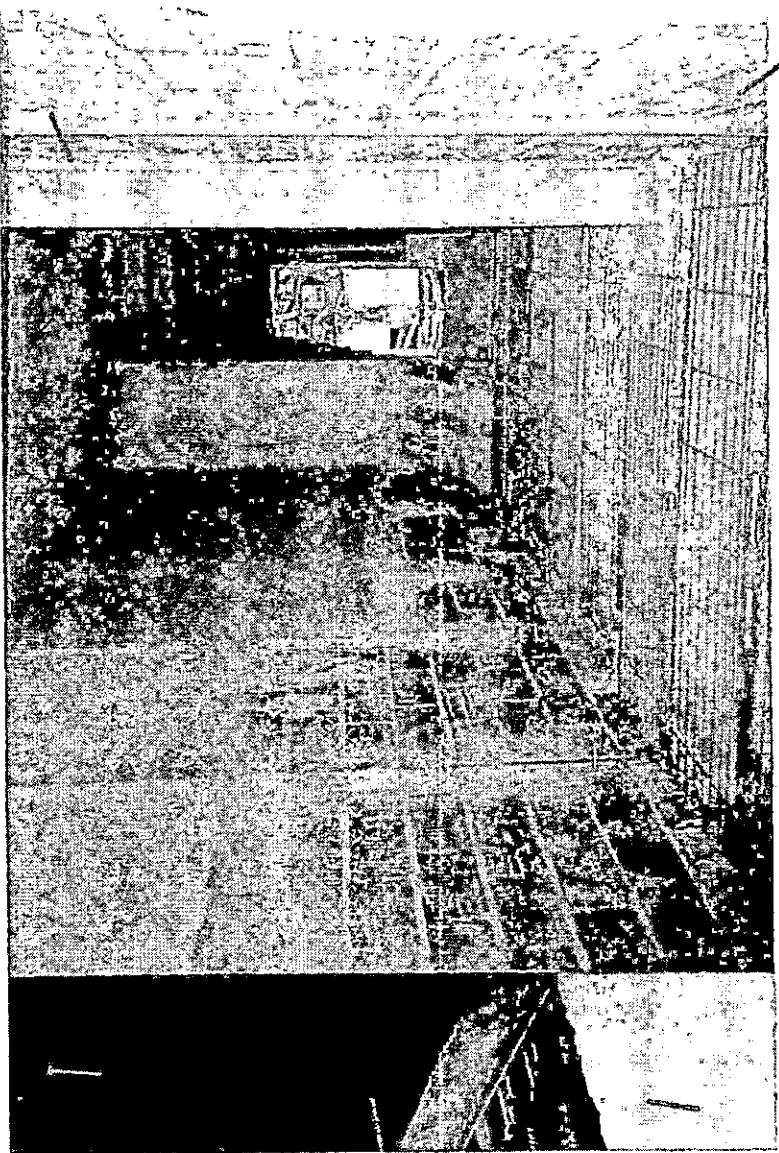
Allegati: Elaborati grafici e fotografici, stralcio catastale.





R. G.S.V. MAPPI

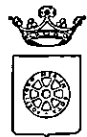




G. S. V. HANNA J.N.L.

21/01/05

8/01/05



COMUNE DI CARRARA
Settore Assetto del
Territorio/Urbanistica

1) DORSO X DUTTORE 3/2 SPOGL. E W.C.
2) DORSO CANTIERO USO 2m x 1m
3) MANUT. S. TROCCO. NO PAVIMENTAZIONE

Prot. n°: 268

AL

**SETTORE
ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE**

Sede

OGGETTO: Vostra richiesta, protocollo n° 25 del 27/01/05, di verifica D.I.A. presentata dal Signor Lino Milanta, in qualità di presidente dell' "Atletic Club Carrara", per la somministrazione di alimenti e bevande ai soci, nell'immobile ubicato in Marina di Carrara via Cairoli n° 1, contraddistinto nel foglio 101 mappali 114-113-184- 96-186 .

Ad evasione della richiesta di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

In data 27/10/03 è stato avviato Procedimento sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 52/99, per la realizzazione in assenza di concessione edilizia, di un nuovo solaio che, per caratteristiche edilizie e geometriche, è idoneo ad aumentare la superficie dell'immobile in oggetto a carico del signor Giacomo Sacchelli, nato a Carrara il 1/7/68, in qualità di amministratore della società G.S.V. Marmi, con sede in via Cairoli n° 1 Marina di Carrara; proprietaria.

In data 28 gennaio 2004, è stata emessa, ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 52/99 e s.m.i., ingiunzione di demolizione al trasgressore, notificata il 20/04/04.

Agli atti d' ufficio, alla data odierna, risulta pervenuta una richiesta di condono edilizio per le suddette opere (rubricata al n° 170) ed ancora in istruttoria.

Succesivamente, ancora nei confronti del signor Sacchelli, come già identificato, e del signor Lino Milanta quale responsabile della trasformazione, è stato avviato in data 23/01/04 nuovo Procedimento sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 34 bis della L.R. 52/99, per il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile da artigianale ad attrezzature sportive private (palestra) .

Agli atti risulta che in data 29/03/04 l' "Atletic Club Carrara" è stato affiliato alla UISP.

Per quest' ultimo abuso, essendo strettamente collegato al precedente, non sono stati ancora emanati provvedimenti e si resta in attesa della definizione del condono edilizio.

Carrara 07 febbraio 2005

DA 8/02/05
S. OZZONI
ACCERT. ANFOAM, Z

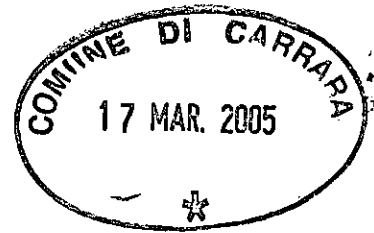
Il Dirigente
Claudio Bacicalupi

atletic

Geometra

Andrea Francesco Ricci

Piazza Alberica 4 54033 Carrara
telefono 0585779714 telefax 0585757098 mobile 3933300510
Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E
Part. IVA 00555710458
E-mail andrea_f_ricci@libero.it



COMUNE DI CARRARA	Cal
19 MAR. 2005	
Prot. n° 11085	Cias.....

Spett.le Sig. **SINDACO del COMUNE
DI CARRARA**
P.za 2 Giugno
CARRARA
- Ufficio attività produttive -
C.a. Luca Coppo

OGGETTO: Integrazione volontaria documenti pratica "GSV marmi/Athletic Club"

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto, con la presente si trasmette, per integrazione volontaria, copie del documento di affiliazione alla UISP per l'anno intercorrente tra Settembre 2003 e Settembre 2004.

A disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento in merito, per l'istante si porge Cordiali Saluti.

Si allega alla presente a formarne parte integrante n° 1 copie dei seguenti documenti:

-> Dichiarazione di affiliazione

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E' NOMINATO --- 50740 ---
IL DIRIGENTE



Comitato di Zona Toscana
54033 Carrara - Via Nuova, 6/c
Telefono - Fax 0585/73.171
e mail: carrara@uisp.it

Prot. n° 08

Carrara 11/02/05

Oggetto: attestato di affiliazione Uisp

Lo scrivente Ente di promozione Sportiva: Comitato territoriale UISP Carrara-Lunigiana, attesta che la Società sportiva dilettantistica "ATLETIC CLUB CARRARA" con sede in Via Cairoli 1 a Marina di Carrara, è affiliata regolarmente alla Uisp, dall'inizio della stagione sportiva, 2003/2004.

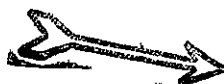
Con la presente inviamo distinti saluti.

Lorenzo CONTIPELLI
Presidente Uisp



Piazza 2 Giugno, 1 - 54033 Carrara (MS)
Tel. 0585.70000 - Fax 0585.70983

Oggetto: Verifica dei criteri di sorvegliabilità: ex D.M. 17/12/92 n° 564.



AL SETTORE ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE
S E D E

A seguito di sopralluogo effettuato in data 01/03/05 alle ore 1600 c.a nei locali del circolo privato "Atletic Club Carrara" affiliato UISP ubicato in via Cairoli n° 1 a Marina di Carrara, gli scriventi agenti di polizia Urbana settore annonaria, riferiscono quanto segue:

L'accesso ai locali inerenti l'attività di somministrazione alimenti e bevande avviene attraverso altri locali della struttura adibita ad attività motorio-ricreative.

All'esterno della struttura e sempre in area privata, esiste ampio parcheggio per le auto delimitato da un cancello in ferro, attualmente rotto ma che a detta del sig Milanta Lino sarebbe stato a breve tempo oggetto di ripristino al fine di impedire l'accesso ai non autorizzati. Il cancello è l'unica via d'accesso dalla strada pubblica al parcheggio ed alla struttura ospitante il circolo.

Quindi limitatamente alla normativa di cui al D.M. 17/12/92 n° 564 non sono state rilevate situazioni in contrasto ai criteri di sorvegliabilità dei locali.

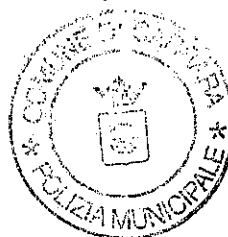
Si sottolinea che il dichiarato locale adibito alla somministrazione di alimenti e bevande si trova all'interno di fabbricato adibito a palestra per la quale non è stata presentata la denuncia di inizio attività prevista dalla L.R. 31/08/2000 n°72. Inoltre i locali sono stati recentemente oggetto di lavori di ristrutturazione edilizia per i quali il settore Urbanistica ha aperto due procedimenti sanzionatori per violazioni urbanistico - edilizie; è stata presentata anche istanza di Condonò Edilizio. Si ritiene opportuno inoltre che, per i locali, già utilizzati da parecchi mesi, si controlli se sia stato dato il fine lavori con la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e sia stato richiesto il certificato di agibilità dei locali.

Inoltre la carenza del titolo autorizzatorio (D.I.A.) configura la necessità di intervenire ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 16 REG. REG. 2/99 e 12 L.R. 49/92 nonché dell'art. 19 della Legge 241/ 90 e pertanto deve essere oggetto di Ordinanza di divieto di prosecuzione dell'attività:

I controlli effettuati hanno riscontrato anche una serie di violazioni alle normative vigenti. Rimangono a Vs. cura gli ulteriori rilievi tecnici da effettuare in relazione ad ambiti tecnici in particolare per la sicurezza e la salubrità degli ambienti come prescritto dalla normativa.

Carrara 02/03/05

Visto Il Comandante



Gli agenti di P.M.
Giampaoli Gianni
Giuliani Dino



Al Sig. **SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA**
P.zza 2 Giugno
54033 CARRARA

OGGETTO: Autorizzazaione Sanitaria.

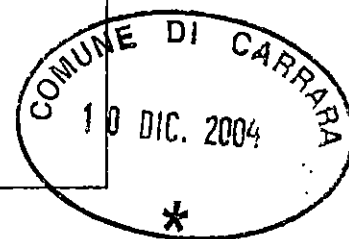
COMUNE DI
16 GIU. 2005
Prot. n° 22400

Il sottoscritto Lino Milanta in qualità di proprietario dell'Atletic club, sito in Marina di Carrara Via Cairoli catastalmente individuato nel Fg. 107 al mappali 114,113,184,185,96,5000, e 186, in merito alla domanda dell'Autorizzazione Sanitaria chiede la rinuncia al Bar.

In fede
Lino Milanta

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E. NON
IL DIRIGENTE
C. C.

Protocollo GENERALE del Comune		Protocollo Settore Assetto del Territorio Sezione Urbanistica
COMUNE DI CARRARA	Cat.	NUMERO DEL CONDONO _____
10 DIC. 2004	103	
Prot. n° 69393	103	



170

Al Dirigente del Settore Urbanistica
del Comune di Carrara

UFFICIO EDILIZIO

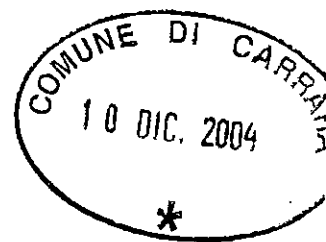
4183

DOMANDA RELATIVA ALLA DEFINIZIONE DI ILLECITO EDILIZIO

(Legge 28.2.85 n. 47 e s.m.)

- art. 25 D.L. 30.9.2003 - convertito in legge dall'art. 1 della
L. 24.11.03 n. 326 e successive modifiche - L.R. 20.10.2004 n. 53

Numero progressivo : 1/1



Il sottoscritto **GIACOMO SACCHELLI** nata a Carrara il 1/7/1968 c.f. **SCC GPM68L01B832T** residente in Carrara Via Forma Bassa 2S, nella sua qualità di amministratore della società **G.S.V. marmi** con sede in Carrara Via Cairoli n°1 P.I. 00593130453 proprietaria dell'immobile oggetto della presente;

FA ISTANZA

a norma della vigente legislazione in materia di definizione degli illeciti edilizi relativamente ad opere eseguite in assenza di titolo edilizio, comportanti:

1) – *ampliamento della superficie utile del fabbricato tramite la realizzazione di un soppalco all'interno di una volumetria esistente volta alla realizzazione di bagni e spogliatoi;*

Tali opere risultano ultimate in data antecedente al **30.3.2003** e sono state realizzate sull'unità immobiliare posta al piano terra e primo, afferenti l'immobile ubicato in loc. Marina di Carrara **Via Cairoli 1**, avente **destinazione d'uso industriale/artigianale** identificata catastalmente al **foglio 107 mappale 114**

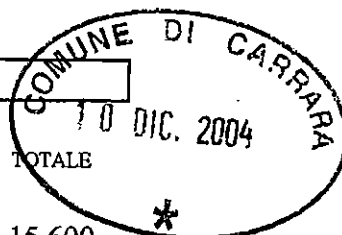
DETERMINAZIONE DELL'OBLAZIONE

(Tabella C D.L. 30.9.2003 n. 269)

1) - tipologia dell'abuso n. 1

nuova superficie

	Unità mis.	Dimensione	euro/mq	TOTALE
SOPPALCO	mq	104	150	15 600



TOTALE OBLAZIONE 15 600

PAGAMENTI

ENTRO 10/12/2004	4 680	C.C.P. 255000
ENTRO 31/5/2005	5 460	C.C.P. 255000
ENTRO 30/9/2005	5 460	C.C.P. 255000

INCREMENTO OBLAZIONE DA VERSARE AL COMUNE

(art. 3 Legge Regionale 20.10.2004 n. 53)

10% DELL'OBLAZIONE EURO 1 560 C.C.P. 118547

DETERMINAZIONE ONERI CONCESSORI

(art. 4 Legge Regionale 20.10.2004 n. 53)

	Unità mis.	Dimensione	euro/mq	TOTALE
URBANIZZAZIONE PRIMARIA	mc	0	0	0
URBANIZZAZIONE SECONDARIA	mc	0	0	0
COSTO DI COSTRUZIONE	mq	104	15,7	1 632,8
				1 632,8

Somma da versare in unica soluzione euro 3 265,6

20 425,6

INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLI

Le opere abusive riguardano immobile che il vigente Regolamento Urbanistico classifica nella seguente categoria/zonizzazione : "edificio inserito in area di ricomposizione urbana"

ricadente all'interno dei seguenti vincoli di legge :

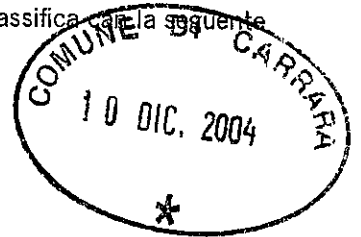
- vincolo D.Legs. 490/99

- Delibera L.R. Sulle aeondazioni (Legge Sarno)

Legge 1497/39

Legge 431

Carrara 8 Dicembre 2004

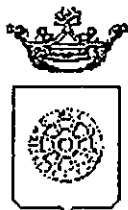


I RICHIEDENTI

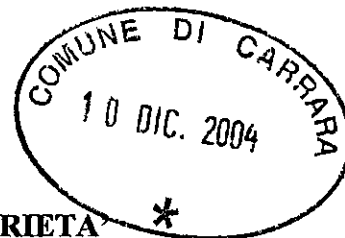
CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento		BancoPosta	BancoPosta
€	sul C/C n. 255000		
	di Euro 4680,00	825,60	
IMPORTO IN LETTERE	quattromila seicento ottanta / 00	ottoventicinque / 60	
INTESTATO A			
CAUSALE	CONDONO EDILIZIO 2004	2004	
	obbligazione evoluta n. 2	est. cont.	
	36/014 02 10-12-04 #1	02 10-12-04 #1	
	0200 €*4.680,00*	€*4.825,60*	
	VCY 0880 €*1,00*	79 €*1,00*	
	C/C 00255000	118547	
ESEGUITO DA	G. S. V. MARINI S.p.A.	BOLO DELL'UFFICIO POSTALE	BOLO DELL'UFFICIO POSTALE
VIA - PIAZZA	Via Calzoli 1	1	
CAP	LOCALITÀ N. di Carrara	Carrara	

Allegati alla presente :

- I. Attestazione versamento della prima rata dell'oblazione pari a Euro _____ eseguito in data 10/12/04 sul c.c.p. 255000 con bollettino postale intestato a Poste Italiane - oblazione relativa a condono edilizio 2004;
- II. Attestazione versamento della quota integrativa dell'oblazione da corrispondere al Comune pari a Euro _____ eseguito in data 10/12/2004 sul c.c.p. 118547 con bollettino postale intestato Comune di Carrara - Servizio Tesoreria - quota integrativa oblazione per condono edilizio 2004;
- III. Attestazione versamento degli oneri di concessione da corrispondere al Comune pari a Euro _____ eseguito in data 10/12/2004 sul c.c.p. 118547 con bollettino postale intestato Comune di Carrara - Servizio Tesoreria - oneri concessori per condono edilizio 2004;
- IV. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- V. Documentazione fotografica.
- VI. Estratto di mappa UTE



Comune di Carrara



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46/47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto **GIACOMO SACCHELLI** nata a Carrara il 1/7/1968 c.f. SCC GMC 68L01B832T_ residente in Carrara Via Forma Bassa 2S, nella sua qualità di amministratore della società **G.S.V. marmi** con sede in Carrara Via Cairoli n°1 P.I. 00593130453 proprietaria dell'immobile sottodescritto ed in riferimento alla domanda di sanatoria edilizia da presentare al Comune di Carrara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n.445,

DICHIARA

- di non essere sottoposto a procedimento penale per gli artt 416 bis "Associazione di tipo mafioso-648 bis "Riciclaggio" e 648 ter del Codice Penale.
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 416 bis e 648 bis del Codice Penale.
- di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n.445;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere il sottoscritto decade dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della presente dichiarazione, come previsto dall'art. 75 D.P.R. 28/12/2000 n.445;
- che l'immobile in oggetto è situato in LOC. Marina di Carrara Via Cairoli 1, avente destinazione d'uso industriale/artigianale identificata catastalmente al foglio 107 mappale 114
- che le opere relative al suddetto immobile oggetto della richiesta di sanatoria consistono in:
 - 1) - ampliamento della superficie utile del fabbricato tramite la realizzazione di un soppalco all'interno di una volumetria esistente volta alla realizzazione di bagni e spogliatoi ;
- che l'unità immobiliare in oggetto non insiste su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici Territoriali;
- che il suddetto fabbricato ricade in zona urbanistica che il R.U. classifica: "Area di ricomposizione urbana"
- che le opere risultano costruite su aree sottoposte ai seguenti vincoli:
 - vincolo D.Legs. 490/99
 - Delibera L.R. Sulle aeondazioni (Legge Sarno)

Legge 1497/39

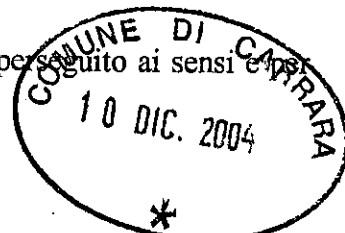
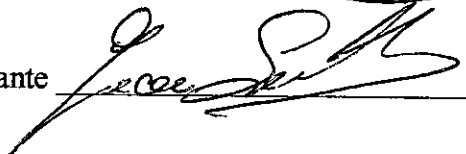
Legge 431

- che lo stato dei lavori relativo alle opere oggetto di sanatoria sono state realizzate ed ultimate entro il 30 marzo 2003;

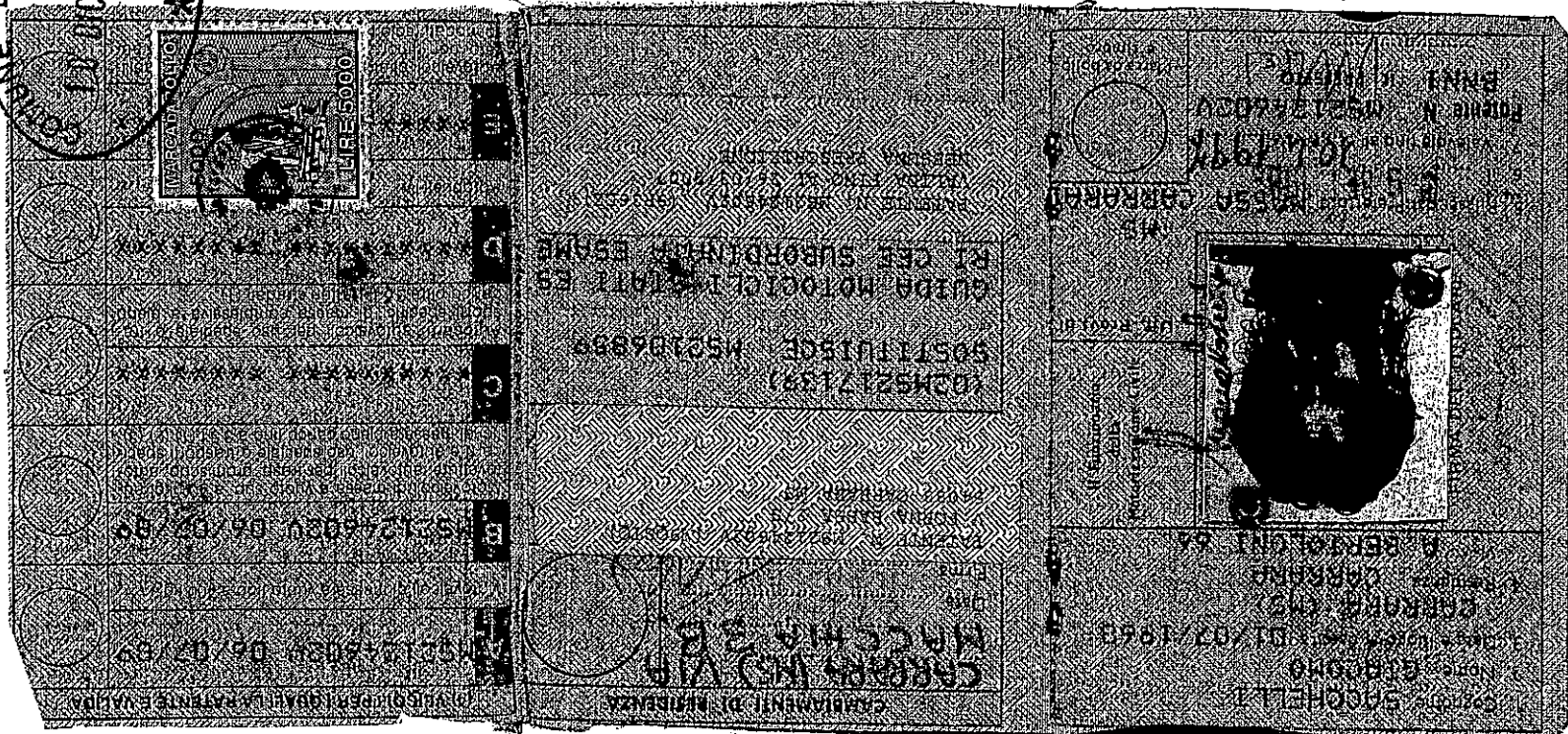
Si avverte che in caso di dichiarazione mendace, il dichiarato sarà perseguito ai sensi e per gli effetti dell'art. 483 del Codice Penale.

Data_9/12/2004

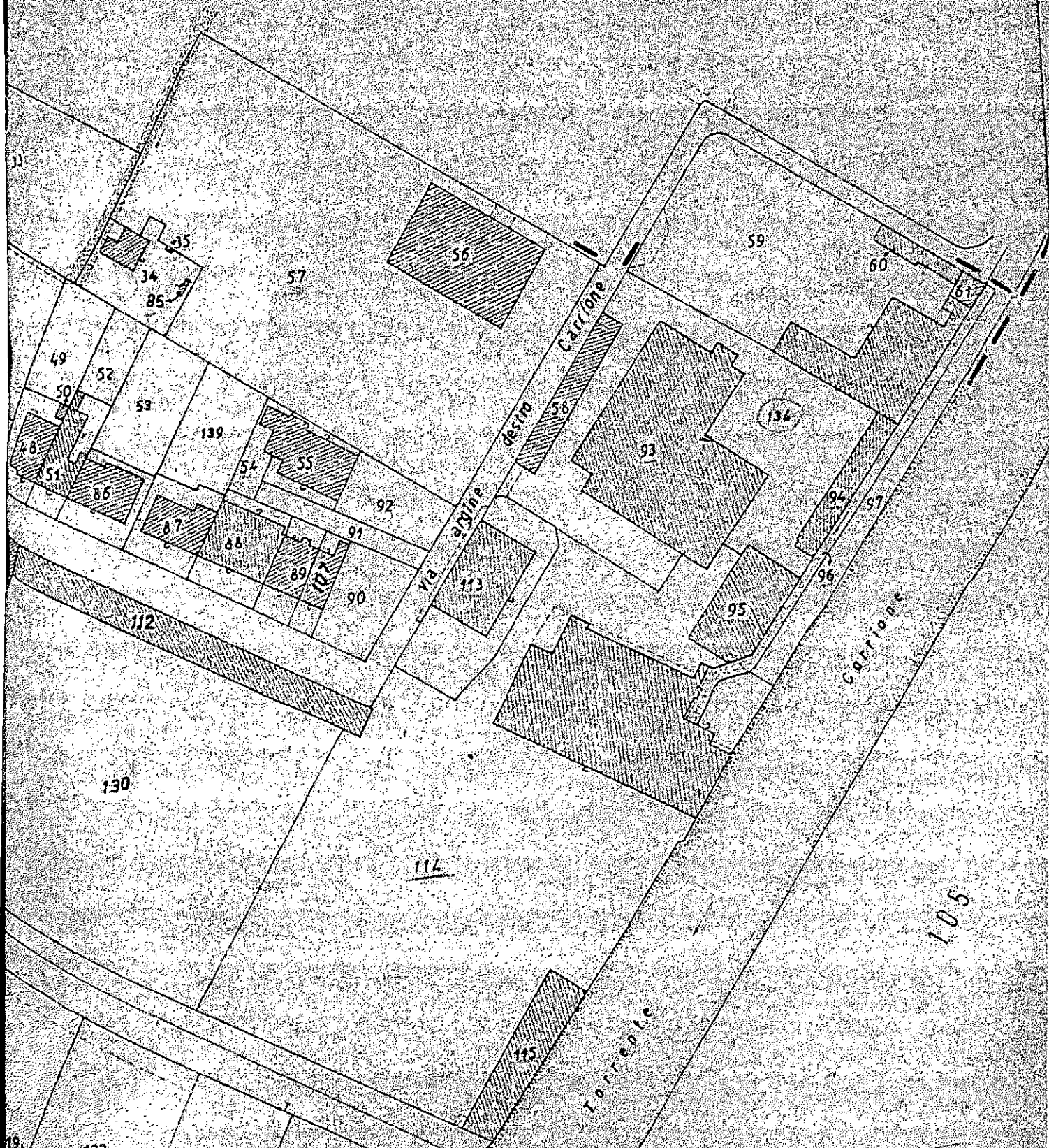
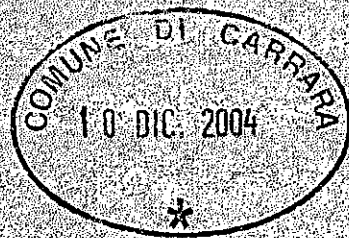
Firma del Dichiarante

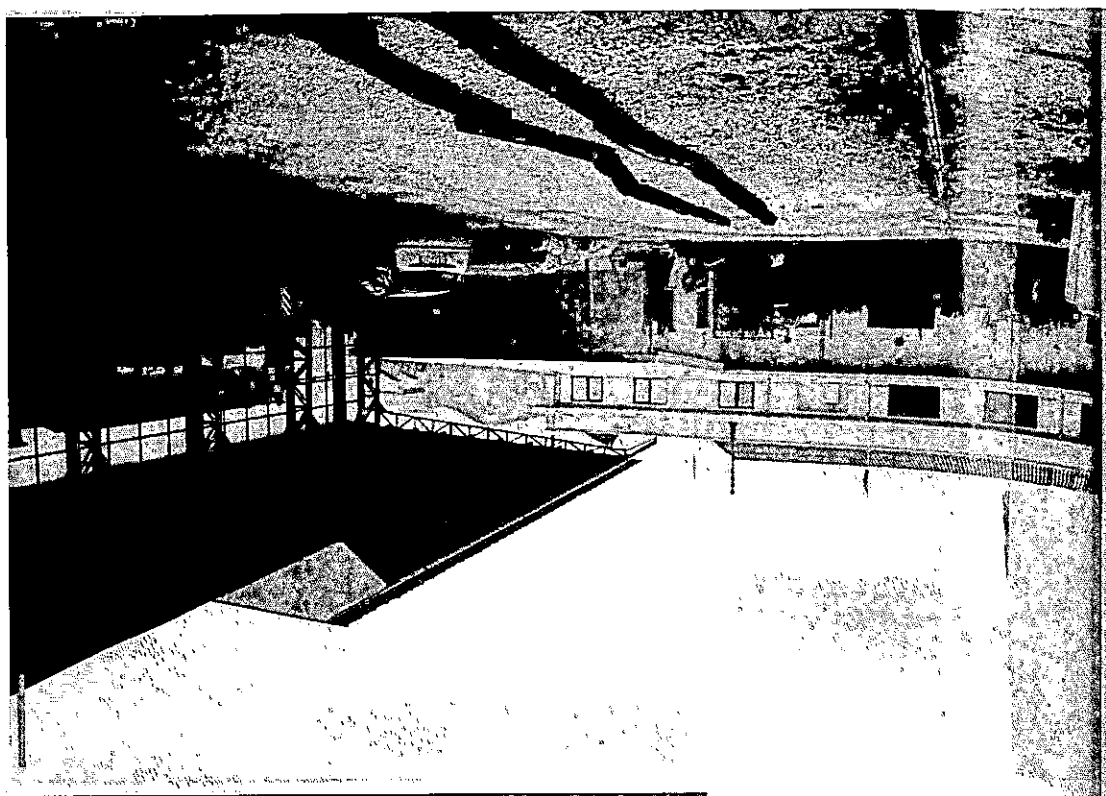


Si allega copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

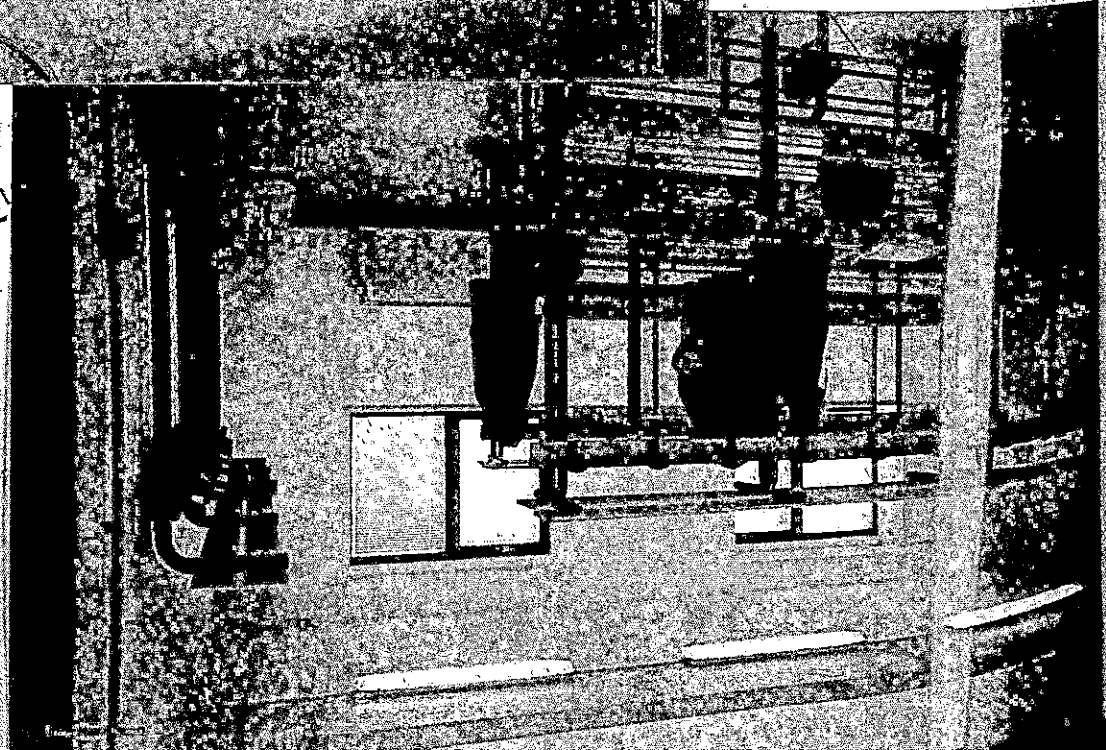


104





UNE DI CARRARE
10 DIC. 2004

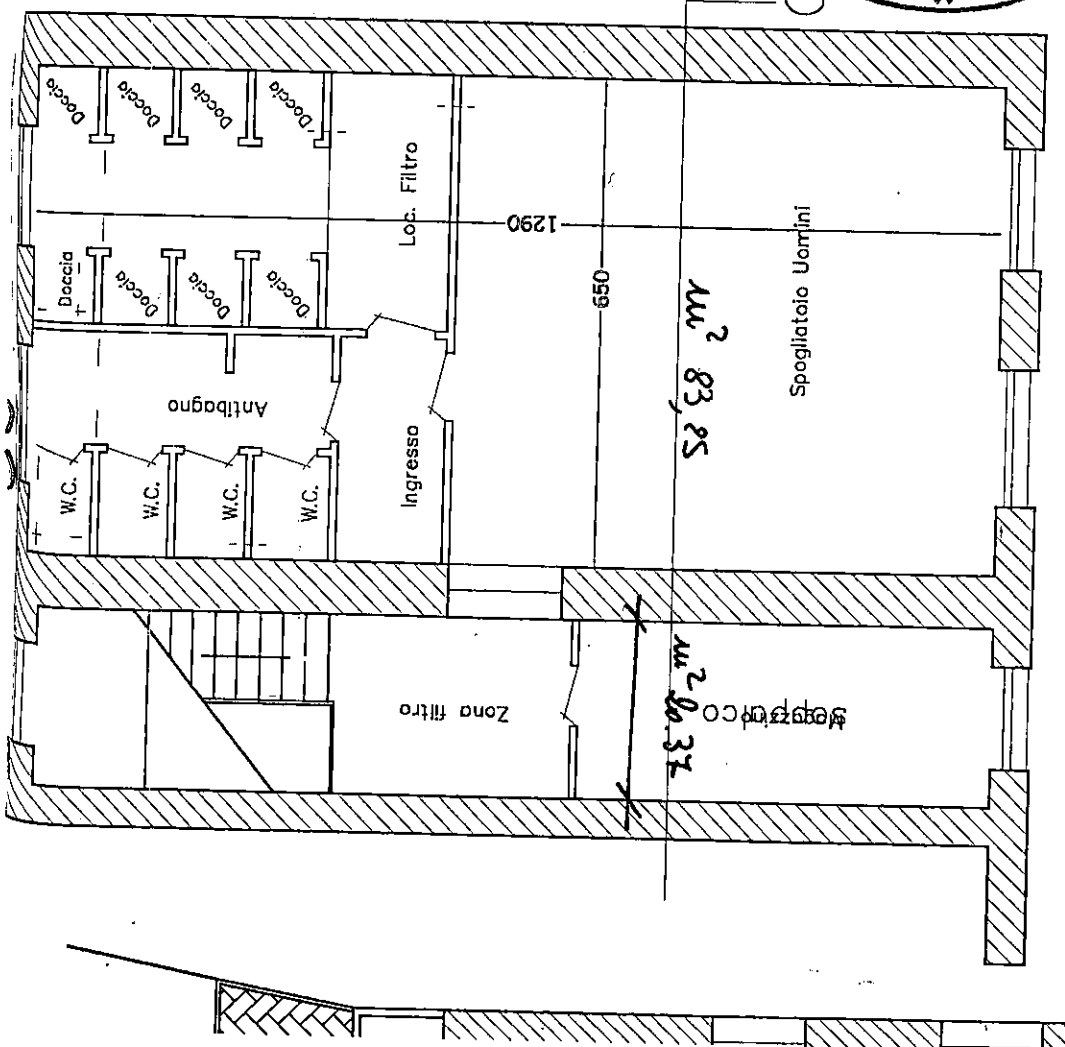
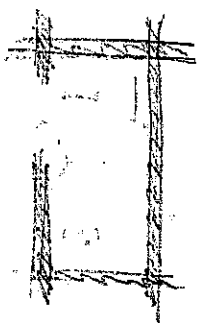


Socchelli



Unico opaco - $104 \text{ m}^2 \times 150 = € 15600$

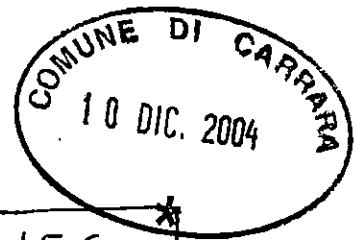
C.C. $104 \text{ m}^2 \times 15.70 = € 1632,8 \times 2 = 3265,60$



CM 68LO1A832T

RC 70A02A832S

Socchelli



Vuoto oforo - $104 \text{ m}^2 \times 150 = € \boxed{15600}^*$

C. C. $104 \text{ m}^2 \times 15.40 = € 1632,8 \times 2 = \boxed{3265,60}$

OBL.	INC. OBL.	ON/cc
15600	1560	3265.60

PAG

4680 OBL
1560 INC. OBL
3265.6
9505.6

5460 il 31/5/05
5460 il 30/6/05

167.

SCC GCM 6801 A832 T

CPP MRC 70A02 A832S

50 x 7 = 350

ON.

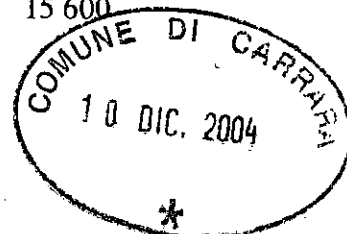
DETERMINAZIONE DELL'OBLAZIONE

(Tabella C D.L. 30.9.2003 n. 269)

1) - tipologia dell'abuso n. 1

nuova superficie

	Unità mis.	Dimesione	euro/mq	TOTALE
SOPPALCO	mq	104	150	15 600



TOTALE OBLAZIONE 15 600

PAGAMENTI

ENTRO 10/12/2004	4 680	C.C.P. 255000
ENTRO 31/5/2005	5 460	C.C.P. 255000
ENTRO 30/9/2005	5 460	C.C.P. 255000

INCREMENTO OBLAZIONE DA VERSARE AL COMUNE

(art. 3 Legge Regionale 20.10.2004 n. 53)

10% DELL'OBLAZIONE

EURO

1 560

C.C.P. 118547

DETERMINAZIONE ONERI CONCESSORI

(art. 4 Legge Regionale 20.10.2004 n. 53)

	Unità mis.	Dimesione	euro/mq	TOTALE
URBANIZZAZIONE PRIMARIA	mc	0	0	0
URBANIZZAZIONE SECONDARIA	mc	0	0	0
COSTO DI COSTRUZIONE	mq	104	15,7	1 632,8
				1 632,8,

Somma da versare in unica soluzione

euro

3 265,6

20 425,6

TOT. 9505,60

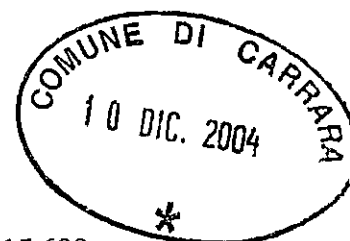
DETERMINAZIONE DELL'OBLAZIONE

(Tabella C D.L. 30.9.2003 n. 269)

1) - tipologia dell'abuso n. 1

nuova superficie

	Unita mis.	Dimesione	euro/mq	TOTALE
SOPPALCO	mq	104	150	15 600



TOTALE OBLAZIONE 15 600

PAGAMENTI

ENTRO 10/12/2004	4 680	C.C.P. 255000
ENTRO 31/5/2005	5 460	C.C.P. 255000
ENTRO 30/9/2005	5 460	C.C.P. 255000

INCREMENTO OBLAZIONE DA VERSARE AL COMUNE

(art. 3 Legge Regionale 20.10.2004 n. 53)

10% DELL'OBLAZIONE EURO **1 560** C.C.P. 118547

DETERMINAZIONE ONERI CONCESSORI

(art. 4 Legge Regionale 20.10.2004 n. 53)

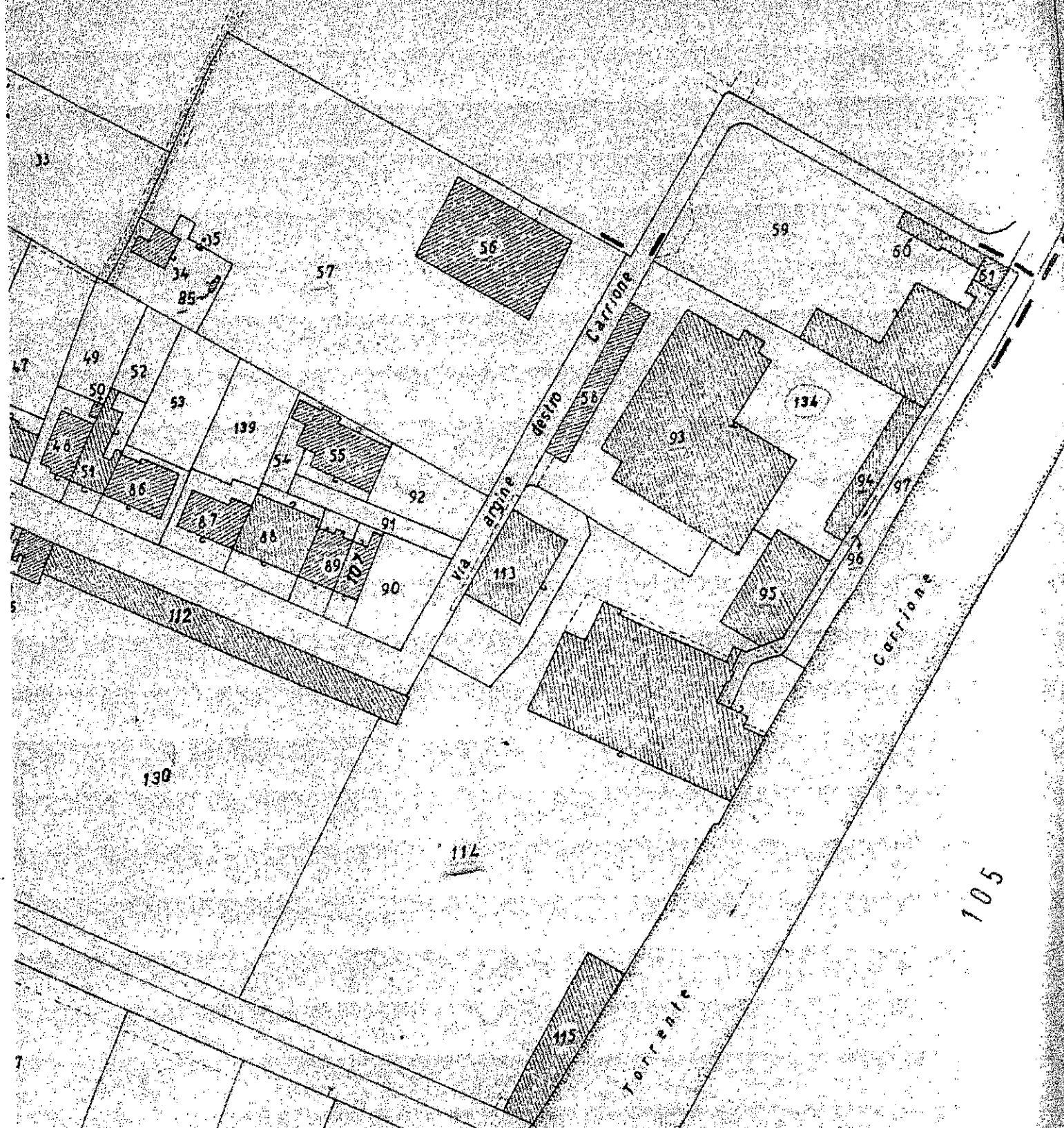
	Unita mis.	Dimesione	euro/mq	TOTALE
URBANIZZAZIONE PRIMARIA	mc	0	0	0
URBANIZZAZIONE SECONDARIA	mc	0	0	0
COSTO DI COSTRUZIONE	mq	104	15,7	1 632,8
				1 632,8

Somma da versare in unica soluzione euro **3 265,6**

20 425,6



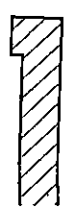
104





104

PIANO PRIMO



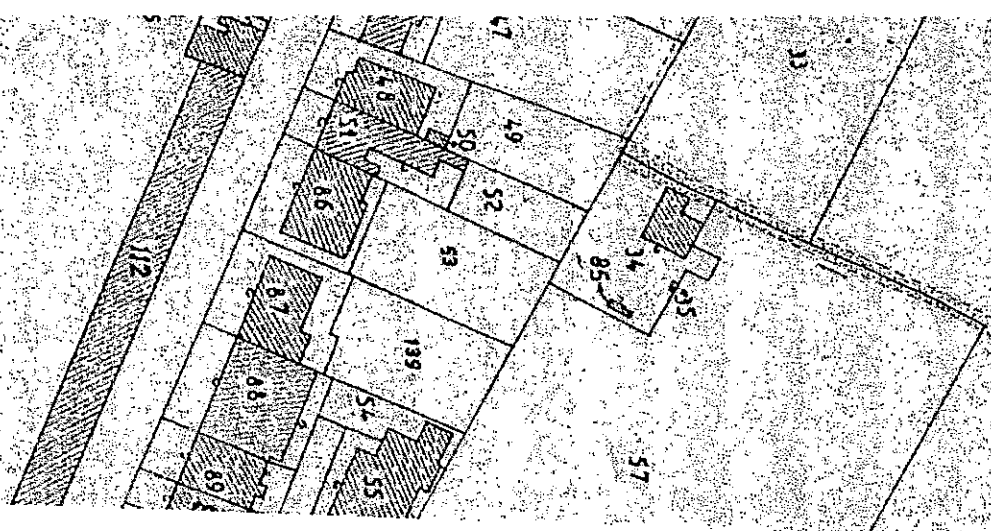
Ampliamento coperto -

83.25 +
20.37
103.62 m²

0842 150 € > 103.62 = 15547 € + 10% =
 17.098
 1627
 1198
 C. COST. 104.89 x 103.62 = 10868,81 x 0.10 = 1086,88 + 10% = 1198
 104.89 x 103.62 = 10868,81

08L 1K. 08L. 08

TOT € 19983



Reg. 7 giugno 1999, n. 2

Regolamento di attuazione dell'art. 13 della LR 8 ottobre 1992, n. 49 "Interventi per la promozione e disciplina delle attività motorie".

Art. 01 - Campo di applicazione

1. Sono soggetti alla disciplina del presente regolamento i locali ove si esercitano le attività indicate all'art. 12 della LR n. 49 dell'8 ottobre 1992 e nel seguito definiti "palestre".

Art. 02 - Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si fa riferimento ai termini, alle definizioni generali, ai singoli grafici di prevenzione incendi ed alle tolleranze dimensionali di cui ai decreti del Ministero dell'Interno 30 novembre 1983 e 18 marzo 1996, art. 2, ed alle seguenti ulteriori definizioni:

- palestra: locale chiuso ove si svolgono le attività motorio-ricreative;
- attività sportive: ~~attività disciplinate da norme approvate dalle federazioni sportive nazionali e come tali riconosciute dal CONI~~ incluse quelle praticate a supporto di dette attività ed inserite nel ciclo di preparazione atletica. ~~L'elenco delle discipline riconosciute dal CONI è tenuto ed aggiornato~~ annualmente dal Comitato Regionale del CONI;
- attività motorio-ricreative: attività non disciplinate da norme approvate dalle federazioni sportive nazionali e come tali non riconosciute dal CONI;
- compensabilità delle superfici: possibilità di sommare le superfici di ambienti con medesima destinazione d'uso ai fini del raggiungimento della superficie complessiva minima prevista dalla normativa vigente;
- limite di compensabilità: limitazione posta alla possibilità di attuare la compensabilità di superfici di ambienti con medesima destinazione d'uso; tale limite è calcolato sulla base del rapporto (di volta in volta determinato dal presente regolamento) tra l'ambiente più grande e l'ambiente più piccolo;
- frazionabilità degli spogliatoi: possibilità di suddividere la superficie complessiva da destinarsi agli spogliatoi, in più locali distinti e separati con la medesima destinazione d'uso;
- capienza: massimo affollamento contemporaneo (MAC) di utenti e di eventuali accompagnatori consentito negli spazi destinati alle attività motorio-ricreative.

Art. 03 - Determinazione della capienza delle palestre

1. Ai fini della determinazione della capienza di ciascuna palestra, la superficie degli spazi di attività a disposizione di ciascun utente non può essere inferiore a 4 mq.

2. Con riferimento alla capienza, determinata nel modo di cui al comma 1, devono risultare soddisfatti anche tutti i requisiti minimi stabiliti dal presente regolamento riferiti a:

- superficie degli spogliatoi;
- dotazione dei servizi igienico-sanitari;
- dimensionamento del sistema delle vie di uscita;
- rapporto aereazione naturale/superficie degli spazi di attività motorio-ricreativa.

3. La capienza di ciascuna palestra viene definitivamente determinata assumendo come valore il risultato minimo tra quelli derivanti a seguito dei calcoli riferiti ai requisiti minimi di cui al comma 2.

4. La capienza deve risultare da apposita dichiarazione allegata alla comunicazione di inizio di attività, di cui al successivo articolo 15, e deve essere esposta in modo ben visibile all'ingresso della palestra.

Art. 04 - Ubicazione

1. L'ubicazione delle palestre, ad eccezione di quelle risultanti in attività alla data di entrata in vigore della LR 8 ottobre 1992, n. 49, deve essere stabilita tenendo conto della normativa vigente in materia di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi. Ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti da detta normativa, gli utenti sono considerati come spettatori.

Art. 05 - Sistema delle vie d'uscita

1. Le palestre con capienza superiore a 50 sono realizzate o adeguate in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi; a tal fine gli utenti e gli eventuali accompagnatori sono equiparati agli spettatori.

2. Le palestre con capienza fino a 50 sono realizzate con un sistema organizzato di vie di uscita, costituito da una uscita di larghezza non inferiore a 120 cm, ovvero da due uscite di larghezza non inferiore a 80 cm. Le palestre risultanti in attività alla data di entrata in vigore della legge regionale 8 ottobre 1992, n. 49, che non potessero adeguarsi alla presente disposizione per effetto di vincoli disposti ai sensi degli articoli 2, 3 e 5 della legge 1 giugno 1939, n. 1089 sugli immobili in cui risultino ubicate, sono esonerate dall'obbligo di adeguarsi, sempre che la larghezza dell'uscita non risulti inferiore a 80 cm: la loro capienza, in tal caso, non può essere superiore a 20.

3. Ove reso tecnicamente possibile, per le palestre con una sola uscita, è raccomandata la realizzazione di una seconda uscita in posizione contrapposta alla prima.

4. L'apertura delle porte deve sempre essere nel senso dell'esodo con azionamento a semplice spinta; tali porte non devono comunque costituire motivo di maggior rischio nelle aree verso cui si aprono.

5. Per quanto non contemplato nel presente articolo si rinvia alle disposizioni in materia di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.

Art. 06 - Accessi

1. Eccezion fatta per le palestre risultanti in attività alla data di entrata in vigore della LR 8 ottobre 1992, n. 49, gli spazi di attività non devono avere accessi diretti dall'esterno, ovvero dagli spogliatoi.

Art. 07 - Spogliatoi per gli utenti e relativi servizi di supporto

1. Ogni palestra deve essere dotata di almeno due spogliatoi per gli utenti, distinti per sesso, salvo quanto disposto dai commi successivi.

2. Per palestre con capienza superiore a 10, la superficie minima complessiva degli spogliatoi per gli utenti, al netto della superficie dei servizi igienici ed al lordo della superficie di eventuali disimpegni interni, si ottiene applicando la formula.

3. La superficie minima per ognuno dei due spogliatoi, applicabile a palestre con capienza fino a 10, è di 1,6 mq a persona, con un minimo di 6,4 mq.

4. Gli spogliatoi devono essere forniti di servizi igienici con una dotazione minima di un W.C., un lavabo e due posti doccia ogni 24 utenti o frazione.

5. La compensabilità tra le superfici degli spogliatoi per gli utenti e tra le relative dotazioni igieniche e posti doccia è ammessa solo per palestre con capienza totale non superiore a 50. In tal caso il limite di compensabilità è pari a 1,5.

6. Non è ammessa la compensabilità degli spogliatoi per gli utenti con quelli per gli istruttori.

7. Ferma restando la quantità complessiva di dotazioni igieniche e docce richiesta dal presente regolamento, è ammessa la frazionabilità degli spogliatoi, purché sia rispettata per ogni locale la superficie minima di 6,4 mq. Ogni locale adibito a spogliatoio deve essere dotato almeno di un W.C., un lavabo e un posto doccia.

8. Qualora sia prevista, a turno, la presenza di utenti di un solo sesso, le palestre con capienza totale non superiore a 50 possono essere dotate di un solo spogliatoio utenti: è fatto obbligo in tal caso di esporre in modo ben visibile all'ingresso della palestra gli orari di accesso suddivisi per sesso.

Art. 08 - Spogliatoi per gli istruttori e per gli addetti e relativi servizi di supporto

1. Ogni palestra deve essere dotata di almeno due spogliatoi per gli istruttori e per gli addetti distinti per sesso, salvo quanto disposto dal comma successivo.

2. Gli spogliatoi per gli istruttori e per gli addetti, con i relativi servizi igienici non sono obbligatori per le palestre con capienza fino a 50. In tal caso gli spogliatoi per gli utenti di cui all'art. 7 devono sempre essere non meno di due.

3. La superficie minima complessiva degli spogliatoi per gli istruttori e per gli addetti è pari a 12,8 mq ogni 50 utenti della palestra, o frazione di 50.

4. Ogni spogliatoio per gli istruttori e per gli addetti deve essere fornito di dotazioni igieniche, composte da un W.C., da un lavabo e da un posto doccia ogni 50 utenti della palestra, o frazione di 50.

5. La compensabilità tra le superficie degli spogliatoi per gli istruttori e per gli addetti e tra le relative dotazioni igieniche e posti doccia è ammessa solo per palestre con capienza non superiore a 50. In tal caso, il limite di compensabilità è pari a 1,5.

Art. 09 - Pronto soccorso

1. Ai fini delle esigenze di pronto soccorso, le palestre devono essere dotate di un locale, che può essere adibito anche ad altri usi compatibili dal punto di vista sanitario, dotato di un lettino, anche pieghevole, di sgabelli, di un armadietto con l'attrezzatura di primo soccorso, di un apparecchio telefonico, di un lavabo con acqua potabile, di una scrivania con sedia, nonché di quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia.

2. La presenza di un locale specifico non è obbligatoria per le palestre con capienza fino a 100.

Deve in ogni caso essere garantita la dotazione di un lettino, anche pieghevole, di sgabelli, di un armadietto con l'attrezzatura di primo soccorso e di un apparecchio telefonico.

Art. 10 - Requisiti microambientali

1. Il rapporto tra la superficie di aereazione naturale e la superficie netta degli spazi di attività delle palestre non deve essere inferiore a un dodicesimo.

2. Qualora non sia possibile raggiungere i valori di cui al comma 1 è ammessa la realizzazione di un impianto di ventilazione meccanica in grado di colmare la differenza. In tal caso il calcolo della portata dell'aria deve essere effettuato sul volume delle superfici non coperte dalla aereazione naturale.

3. Sono altresì ammessi sistemi di termoventilazione invernale con regolazione automatica della temperatura e/o di climatizzazione estiva ed invernale con controllo e regolazione automatica della temperatura e dell'umidità relativa.

4. Gli eventuali impianti di aereazione di cui ai commi 2 e 3 devono essere progettati e realizzati secondo le norme della L. 5 marzo 1990, n. 46, adottando i parametri UNI 10339 riferiti alla voce "palestre".

5. I servizi igienici e le docce devono essere dotati di una superficie di aereazione naturale non inferiore ad un ottavo della superficie lorda dei medesimi. Qualora non sia possibile raggiungere tale valore deve essere previsto un sistema di ventilazione artificiale, ad accensione automatica e con "timer" a spegnimento ritardato, tale da assicurare un ricambio d'aria non inferiore a cinque volumi ambiente ogni ora.

Art. 11 - Requisiti illuminotecnici

1. L'illuminazione degli spazi di attività, misurata a 60 cm dal pavimento, non deve essere inferiore a 100 lux. Gli apparecchi di illuminazione installati devono essere dotati di protezione contro gli urti.

Art. 12 - Barriere architettoniche

1. Nelle palestre si applicano le disposizioni vigenti concernenti l'eliminazione delle barriere architettoniche.

2. In ciascuno dei due spogliatoi per gli utenti, singolo o frazionato, almeno uno dei servizi igienici deve essere predisposto per persone con impedite o ridotte capacità motorie o sensoriali; in alternativa può essere previsto un solo servizio igienico con gli stessi requisiti, aggiuntivo a quelli interni agli spogliatoi, con accesso indipendente, dotato di antibagno.

3. Nelle palestre con capienza fino a 50, il servizio igienico per persone con impedite o ridotte capacità motorie o sensoriali può essere realizzato in uno degli spogliatoi per gli istruttori. In tal caso detto spogliatoio può essere utilizzato anche dagli utenti con impedite o ridotte capacità motorie o sensoriali.

Art. 13 - Segnaletica

1. Nelle palestre deve essere installata apposita segnaletica di sicurezza conforme alla vigente normativa ed alle prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992. Tale segnaletica deve consentire l'individuazione delle vie di uscita, del posto di primo soccorso, dei mezzi antincendio; devono altresì essere apposti specifici cartelli indicanti i comportamenti da tenere nei casi di emergenza.

Art. 14 - Attività promiscue

1. Nelle palestre ove si svolgono attività sportive così come definite all'art. 2 del presente regolamento, possono essere svolte, previa autorizzazione ai sensi dell'art. 12 della LR 8 ottobre 1992 n. 49, anche attività motorio-ricreative.

Art. 15 - Modalità per l'autorizzazione all'esercizio

1. Ai sensi dell'articolo 19 della L. 7 agosto 1991, n. 241 e degli articoli ⁵⁸ e seguenti della LR 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti" l'apertura e l'esercizio delle palestre sono subordinati alla denuncia di inizio attività al Comune nel cui territorio sono ubicate.

2. La denuncia di inizio attività può essere inoltrata da persone fisiche, enti, associazioni, società o altre organizzazioni. Nel caso in cui il denunciante non sia persona fisica è obbligatoria la designazione di un gestore.

3. La denuncia di inizio attività deve contenere la denominazione e le generalità del richiedente e dell'eventuale gestore, nonché la denominazione dell'esercizio e la tipologia delle attività che si intendono svolgere.

4. La denuncia di inizio attività deve essere accompagnata da dichiarazione nella quale il richiedente attesta:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi previsti dagli articoli 11 e 92 del TU delle leggi di pubblica sicurezza approvato con RD 18 giugno 1931 n. 773;
- b) la legittimazione dello stato attuale dei locali da adibire a palestra ai sensi della normativa vigente, indicando gli estremi degli atti amministrativi edilizi ed urbanistici;
- c) la conformità degli impianti tecnologici alle prescrizioni previste dalla normativa vigente, indicando gli estremi delle certificazioni;
- d) la capienza consentita ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento e la conformità della palestra alle medesime norme;
- e) l'utilizzo nella palestra di istruttori in possesso del diploma ISEF ovvero di attestato di qualifica rilasciato a seguito del superamento dell'esame previsto dall'art. 14 della LR n. 49/1992, indicandone le generalità;
- f) il possesso di polizza assicurativa per i danni cagionati a terzi e derivanti dalle attività praticate nella palestra, indicandone gli estremi;
- g) l'utilizzo e la presenza del responsabile sanitario, indicandone le generalità.

5. All'ingresso della palestra deve essere esposto in modo ben visibile l'elenco aggiornato degli istruttori operanti nella palestra stessa, con l'indicazione della relativa qualifica (frase soppressa).

6. All'ingresso della palestra deve essere parimenti esposta, in modo visibile, copia della denuncia di inizio di attività e della dichiarazione di cui al precedente comma 4.

Art. 16 - Sospensione e revoca della autorizzazione

1. Qualora sia accertata la mancanza di alcuno dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 12 della LR 8 ottobre 1992, n. 49, il Comune sospende l'autorizzazione all'esercizio per un periodo non superiore a sei mesi.

2. L'autorizzazione è revocata:

- a) qualora, alla scadenza del periodo di sospensione di cui al comma 1, il titolare o gestore non abbia provveduto agli adempimenti prescritti nell'atto di sospensione;
- b) qualora venga meno alcuno dei requisiti soggettivi di cui alla lettera a) del comma 4, dell'articolo 15 del presente regolamento.

Art. 17 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento sostituisce il regolamento approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 417 del 3 novembre 1993.

2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi. A tal fine gli utenti delle palestre sono equiparati agli spettatori.

3. Alle palestre si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni. A tal fine il titolare dell'autorizzazione di cui all'art. 12 della LR 49/92 è equiparato al datore di lavoro.

STUDIO TECNICO

Geom. Andrea F. Ricci

P.za Alberica 4 - CARRARA

Tel.- Fax 0585779714 - 0585757098 Cell.+393933300510

Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E

Part. IVA 00555710458



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: *Relazione tecnica inerente i lavori eseguiti e da eseguire sull'unità immobiliare sita in Marina di Carrara, Via Cairoli 1*

Il sottoscritto Geometra Andrea Francesco Ricci, regolarmente abilitato ed iscritto al n° 774 dell'albo professionale dei geometri della Provincia di Massa e Carrara, incaricato dal Sig. Giacomo Sacchelli, nella sua qualità di amministratore della società G.S.V. Marmi s.r.l. con sede in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1 P.I. 00593130453, di redigere progetto di risanamento e adeguamenti igienico sanitario dell'immobile sito in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1, dopo aver effettuato le necessarie verifiche presso gli uffici competenti, nonché il necessario sopralluogo al fine di rilevare le caratteristiche estrinseche ed intrinseche del bene oggetto della presente, relaziona quanto segue:

DESCRIZIONE

L'immobile oggetto della presente perizia risulta essere il capannone che era adibito a segheria, facente parte del compendio immobiliare di proprietà della ditta stessa e composto da diversi immobili, realizzato in data anteriore all'1/1/1967. Gli immobili che lo compongono risultano avere diversi utilizzi per ogni fabbricato che lo compone (segheria, deposito, magazzino, uffici e piazzale).

Al compendio si accede, dalla viabilità pubblica, per mezzo di due ingressi carrabili, uno lungo la via Cairoli e l'altro lungo Via Cadorna, dai quali si entra all'interno di un ampio piazzale asfaltato sul quale si trovano quattro edifici di differenti dimensioni rispettivamente destinati uno ad uso abitazioni-uffici, il secondo a falegnameria, il terzo a magazzino-segheria e l'ultimo nuovamente ad uffici, oltre ovviamente l'ampio piazzale esterno destinato a deposito e dotato di grù a ponte e di tutti i servizi necessari (energia elettrica, acqua).

Attualmente il capannone destinato a segheria/magazzino, risulta essere in uno stato di manutenzione non molto buono, ed avendo la proprietà deciso di procedere con la ristrutturazione, ha deciso di effettuare tutte quelle opere necessarie all'ottenimento dello scopo prefissato per il suo corretto utilizzo e che si possono sintetizzare nella sostituzione degli infissi, il rifacimento di tutti gli impianti, nel rifacimento dei pavimenti e degli intonaci interni ed esterni, nella sistemazione della copertura, nel risanamento delle tettoie chiuse e non, il tutto come meglio descritto di seguito.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE

Le unità oggetto della presente, presso l'ufficio del territorio della Provincia di Massa e Carrara, risultano censite nel Comune di Carrara, Fg.107 mappale n° 112-114-184-185-186 sub. 1 cat. D/1 con rendita pari a euro 14.492,65;

SUPERFICI

-) Il capannone oggetto del risanamento, ha una superficie lorda interna, escluso cioè le mura perimetrali, di circa mq. 730 oltre circa 300 mq di tettoie esterne; quest'ultime, risultano essere state

oggetto di condono edilizio, regolarmente autorizzato con concessione in sanatoria n° 3/91 del 1991 , mentre il capannone risulta essere stato realizzato in data anteriore al 1/1/1967

RIFERIMENTI ALLE NORME URBANISTICHE

L'immobile ricade in area classificata dal R.U. : "area posta all'interno dal perimetro del centro abitato di Marina di Carrara ed all'interno di un'area di ricomposizione urbana ai sensi dell'art. 11 ed allegato E dello stesso oltre a quanto disposto dall'Art. 9 dell'lett. A e B a cui lo stesso art. 11 gli interventi ammessi.

IL PROGETTO PROPOSTO

Il progetto si pone l'obiettivo di eseguire un intervento edilizio atto ad arrivare ad un pieno recupero e riutilizzo del fabbricato senza alterarne la tipologia costruttiva, nel rispetto dei caratteri architettonici e formali esistenti; i lavori di risanamento ed adeguamento sono relativi all'immobile di cui al mappale n° 184 mentre per gli altri verranno svolti lavori inerenti il rifacimento degli impianti, pitturazioni ecc ecc. riconducibili alla sola manutenzione ordinaria.

Come già sopradetto, l'intero fabbricato (mapp. 184) versa in precarie condizioni statiche che rendono indispensabile un'intervento di recupero delle strutture esistenti integrandole con nuove parti per adeguare il fabbricato alla normativa igienico sanitaria.

In considerazione di quanto sopra, appare inevitabile dover intervenire mediante un intervento di radicale ristrutturazione con la parziale demolizione di parte delle tettoie esterne in ferro e aventi una scardente situazione statica, oltre alla demolizione delle coperture delle stesse che attualmente sono in eternit, il rifacimento di tutti gli impianti del capannone, dei pavimenti industriali, degli intonaci interni ed esterni nonché delle pitturazioni.

Tutto il corpo di fabbrica, manterrà le caratteristiche planimetriche e volumetriche attuali.

Internamente, seppur non modificando la distribuzione interna del fabbricato, verranno realizzate delle nuove aperture nei muri esistenti con lo scopo di collegare i locali ove si possa sviluppare un'attività di stoccaggio e vendita di prodotti industriali e lavorati.

In particolare si andrà a realizzare anche una zona bagni-spogliatoi per il personale che verrà impiegato (uomini e donne) nella vendita e negli uffici.

L'intervento, nel suo insieme, non comporta incremento di superficie utile lorda né di volumi.

FINITURE ESTERNE

Facciate

I paramenti murari sono previsti in muratura di mattoni intonacati, gli infissi esterni, del tipo industriale, sono previsti in ferro con sistema di oscuramento interno.

Le ringhiere e le rifiniture esterne in ferro, saranno realizzate in ferro lavorato e tinteggiate con tinte micacee.

Copertura

Sarà mantenuta la tipologia a capanna con il manto di copertura in cotto con tegole di tipo "marsigliese", posto in opera su adeguato materassino termoisolante, le falde terminano con una gronda caratterizzata da uno sporto di ml. 0.50.

Tutte le lattonerie di copertura sono previste in rame con sagome tradizionali; i pluviali, sempre in rame, avranno sezione circolare.

Acque nere

L'impianto fognante sarà costituito da colonne verticali di scarico tipo Geberit o similari diametro mm 110 termosaldate, pozzetti in cls posti nei giardini in corrispondenza delle colonne di scarico dotate di ispezione lineare e allaccio alla fognatura Comunale di via della Cairoli.

Acque Bianche

L'impianto fognante sarà realizzato e costituito da pluviali in rame diametro 100 mm e terminali in Geberit incassato nelle murature e terminanti pozzetti di ispezione posti nei giardini, dotati di chiusino in cls e tappo idraulico. Le acque saranno canalizzate in apposito pozzo con scarico nel vicino fiume carrione.

Approvvigionamento idrico

Il compendio è già dotato di approvvigionamento idrico da acquedotto comunale con presa sita in via della Cairoli.

Impianto di riscaldamento

Il fabbricato sarà dotato di impianto di condizionamento/riscaldamento mediante pompe di calore e fancoiler interni ai singoli locali, mentre le apparecchiature esterne saranno messe in opera all'interno dell'intercapedineistente tra il controsoffitto e la copertura.

Carrara 30 Maggio 2003

IL PROGETTISTA
Geom. Andrea Ricci



STUDIO TECNICO

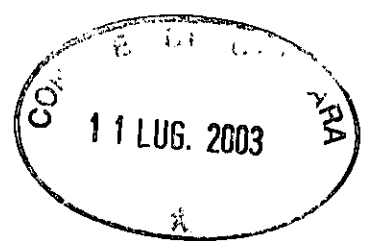
Geom. Andrea F. Ricci

P.za Alberica 4 - CARRARA

Tel.- Fax 0585779714 - 0585757098 Cell.+393933300510

Cod.Fisc. RCC NRF 66P06 B832E

Part. IVA 00555710458



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: *Relazione tecnica inerente i lavori eseguiti e da eseguire sull'unità immobiliare sita in Marina di Carrara, Via Cairoli 1*

Il sottoscritto Geometra Andrea Francesco Ricci, regolarmente abilitato ed iscritto al n° 774 dell'albo professionale dei geometri della Provincia di Massa e Carrara, incaricato dal Sig. Giacomo Sacchelli, nella sua qualità di amministratore della società G.S.V. Marmi s.r.l. con sede in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1 P.I. 00593130453, di redigere progetto di risanamento e adeguamenti igienico sanitario dell'immobile sito in Marina di Carrara Via Cairoli n° 1, dopo aver effettuato le necessarie verifiche presso gli uffici competenti, nonché il necessario sopralluogo al fine di rilevare le caratteristiche estrinseche ed intrinseche del bene oggetto della presente, relaziona quanto segue:

DESCRIZIONE

L'immobile oggetto della presente perizia risulta essere il capannone che era adibito a segheria, facente parte del compendio immobiliare di proprietà della ditta stessa e composto da diversi immobili, realizzato in data anteriore all'1/1/1967, e gli immobili che lo compongono risultano avere diversi utilizzi per ogni fabbricato che lo compone (segheria, deposito, magazzino, uffici e piazzale).

Al compendio si accede, dalla viabilità pubblica, per mezzo di due ingressi carrabili, uno lungo la via Cairoli e l'altro lungo Via Cadorna, dai quali si entra all'interno di un ampio piazzale asfaltato sul quale si trovano quattro edifici di differenti dimensioni rispettivamente destinati uno ad uso abitazioni-uffici, il secondo a falegnameria, il terzo a magazzino-segheria e l'ultimo nuovamente ad uffici, oltre ovviamente l'ampio piazzale esterno destinato a deposito e dotato di gru a ponte e di tutti i servizi necessari (energia elettrica, acqua).

Attualmente il capannone destinato a segheria/magazzino, risulta essere in uno stato di manutenzione non molto buono, ed avendo la proprietà deciso di procedere con la ristrutturazione, ha deciso di effettuare tutte quelle opere necessarie all'ottenimento dello scopo prefissatovi per il suo corretto utilizzo e che si possono sintetizzare nella sostituzione degli infissi, il rifacimento di tutti gli impianti, nel rifacimento dei pavimenti e degli intonaci interni ed esterni, nella sistemazione della copertura, nel risanamento delle tettoie chiuse e non, il tutto come meglio descritto di seguito.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE

Le unità oggetto della presente, presso l'ufficio del territorio della Provincia di Massa e Carrara, risultano censite nel Comune di Carrara, Fg.107 mappale n° 112-114-184-185-186 sub. 1 cat. D/1 con rendita pari a euro 14.492,65;

SUPERFICI

.) Il capannone oggetto del risanamento, ha una superficie lorda interna, escluso cioè le mura perimetrali, di circa mq. 730 oltre circa 300 mq di tettoie esterne; quest'ultime, risultano essere state

oggetto di condono edilizio, regolarmente autorizzato con concessione in sanatoria n° 3/91 del 1991 , mentre il capannone risulta essere stato realizzato in data anteriore al 1/1/1967

RIFERIMENTI ALLE NORME URBANISTICHE

L'immobile ricade in area classificata dal R.U. : "area posta all'interno dal perimetro del centro abitato di Marina di Carrara ed all'interno di un'area di ricomposizione urbana ai sensi dell'art. 11 ed allegato E dello stesso oltre a quanto disposto dall'Art. 9 dell'lett. A e B a cui lo stesso art. 11 gli interventi ammessi.

IL PROGETTO PROPOSTO

Il progetto si pone l'obiettivo di eseguire un intervento edilizio atto ad arrivare ad un pieno recupero e riutilizzo del fabbricato senza alterarne la tipologia costruttiva, nel rispetto dei caratteri architettonici e formali esistenti; i lavori di risanamento ed adeguamento sono relativi all'immobile di cui al mappale n° 184 mentre per gli altri verranno svolti lavori inerenti il rifacimento degli impianti, pitturazioni ecc ecc. riconducibili alla sola manutenzione ordinaria.

Come già sopraddetto, l'intero fabbricato (mapp. 184) versa in precarie condizioni statiche che rendono indispensabile un'intervento di recupero delle strutture esistenti integrandole con nuove parti per adeguare il fabbricato alla normativa igienico sanitaria.

In considerazione di quanto sopra, appare inevitabile dover intervenire mediante un intervento di radicale ristrutturazione con la parziale demolizione di parte delle tettoie esterne in ferro e aventi una scardente situazione statica, oltre alla demolizione delle coperture delle stesse che attualmente sono in eternit, il rifacimento di tutti gli impianti del capannone, dei pavimenti industriali, degli intonaci interni ed esterni nonché delle pitturazioni.

Tutto il corpo di fabbrica, manterrà le caratteristiche planimetriche e volumetriche attuali.

Internamente, seppur non modificando la distribuzione interna del fabbricato, verranno realizzate delle nuove aperture nei muri esistenti con lo scopo di collegare i locali ove si possa sviluppare un'attività di stoccaggio e vendita di prodotti industriali e lavorati.

In particolare si andrà a realizzare anche una zona bagni-spogliatoi per il personale che verrà impiegato (uomini e donne) nella vendita e negli uffici. n° 9 "GONIP"

L'intervento, nel suo insieme, non comporta incremento di superficie utile lorda né di volumi.

FINITURE ESTERNE .

Facciate

I paramenti murari sono previsti in muratura di mattoni intonacati, gli infissi esterni, del tipo industriale, sono previsti in ferro con sistema di oscuramento interno:

Le ringhiere e le rifiniture esterne in ferro, saranno realizzate in ferro lavorato e tinteggiate con tinte micacee.

Copertura

Sarà mantenuta la tipologia a capanna con il manto di copertura in cotto con tegole di tipo "marsigliese", posto in opera su adeguato materassino termoisolante, le falde terminano con una gronda caratterizzata da uno sporto di ml. 0.50.

Tutte le lattonerie di copertura sono previste in rame con sagome tradizionali; i pluviali, sempre in rame, avranno sezione circolare.

Acque nere

L'impianto fognante sarà costituito da colonne verticali di scarico tipo Geberit o similari diametro mm 110 termosaldate, pozzetti in cls posti nei giardini in corrispondenza delle colonne di scarico dotate di ispezione lineare e allaccio alla fognatura Comunale di via della Cairolì.

Acque Bianche

L'impianto fognante sarà realizzato e costituito da pluviali in rame diametro 100 mm e terminali in Geberit incassato nelle murature e terminanti pozzetti di ispezione posti nei giardini, dotati di chiusino in cls e tappo idraulico. Le acque saranno canalizzate in apposito pozzo con scarico nel vicino fiume carrione.

Approvvigionamento idrico

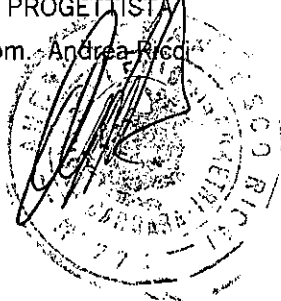
Il compendio è già dotato di approvvigionamento idrico da acquedotto comunale con presa sita in via della Cairolì.

Impianto di riscaldamento

Il fabbricato sarà dotato di impianto di condizionamento/riscaldamento mediante pompe di calore e fancoiler interni ai singoli locali, mentre le apparecchiature esterne saranno messe in opera all'interno dell'intercapedineistente tra il controsoffitto e la copertura.

Carrara 30 Maggio 2003

IL PROGETTISTA
Geom. Andrea Ricci



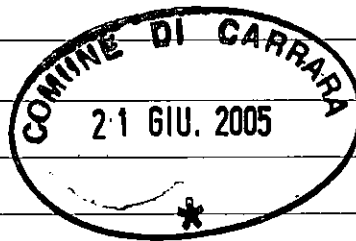
PEDRINZANI GIUSEPPE
IDRAULICO
Via F. Compagni, 14 - Tel. 0585.51833
54037 MARINA DI MASSA
Cod. Fisc. PDR GPP 48H28 F023E
Part. IVA 00529300451

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990 - D.M. 20 FEBBRAIO 1992 - D.P.R. 18 APRILE 1994 N. 392

n. _____



titolare o legale rappresentante

COPIA CONFORME

Il sottoscritto _____

dell'impresa (ragione sociale) _____

operante nel settore _____

PEDRINZANI GIUSEPPE
IDRAULICO

con sede in via _____

Via F. Compagni, 14 - Tel. 0585.51833

n. _____ comune _____

54037 MARINA DI MASSA

(Prov.) _____ tel. _____

Cod. Fisc. PDR GPP 48H28 F023E

part. IVA _____

Part. IVA 00529300451

☒ iscritta al R.I. e al R.E.A. (R.D. 20.09.1934, n. 2011 - Art. 8, L. 29.12.1993 n. 580 - D.P.R. 07.12.1995 n. 581)

della camera C.C.I.A.A. di CARRARA

n. 009759/83

☒ iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 08.08.1985, n. 443) di MARINA DI MASSA n. 45429

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) Impianto idrico a fiamma

impianto termico miscelato da singola caldaia

inteso come ☐ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☒ manutenzione straordinaria ☐ altro (1) _____

N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

commissionato da GGK Manni G.P.U. Manni, installato nei locali siti

nel comune di CARRARA (prov. MS) via CASINOLI

n. 1 scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) com. sopra

in edificio adibito ad uso: ☒ industriale ☐ civile (2) ☐ commercio ☐ altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

☐ rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

☐ seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego (3): _____

☒ installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;

☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

☐ progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);

☐ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5) (mod. Ediprò E 9071 BIS);

☐ schema di impianto realizzato (6);

☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

☐ copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8): _____

PEDRINZANI GIUSEPPE
IDRAULICO

Via F. Compagni, 14 - Tel. 0585.51833

54037 MARINA DI MASSA

Cod. Fisc. PDR GPP 48H28 F023E

Part. IVA 00529300451

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data 14-04-2005 il resp. tecnico _____

(firma)

il dichiarante _____

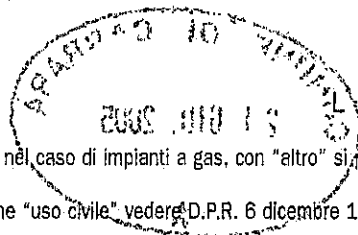
(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 (9).

data _____

firma _____

PEDRINSA GIUSEPPE
IDRANTICO
Via E. Cavour 12 - 00143 Roma
Tel. 06/47811111
Fax 06/47811111
C.C. P. 00143 Roma
C.C. P. 00143 Roma



LEGENDA

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili, ad esempio per il gas:
 - 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi;
 - 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali;
 - 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione;
 - 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi; ove previsto.
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge.
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10).
Il sindaco rilascia il certificato di abilitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 11). Copia della dichiarazione è inviata dall'installatore alla commissione provinciale per l'artigianato o alla camera di commercio (D.P.R. 392/94 art. 3).

PEDRINSA GIUSEPPE
IDRANTICO
Via E. Cavour 12 - 00143 Roma
Tel. 06/47811111
Fax 06/47811111
C.C. P. 00143 Roma
C.C. P. 00143 Roma



Impianti elettrici civili e
industriali
Automazione

P.I. Fabio Sarzanini
P.IVA 00652210451

Via S. Martino 1,
54033 Carrara MS Italy
Tel. E Fax 0585/70216
Cell. 0335/6457705

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

N. 5 / 2000

Il sottoscritto SARZANINI FABIO titolare dell'impresa MARINI ELETTOINDUSTRIA DI FABIO SARZANINI operante nel settore IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI con sede in via S. MARTINO n. 1 comune CARRARA (prov.) MS tel. 0585/70216 part. IVA

☒ 00652210451

☒ iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n.2011) della camera C.C.I.A.A. di CARRARA n. 98287

inteso come: ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ al-

N.B. Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

Commissionato da GSV MARMI SRL installati nei locali siti nel comune di CARRARA (prov. MS) VIA CAIROLI n. 1 di proprietà di GSV MARMI SRL

in edificio adibito ad uso: ☐ industriale ☐ civile ☐ commercio ☒ altri usi;

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990 tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☒ Rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n.46/1990)
- ☒ Seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impianto CEI 64-8
- ☒ Installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge n. 46/1990
- ☒ Controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- ☒ Progetto (solo per impianti con obbligo di progetto)
- ☒ Relazione con tipologia dei materiali utilizzati (VEDI DDT)
- ☐ Schema di impianto realizzato
- ☐ Riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti
- ☒ Copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi: FATTURA N°13 DEL 10/06/2003

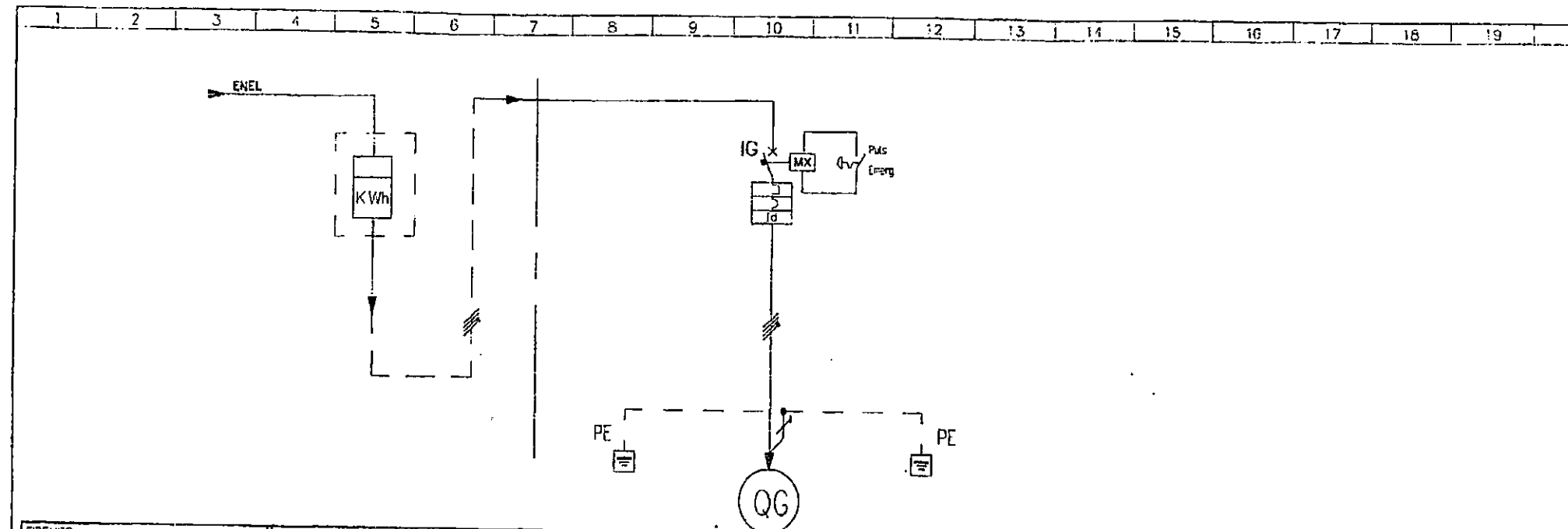
DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 25/06/03

il responsabile tecnico

il dichiarante



CIRCUITO		GRUPPO DI MISURA		INTERRUTTORE GENERALE					
DESCRIZIONE UTENZA									
POTENZA		50		50					
CORRENTE (A)		80		80					
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore								
	Tipo								
	Portata (A)			4x300					
	In (A) Im (A) Pdi Id			100 1000 10 05 s					
CONTATTORE	Tipo								
	N. Poli x In								
COLLEGAMENTO	Segna	CGE		CG					
	Tipo Cavo	FG7DR		FG7R					
	Formazione	4x35		4x35					
	Tipo di Posa	N.B.D.		N.TERRATA					
	Lunghezza (m)	5		25					
VERIFICHE	In fase/prod (A)								
	I ² t il (cond. I/PE)								
	K ² S ² (cond. PE)								
	ΔV% con id								
REFERIMENTO MORSETTIERA									

NOTE

Tensione 400 V - Frequenza 50 HZ

Sistema di alimentazione (1)

Icc=6 kA EMEL - Sul Quadro Icc = 6 kA

PE

NOTE
Tensione 400 V - Frequenza 50 Hz
Sistema di alimentazione IT
Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc = 6 kA
PE

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI
Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 04
CAD SPAC Impianti CAD
N. FILE PAL39104
POS. ARCH.

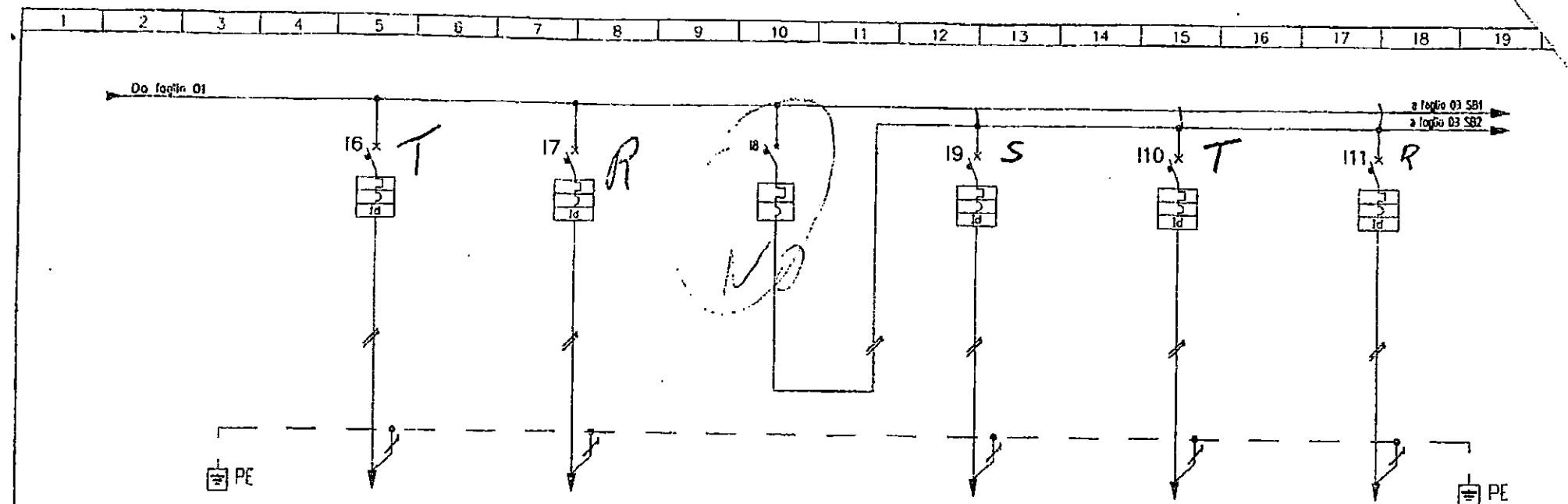
MACCHINA/IMPIANTO
PALESTRA MULTIFUNZIONE
SIG. GIACOMO SACCHELLI
DENOMINAZIONE Quadro principale valle ENEL QVE
DATA 10/06/03 AGG.

ORDINE 391
COMMESSA 391
ESECUTORE Carli Gabriele

IL PROGETTISTA:
Per. Ind.
Luciano Scaramella

FOGLIO 01
SEGUE -

FOGLIO
01
SEGUI
02



CIRCUITO		ALIMENTAZIONE SAUNA		ALIMENTAZIONE BAGNO TURCO		ALIMENTAZIONE GENERALE FM SERVIZIO		ALIMENTAZIONE FM SPOGLIATOIO UOMINI		ALIMENTAZIONE FM SPOGLIATOIO DONNE		ALIMENTAZIONE FM FILTRO/DISIMPEGNO	
DESCRIZIONE UTENZA		35		35		4		2		2		1	
POTENZA		18		18		20		10		10		5	
CORRENTE Ib (A)													
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore												
	Tipo												
	Portata (A)	2x20		2x20		2x25		2x16		2x16		2x16	
	In (A)	20	200	20	200	25	250	16	160	16	160	16	160
	Pdi Id	45	0.03	45	0.03	6	-	45	0.03	45	0.03	45	0.03
CONTATTORE													
COLLEGAMENTO	Tipo												
	N. Poli x In												
	Segla	E6		C7		C8		C9		C10		C11	
	Tipo Cavo	NO7V-K		NO7V-K		NO7V-K		NO7V-K		NO7V-K		NO7V-K	
	Formazione	3x6		3x6		2x4		3x4		3x4		3x25	
VERIFICHE	Tipo di Poso	TUBO		TUBO		INTERNO AL QUADRO		TUBO		TUBO		TUBO	
	Lunghezza (m)	30		35		1		35		35		35	
	Iq fase/prof. (A)												
	I ² il (con Iq I/PE)												
	K ² S ² (cond PE)												
RIFERIMENTO MORSETTIERA													

NOTE

Tensione 380 V - Frequenza 50 HZ

Sistema di alimentazione IT

Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc=4.5 kA

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI

Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 06

CAD SPAC Impianti CAD

N. FILE PAL39105

POS. ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO

PALESTRA MULTIFUNZIONE

SIG. GIACOMO SACCHELLI

DEMINIAZIONE Quadro 01

DATA 10/06/03

ACC.

ORDINE 391

COMMESSA 391

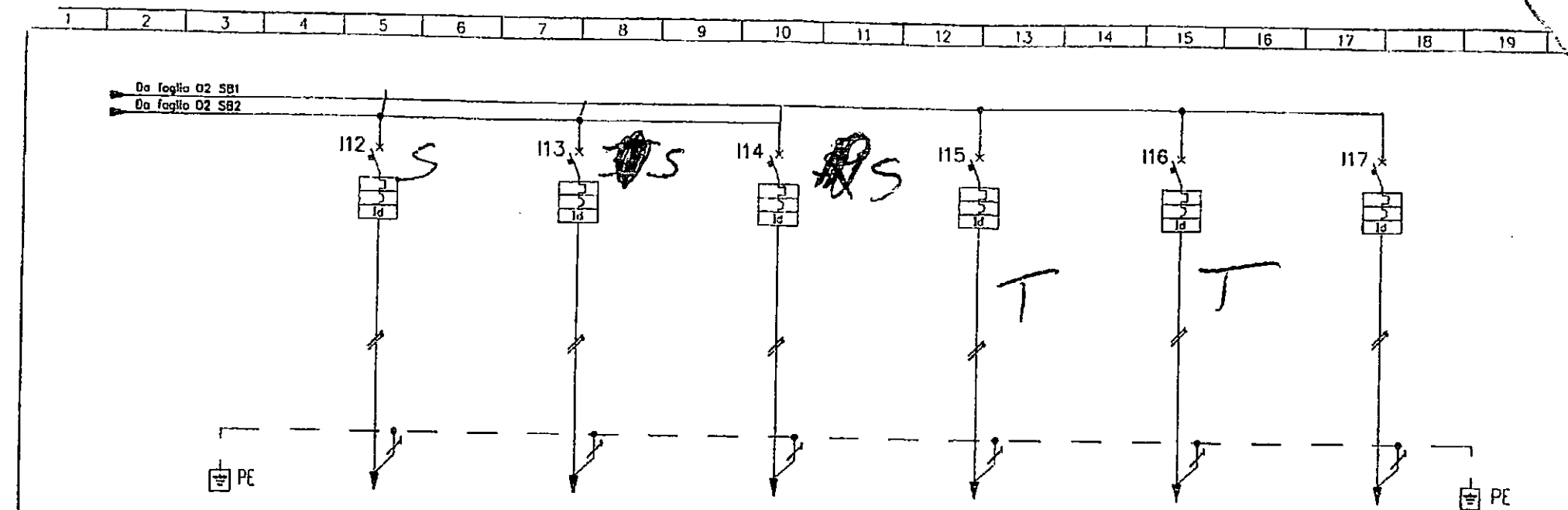
ESECUTORE Ciaroli Gabriele

IL PROGETTISTA:

Per. Ind. Luciano Scaramella

FOGLIO 02

SEGUE 03



CIRCUITO		ALIMENTAZIONE FM SOLARIUM 1		ALIMENTAZIONE FM SOLARIUM 2		ALIMENTAZIONE FM INTRAFIT		ALIMENTAZIONE CALDAIA		SCORTA		SCORTA	
DESCRIZIONE UTENZA		2		2		2		2					
POTENZA		10		10		10		10					
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore												
	Tipo												
	Portata (A)	2x16		2x16		2x16		2x10		2x16		2x10	
	In (A) Im (A)	16	160	16	160	16	160	10	100	16	160	10	100
	Pdi Id	45	003	45	003	45	003	45	003	45	003	45	003
CONTATTORE	Tipo												
	N. Poli x In												
COLLEGAMENTO	Seia	C12		C13		C14		C15		C16		C17	
	Tipo Cavo	MJ2V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K					
	Formazione	3x25		3x25		3x25		3x25					
	Tipo di Pos.	TUBO		TUBO		TUBO		TUBO					
	Lunghezza (m)	25		25		35		30					
VERIFICHE	I _n fase/prol. (A)												
	I ² il (con I _n /PE)												
	K ² S ² (cond PE)												
	ΔV% con I _n												
REFERIMENTO MORSETTIERA													

NOTE
Tensione 380 V - Frequenza 50 HZ
Sistema di alimentazione IT
Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc=4.5 kA

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI
Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

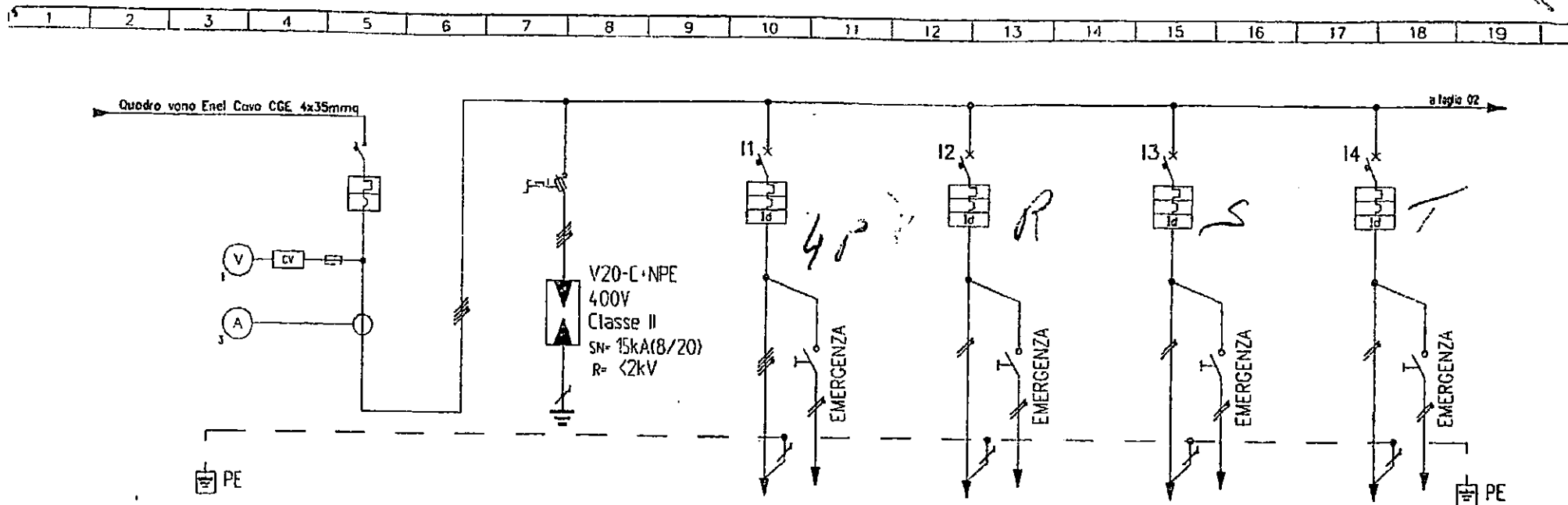
DIS. N. 06
CAD SPAC Impianti CAD
N. FILE PAL39106
POS. ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO
PALESTRA MULTIFUNZIONE
SIG. GIACOMO SACCHELLI
DENOMINAZIONE Quadro Q1
DATA 10/06/03 ACC.

ORDINE
391
COMMESSA
391
ESECUTORE
Carli Gabrieli

IL PROGETTISTA:
Per. Ind.
Luciano Scaramella

FOGLIO
03
SEGUE



CIRCUITO		DESCRIZIONE UTENZA		GENERALE DI QUADRO	LIMITATORE DI SOVRATENSIONE	ALIMENTAZIONE BLINDO LUCE PALESTRA	ALIMENTAZIONE LUCI RECEPTION/SERVIZIO	ALIMENTAZIONE LUCI AEROBICA	ALIMENTAZIONE SPAZIO KARATE
POTENZA				50		6	1	1	1
CORRENTE Ib		(A)		80		96	5	5	5
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore								
	Tipo				50 q				
	Portata (A)	4x80				2x40	2x10	2x10	2x10
	In (A)	In (A)		80	800	40	10	10	10
CONTATTORE	Pdi	Ib		10		6	45	45	45
	Tipo								
	N. Poli x In								
	Segla			CG		C1	C2	C3	C4
COLLEGAMENTO	Tipo Cavo	FG70R				FG70R	FG70R	FG70R	FG70R
	Formazione	4x35			4x16	5x10	3x15	3x15	3x15
	Tipo di Pos.	INTERNA AL QUADRO			INTERNO AL QUADRO	IN CANALA	IN CANALA	CANALA/TUBO	CANALA/TUBO
	Lunghezza (m)	1			1	15	20	20	30
VERIFICHE	kg fase/prof. (A)								
	I ² t il. (cond. lg I/PE)								
	K ² S ² (cond. PE)								
	ΔV% con Ib								
RIFERIMENTO MORSETTERIA									

NOTE
Tensione 380 V - Frequenza 50 Hz
Sistema di alimentazione TI
Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc=4,5 kA

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI
Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 05
CAD SPAC Impianti CAD
N. FILE PAL39105
POS ARCH

MACCHINA/IMPIANTO
PALESTRA MULTIFUNZIONE
SIG. GIACOMO SACCHELLI
DENOMINAZIONE Quadro generale OG
DATA 10/06/03 AGG.

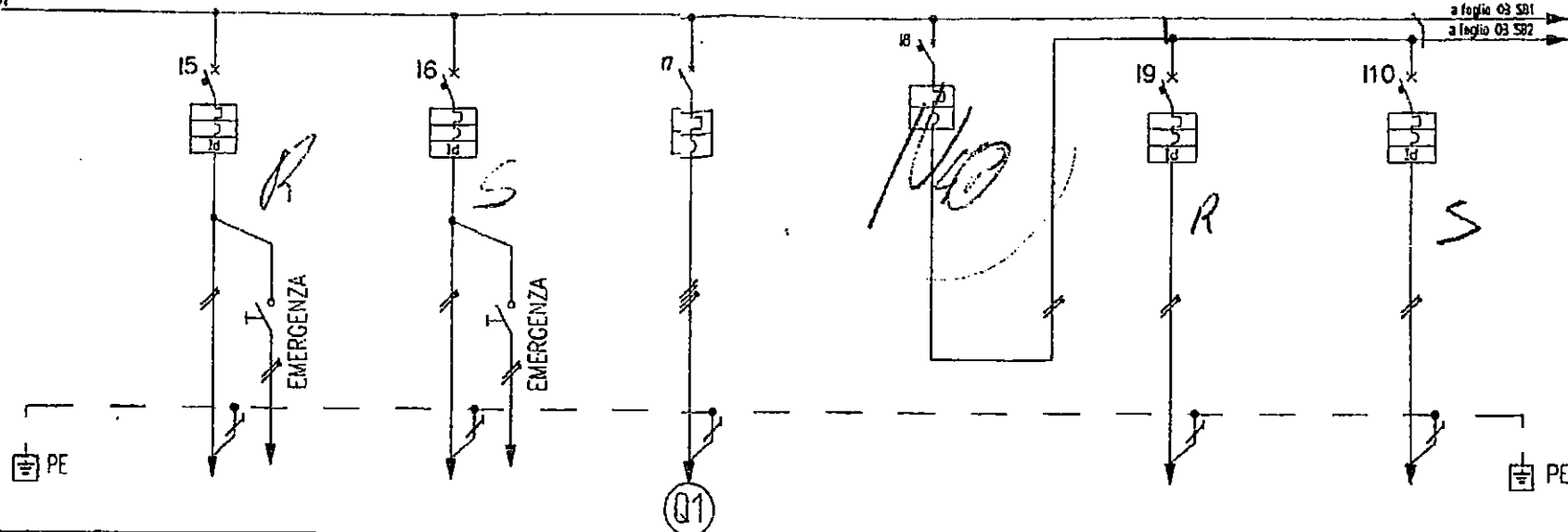
ORDINE 391
COMMESSA 391
ESECUTORE Corioli Gabriele

IL PROGETTISTA:
Per. Ind.
Luciano Scaramella

FOGLIO 01
SEGUE 02

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19

Da foglio 01



CIRCUITO		ALIMENTAZIONE LUCE SPAZIO SPINNING		ALIMENTAZIONE LUCE SPAZIO FISIOTERAPIA		ALIMENTAZIONE QUADRO Q1		ALIMENTAZIONE GENERALE FM SERVIZIO		ALIMENTAZIONE FM PALESTRA 1		ALIMENTAZIONE FM PALESTRA 2	
DESCRIZIONE UTENZA		1		1		15		4		2		2	
POTENZA		1		1		15		4		2		2	
CORRENTE I _b (A)		5		5		24		20		10		10	
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore												
	Tipo												
	Portata (A)	2x10		2x10		2x32		2x25		2x16		2x16	
	In (A) Im (A)	10	100	10	100	32	320	25	250	16	160	16	160
CONTATTORE	Pdi Id	45	003	45	003	6	-	6	-	45	003	45	003
	Tipo												
	N Poli x In												
	Stola	C5		C6		C7		C8		C9		C10	
COLLEGAMENTO	Tipo Cavo	FG70R		FG70R		FG70R		NO7V-K		NO7V-K		NO7V-K	
	Formazione	3x15		3x15		3x16		2x4		3x25		3x25	
	Tipo di Posa	CANALA/TUBO		CANALA/TUBO		CANALA/TUBO		INTERNO AL QUADRO		TUBO		TUBO	
	Lunghezza (m)	30		35		30		1		20		20	
VERIFICHE	I _g Iase/prot (A)												
	I ² t il (con I _g I/PE)												
	K ² S ² (cond PE)												
	ΔV% con I _b												
RIFERIMENTO MORSETTIERA													

NOTE

Tensione 380 V - Frequenza 50 Hz

Sistema di alimentazione TT

I_{cc}=6 kA ENEL - Sul Quadro I_{cc}=4.5 kA

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI

Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 05

CAD SPAC Impianti

N. FILE PAL3910

POS. ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO

PALESTRA MULTIFUNZIONE

SIG. GIACOMO SACCHELLI

DEMINAZIONE Quadro generale OG

DATA 10/06/03

AGG.

ORDINE 391

COMMESSA 391

ESECUTORE Carli Gabriele

IL PROGETTISTA:

Per. Ind.

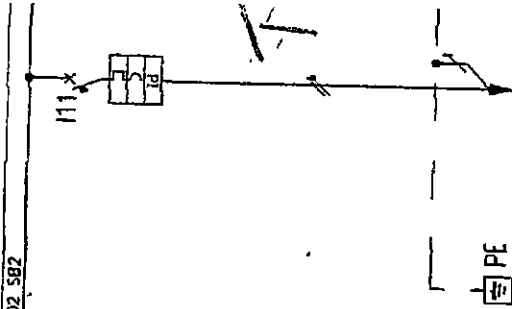
Luciano Scaramella

FOGLIO 02

SEGUE 03

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

Da foglio 02 SB1
Da foglio 02 SB2



CURTO	ALIMENTAZIONE FM AEROBICA/KARATE
DESCRIZIONE UTENZA	
LENZA	2
PRENTE IN	10
CONSTRUTTORE	
TIPO	
PORTATA (A)	2x16
IN (A)	16
IN (A)	160
PdI	45
PdI	003
TATTORE	
TIPO	
AL. Pelli x In	
Sega	
TIPO Cavo	C11
Formazione	N07V-K
TIPO di Posa	3x25
Lunghezza (m)	1100
In fase/por. (A)	20
1° Fil. (con In I/PE)	
K² S² (cond PE)	
ΔV% con Ib	
AVVANTO MORSETTIERA	

PEDRINZANI GIUSEPPE
IDRAULICO
Via F. Compagni, 14 - Tel. 0585.51833
54037 MARINA DI MASSA
Cod. Fisc. PDR GPP 48H28 F023E
Part. IVA 00529300451

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE**
ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990 - D.M. 20 FEBBRAIO 1992 - D.P.R. 18 APRILE 1994 N. 392

n.

I sottoscritto

titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale)

operante nel settore

PEDRINZANI GIUSEPPE
IDRAULICO
Via F. Compagni, 14 - Tel. 0585.51833
54037 MARINA DI MASSA
Cod. Fisc. PDR GPP 48H28 F023E
Part. IVA 00529300451

n. comune

con sede in via

(prov.) tel.

part. IVA

Iscritta al R.I. e al R.E.A. (R.D. 20.09.1934, n. 2011 - Art. 8, L. 29.12.1993 n. 580 - D.P.R. 07.12.1995 n. 581)

della camera C.C.I.A.A. di

n.

Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 08.08.1985, n. 443) di n.

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica)

inteso come ☐ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☒ manutenzione straordinaria ☐ altro (1)

N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

commissionato da , installato nei locali siti

nel comune di (prov.) via

n. / scala piano interno di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo)

In edificio adibito ad uso: ☐ industriale ☐ civile (2) ☐ commercio ☐ altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

☐ rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

☐ seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego (3);

☒ installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;

☐ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

☐ progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);

☐ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5) (mod. Ediprò E 9071 BIS);

☐ schema di impianto realizzato (6);

☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

☐ copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data / / il resp. tecnico. (firma)

il dichiarante

(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 (9).

data

firma

TECNOSTUDIO PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI		PROGETTISTA: Per. Ind. Luciano Scaramella		FILE: Pal391	RIFERIMENTO: Pal391
		COMMESSA: 391	PAGINA: 1	PAGINE TOTALI: 14	
REV: 00	DATA: 10/06/03	DESCRIZIONE: Emissione			EMESSO DA: Luciano Scaramella

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

OGGETTO:	Progetto impianto elettrico in conformità alla legge 46/90 Per la realizzazione di una palestra multifunzione.
COMMITTENTE:	G.S.V. di Sacchelli Giacomo Via Cairoli, 1 Marina di Carrara - Carrara - (MS)
INSEDIAMENTO:	G.S.V. di Sacchelli Giacomo Via Cairoli, 1 Marina di Carrara - Carrara - (MS)
ATTIVITA':	Palestra multifunzione

Il Progettista:
 Per. Ind. Luciano Scaramella



1. SOMMARIO

G.S.V. di Sacchelli Giacomo	1
G.S.V. di Sacchelli Giacomo	1
1. SOMMARIO	2
2. GENERALITA'	4
2.1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
2.2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI (GUIDA CEI 03)	4
2.3. LIMITI DEGLI INTERVENTI	4
3. DESCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI LUOGHI	4
3.1. LUOGHI INTERESSATI	4
3.2. CARATTERISTICHE STRUTTURALI	4
3.3. CLASSIFICAZIONE DEI LUOGHI	4
4. PRINCIPALI NORME E LEGGI APPLICABILI	5
5. CLASSIFICAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE	5
5.1. AZIENDA ELETTROFORNITRICE	5
5.2. CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE	5
5.3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE	5
6. PUNTO DI ORIGINE DEL NUOVO IMPIANTO	5
6.1. SISTEMA ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE	5
6.2. TENSIONE DI ESERCIZIO	5
6.3. POTENZA DISPONIBILE	6
6.4. CORRENTE DI CORTOCIRCUITO PRESUNTA	6
7. TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE	6
7.1. GRADO DI PROTEZIONE MINIMO	6
7.2. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI COMPONENTI	6
7.3. TIPOLOGIA DELLE CONDUTTURE	6
7.4. SEZIONI MINIME	7
7.5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	7
7.6. QUADRI ELETTRICI	7
7.7. IMPIANTO FM	8
7.8. SERIE CIVILE E COMPONENTI	8
7.9. LOCALI CONTENENTI BAGNI O DOCCE	9
7.10. LOCALE CONTENENTI RISCALDATORI PER SAUNE	9
7.11. IMPIANTO LUCE	10
7.11.1. Considerazioni sull'illuminamento	10
7.11.2. Illuminazione di sicurezza	10
8. IMPIANTO DI SEGNALEZIONE INCENDIO	10
9. CRITERI DI SCELTA DELLE PROTEZIONI	10
9.1. DETERMINAZIONE DEI CARICHI ELETTRICI	10
9.2. CALCOLO DELLE PORTATE E PROTEZIONE DEI CAVI	10
9.3. PROTEZIONE CONTRO IL SOVRACCARICO	11
9.4. PROTEZIONE CONTRO IL CORTOCIRCUITO	11
9.5. PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI	11
9.6. PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI	11
9.7. PROTEZIONE CONTRO LE SOVRATENSIONI	12
10. IMPIANTO DI TERRA	12
10.1. GENERALITÀ	12
10.2. COLLETTORE GENERALE DI TERRA (CEI 64-8/2 ART. 24.8)	12
10.3. CONDUTTORI DI PROTEZIONE (CEI 64-8/2 ART. 24.5)	13
10.4. CONDUTTORI EQUIPOTENZIALI "EQP" (CEI 64-8/2 ART. 24.9)	13
10.5. RESISTENZA DI TERRA	13

11. VERIFICHE INIZIALI DEL NUOVO IMPIANTO	13
---	----

ALLEGATI	14
----------------	----

RELAZIONE TECNICA

2. GENERALITA'

2.1. Descrizione degli interventi

Trattasi della progettazione dell'impianto elettrico di luce e F.M. dell'insediamento denominato Palestra multifunzione di Sacchelli Giacomo sito in Via Cairoli, 1 Marina di Carrara (MS)

2.2. Tipologia degli interventi (guida CEI 03)

Nuovo impianto

2.3. Limiti degli interventi

Impianti elettrici estesi a tutta la palestra

3. DESCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI LUOGHI

3.1. Luoghi interessati

Tutto l'insediamento

3.2. Caratteristiche strutturali

La struttura è realizzata in C.A. con tamponature in muratura tradizionale

3.3. Classificazione dei luoghi

I locali presenti all'interno dell'insediamento sono classificati come luoghi di tipo ordinario in quanto la capienza complessiva della palestra risulta essere inferiore alle cento unità. Esistono all'interno dei locali destinati a sauna e bagno turco e locali spogliatoi con propri bagni e docce; in tutti questi ambienti gli impianti saranno realizzati secondo quanto previsto dalla Norma CEI 64-8/7 e vengono classificati come ambienti di tipo particolare.

4. PRINCIPALI NORME E LEGGI APPLICABILI

- Decreto del Presidente della Repubblica del 27-05-1955 n° 547: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- Legge del 01-03-1968 n° 186: Riconoscimento della personalità giuridica del CEI
- Legge del 05-03-1990 n° 46: Norme per la sicurezza degli impianti
- Decreto del Presidente della Repubblica del 06-12-1991 n° 447: Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990, N. 46, in materia di sicurezza degli impianti
- Decreto Legislativo del 19-09-1994 n° 626: attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
- Norma CEI 64-8 V Ed.: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua
- Norma CEI 64-8/7 V Ed.: Impianti elettrici in ambienti ed applicazioni particolari
- Norma CEI 3-23: Segni grafici per schemi - Schemi e piani d'installazione architettonici e topografici
- Norma CEI UNEL 35024: Portata di corrente in regime permanente dei cavi
- Norma UNI 10380: Illuminazione interni con luce artificiale
- Norma CEI 17-13/1: Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per bassa tensione (quadri BT)
- Norma CEI 23-51: Prescrizione per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzioni per installazione fisse per uso domestico e similari.

5. CLASSIFICAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE

5.1. Azienda elettrofornitrice

ENEL

5.2. Classificazione in base alla tensione di alimentazione

Sistema di prima categoria a tensione nominale non superiore a 1.000 V 50Hz

5.3. Descrizione sommaria del sistema di distribuzione

Attraverso una consegna Enel in BT a 230/400 V concatenati viene prelevata una potenza massima di **50kW**.

La corrente di cortocircuito comunicata dall'Enel è di 6 kA

6. PUNTO DI ORIGINE DEL NUOVO IMPIANTO

La consegna dell'energia viene effettuata in apposito vano posto nel limite di proprietà. Il quadro di consegna, dove è posto l'interruttore generale, è di tipo a doppio isolamento ed il collegamento dal contattore ENEL ai morsetti dell'interruttore generale è effettuato in cavo con doppio isolamento FG7OR.

6.1. Sistema elettrico di distribuzione

Sistema di distribuzione secondo il modo di collegamento a terra di tipo TT.

6.2. Tensione di esercizio

230/400V

6.3. Potenza disponibile

50kW

6.4. Corrente di cortocircuito presunta

La corrente di cortocircuito presunta sulle sbarre del quadro principale è inferiore a **6 kA**

7. TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE

7.1. Grado di protezione minimo

Il grado di protezione minimo sarà IP4X

7.2. Caratteristiche costruttive dei componenti

Tutti i componenti elettrici devono avere la marcatura CE o certificazioni del costruttore.

7.3. Tipologia delle condutture

Le linee da installare dovranno essere rispondenti alle caratteristiche sotto elencate:

a) i conduttori saranno di tipo non propagante l'incendio conformi alle

NORME CEI 20-22 II

b) i cavi multipolari se posati a vista fino ad una altezza di metri 2,5 dal piano di calpestio dovranno essere protetti da urti e sollecitazioni meccaniche tramite tubi o canalette in PVC, tipo autoestinguente, serie pesante.

c) i cavi per posa interrata dovranno essere in doppio isolamento tipo N1VV-K, FG7OR con adeguato grado di resistenza meccanica in funzione al tipo di sollecitazioni a cui possono essere sottoposti

d) saranno rispettate le colorazioni giallo-verde per il conduttore di terra, blu chiaro per il neutro ed i restanti colori per i conduttori di fase (*CEI 64-8 art. 514.3.1 art. 514.3.2 e tabelle UNEL 00722-87*)

e) tutte le linee saranno protette all'origine da sovraccarichi e cortocircuiti (come da calcoli allegati alla presente relazione)

f) le giunzioni e/o derivazioni dei conduttori saranno effettuate mediante appositi morsetti, senza ridurre la sezione dei conduttori e senza lasciare parti attive scoperte.

Le giunzioni e/o derivazioni dovranno essere effettuate entro cassette o scatole di derivazione con grado di protezione minimo IP4X.

E' consigliabile che i conduttori e le giunzioni, posti all'interno delle cassette, non occupino più del 50% del volume interno alle cassette stesse.

La conducibilità, l'isolamento e la sicurezza dell'impianto non saranno alterate da tali giunzioni.

NB. Per il percorso delle dorsali principali si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente relazione

7.4. Sezioni minime

Il dimensionamento dei conduttori attivi è idoneo a soddisfare le esigenze di portata, resistenza al cortocircuito e limiti ammessi di caduta di tensione; in ogni caso le sezioni minime non sono inferiori a quelle di seguito specificate:

- 1,5 mmq per impianto di energia
- 1 mmq per impianto di segnalazione a correnti deboli

CONDUTTORE DI NEUTRO nelle linee trifasi con neutro, il medesimo ha una sezione uguale a quella del conduttore di fase fino a 16 mmq. Per sezioni superiori il neutro dovrà avere una sezione pari ad almeno il 50% del conduttore di fase. Nei circuiti unipolari con neutro, il medesimo ha la stessa sezione del conduttore di fase.

CONDUTTORE DI PROTEZIONE questo conduttore ha la stessa sezione del conduttore di fase per sezioni fino a 16 mmq. Per una sezione di fase di 25 o 35 mmq il conduttore di protezione dovrà avere una sezione di almeno 16 mmq. Per sezioni superiori a 35 mmq il conduttore di protezione dovrà avere una sezione pari almeno al 50% del conduttore di fase. Se il conduttore di protezione non fa parte della stessa conduttura dei conduttori attivi, la sezione minima dovrà essere 2,5 mmq (rame) se protetto meccanicamente.

CONDUTTORE DI TERRA ha una sezione minima di 16 mmq (rame)

CONDUTTORI EQUIPOTENZIALI PRINCIPALI hanno una sezione minima di 6 mmq.

CONDUTTORI EQUIPOTENZIALI SUPPLEMENTARI dovranno essere uguali al conduttore di protezione e minori per i collegamenti fra massa e massa. Per collegamenti fra massa e massa estranea dovrà avere una sezione 50% del conduttore di protezione. Per collegamenti fra due masse estranee, oppure fra massa estranea ed impianto di terra dovrà avere una sezione minima di 2,5 mmq se protetti meccanicamente e 4 mmq in mancanza di detta protezione.

7.5. Descrizione degli interventi

Le opere da eseguire saranno:

- a) Realizzazione dei quadri di alimentazione QVE QG e Q1
- b) Realizzazione blindo luce
- c) Realizzazione impianto luce F.M.
- d) Realizzazione impianto di illuminazione di emergenza
- e) Realizzazione impianto di allarme

7.6. Quadri elettrici

7.6.1 Quadro di distribuzione generale "QG"

Detto quadro sarà ubicato al piano terra della struttura (si vedano gli elaborati grafici)

Nel quadro denominato "Q.G." trovano ubicazione gli interruttori automatici per la protezione delle dorsali di alimentazione FM e luce e l'alimentazione del sottoquadro Q1.

Detto quadro sarà in pvc o lamiera, con marcatura CE (e dichiarazione del costruttore), con grado di protezione sull'involucro esterno minimo IP4X.

Lo stesso sarà realizzato nel pieno rispetto delle Norme CEI 17-13 o CEI 23-51 e risponderà inoltre ai seguenti requisiti:

- a) dimensioni di massima (H x L x P) adeguate a garantire una disposizione logica ed ordinata delle apparecchiature.
- b) strutture in lamiera
- c) porta frontale trasparente
- d) involucro esterno con grado di protezione min. IP4X
- e) cablaggio del quadro realizzato nel modo seguente:
le apparecchiature installate sono di tipo modulare fissate su guida DIN.

Le stesse sono accessibili per mezzo di feritoie sui pannelli interni atte a garantire un grado di protezione IPXXB.

- I pannelli interni potranno essere rimossi solo con attrezzo
- le apparecchiature saranno identificabili per mezzo di targhette segnaletiche inalterabili nel tempo
- i cablaggi interni sono eseguiti con conduttori non propaganti l'incendio conformi alle Norme CEI 20-22 II
- i conduttori hanno le seguenti colorazioni:
fase colore nero-marrone-grigio (consigliato il colore nero); neutro colore celeste; protezione giallo-verde; gli eventuali circuiti ausiliari colore rosso (CEI 64-8 art. 514.3.1 art. 514.3.2 e tabelle UNEL 00722-87).
- all'interno del quadro o nelle sue immediate vicinanze è previsto un nodo collettore al quale verranno collegati il conduttore di terra, i conduttori protezione e gli eventuali conduttori equipotenziali.

NB. Per le apparecchiature da realizzare nel "QG." si rimanda agli schemi elettrici allegati alla presente relazione, e alla dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore

7.6.2 Sottoquadro di zona Q1 .

Verrà realizzato anche un sottoquadro di zona denominato Q1. posto nella zona filtro vicino agli ingressi degli spogliatoi.

Per le apparecchiature installate all'interno del sottoquadro si rimanda agli schemi elettrici allegati alla presente relazione.

Il sottoquadro di zona sarà in PVC , sportello frontale trasparente, marcatura CE (e dichiarazione del costruttore) e grado di protezione sull'involucro esterno minimo IP4X (vedi grado di protezione minimo richiesto per il luogo di installazione).

7.7. Impianto FM

All' interno di tutti i locali della struttura saranno posizionate delle prese bivalenti 10/16A 2P+T come da schemi elettrici allegati e saranno protette da specifici interruttori magnetotermici differenziali ubicati nei quadri.

Per l'ubicazione delle stesse si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente relazione

7.8. Serie civile e componenti

Dovrà essere usato una serie componibile costruita secondo le norme CEI 23-5 23-9 23-16 ed in possesso del marchio CE.

Detta serie dovrà consentire l'installazione di almeno tre frutti nella scatola rettangolare normalizzata e permettere il fissaggio rapido dei frutti medesimi, rimozione con l'attrezzo, fissaggio alle scatole per mezzo di viti e fissaggio delle placche a pressione o con viti.

La serie dovrà prevedere interruttori unipolari e bipolari ,deviatori invertitori, pulsanti prese a spina 10A, prese a spina 16A, prese a spina 10 16 UNEL (47158-64), interruttori automatici fino 16A(CEI 23-3),prese TV, segnalazioni ottiche e acustiche.

Le prese a spina dovranno avere una protezione contro i contatti diretti 2.1.

7.9. Locali contenenti bagni o docce

Le seguenti prescrizioni saranno applicate alle vasche da bagno , ai piatti doccia e alle loro zone circostanti dove il rischio relativo ai contatti elettrici è aumentato dalla riduzione della resistenza del corpo e dal contatto del corpo con il potenziale di terra.

Le norme CEI 64-8/7 dividono in quattro zone il locale contenente i bagni o docce.

La zona zero è il volume interno alla vasca o al piatto doccia.

La zona 1 è delimitata dalle superficie circoscritta alla vasca o al piatto doccia o, in assenza del piatto doccia ,dalla superficie verticale posta a 0,6 m dal soffione della doccia; dal pavimento; e dal piano orizzontale situato a 2,25 m al di sopra del pavimento.

La zona 2 è il volume delimitato dalla superficie verticale della zona 1; dalla superficie verticale situata a 0,60 m dalla superficie precedente e parallela ad essa; dal pavimento; e dal piano situato a 2,25 m sopra il pavimento.

Infine la zona 3 che è delimitata dalla superficie verticale esterna della zona 2; dalla superficie verticale situata a 2,40 m dalla superficie precedente e parallela ad essa; dal pavimento; e dal piano situato a 2.25 m sopra il pavimento.

Nella zona 0 non dovranno essere installati dispositivi e apparecchi elettrici.

Nella zona 1 potranno essere installati scaldi acqua.

Nella zona 2 non dovranno essere installati dispositivi di protezione, sezionamento e comando; tranne apparecchi di illuminazione di classe 1 o 2 e apparecchi di riscaldamento di classe 1 o 2. Nella zona tre prese a spina, interruttore ed altri apparecchi di comando sono ammessi solo se la protezione è ottenuta mediante interruzione automatica dell'alimentazione, usando un interruttore differenziale da 0,03A.

Nelle zone 1,2 e 3 saranno ammessi tiranti isolanti per azionare interruttori, pulsanti, del tipo cor azionamento a mezzo di tiranti, a condizione che tali interruttori soddisfino le prescrizioni della NORME CEI 23-9.

I componenti elettrici dovranno inoltre avere almeno i seguenti gradi di protezione:

Nella zona 1:

IPX4 o nel caso in cui, nei bagni pubblici o destinati a comunità, per la pulizia sia previsto l'uso dei getti d'acqua: IPX5;

Nella zona 2:

IPX4 o nel caso in cui nei bagni pubblici o destinati a comunità per la pulizia sia previsto l'uso dei getti d'acqua: IPX5;

Nella zona 3:

IPX1 nel caso in cui nei bagni pubblici o destinati a comunità, per la pulizia sia previsto l'uso dei getti d'acqua: IPX5.

Nella zona 0 non saranno ammessi condutture e nella zona 1 e 2 le condutture dovranno essere limitate a quelle necessarie per l'alimentazione degli apparecchi utilizzatori situati in tali zone.

Non saranno ammesse cassette di derivazione nelle zone 0, 1 e 2.

7.10. Locale contenenti riscaldatori per saune

Nei locali dove verranno realizzate le saune dovranno essere rispettate le indicazioni previste dalla Norma CEI 64-8/703

In particolare saranno individuate la zona 1,2,3 e 4 nelle quali i componenti elettrici verranno installati secondo quanto previsto all'art. 703.512.2

7.11. Impianto luce

L'illuminazione della palestra sarà realizzata con proiettori da 400W per i restanti locali verranno utilizzate della plafoniere al neon 2x58W e dei corpi illuminanti con lampade fluorescenti max da 100W da installarsi a parete o a soffitto.

Gli apparecchi saranno dotati di schermi con il compito di protezione e/o chiusura e saranno di tipo a flusso luminoso diretto .

Il comando funzionale dei vari punti luce sarà realizzato direttamente dal quadro.

I requisiti dei comandi funzionali dovranno essere conformi alle Norme CEI 64-8/4 sez. 465.

Per l'ubicazione dei corpi illuminanti e dei loro comandi funzionali si rimanda agli elaborati grafici.

7.11.1. Considerazioni sull'illuminamento

I valori di progetto del livello di illuminamento medio dei locali sarà il seguente:

Palestra	300 lux
Servizi igienici	100 lux
Ufficio	200lux

7.11.2. Illuminazione di sicurezza

L'impianto di illuminazione di emergenza della palestra sarà realizzato impiegando lampade di tipo autoalimentate da 40 W con autonomia minima di 60 minuti e tempo di ricarica 12 ore posizionate

Detto impianto assicurerà un livello di illuminazione medio non inferiore a 2 lux e non inferiore a 5 lux sulle uscite di sicurezza ad 1 metro di altezza dal piano di calpestio.

Per il numero e l'ubicazione di dette lampade si vedano gli elaborati grafici.

8. IMPIANTO DI SEGNALAZIONE INCENDIO

Assente

9. CRITERI DI SCELTA DELLE PROTEZIONI

9.1. Determinazione dei carichi elettrici

Sono stati verificati i carichi elettrici tenendo conto delle reali condizioni di impiego degli utilizzatori e delle contemporaneità previste dalla produzione. Le correnti Ib utilizzate nei calcoli di accertamento sono state definite con i criteri sovraesposti.

9.2. Calcolo delle portate e protezione dei cavi

La protezione dei cavi sarà assicurata dal coordinamento con interruttore magnetotermico, le tarature sono indicate negli schemi allegati. Il calcolo della protezione è stato condotto in conformità alla Norma CEI 64-8 IV edizione capitolo 43 nonché alla Norma NFC 15-100 per cui le tarature delle protezioni sono coordinate con le lunghezze massime dei cavi affinché un guasto in qualsiasi punto della conduttura sia in grado di far intervenire

l'interruttore evitando che l'energia del guasto superi quella ammessa per il cavo in relazione alle condizioni di posa ed al tipo di isolamento .

(Si vedano gli elaborati al calcolatore allegati).

9.3. Protezione contro il sovraccarico

Per la protezione contro il sovraccarico sono state verificate le seguenti relazioni:

$$I_b \leq I_n \leq I_z$$

$$I_f \leq 1,45 \times I_z$$

dove:

I_b è la corrente di impiego del cavo

I_n è la corrente nominale del dispositivo di protezione

I_z è la portata del cavo in relazione alle condizioni di posa

I_f è la corrente di sicuro funzionamento del dispositivo di protezione

9.4. Protezione contro il cortocircuito

Per la protezione contro il cortocircuito è stata verificata la seguente relazione:

$$I^2 t \leq K^2 S^2$$

dove:

I è la corrente che provoca l'apertura del dispositivo di protezione in seguito al guasto

t è il tempo relativo alla corrente I entro il quale il dispositivo di protezione apre

K è un coefficiente che tiene conto dell'isolamento del cavo

S è la sezione del cavo

9.5. Protezione contro i contatti diretti

Dovranno essere accertate le distanze di sicurezza previste dalla norma ed il grado di protezione degli involucri atti ad evitare i contatti diretti con le parti attive degli impianti. Le custodie, ove necessario sono apribili mediante l'uso di attrezzi. Il grado di protezione minimo sarà IP4X per gli ambienti interni e IP55 per quelli esterni.

9.6. Protezione contro i contatti indiretti

La protezione contro i contatti indiretti è realizzata in conformità alle Norme CEI 64-8/4 cap.41 sezione 413.1.4.

Tutte le masse metalliche, i corpi metallici, le masse estranee sono collegate a terra per mezzo di conduttori di protezione dimensionati in conformità alle Norme CEI 64-8/5.

E' sempre soddisfatta la seguente relazione:

$$R_A \times I_a \leq 50$$

dove:

R_A è la somma delle resistenze del dispersore e dei conduttori di protezione delle masse

I_a è la corrente che provoca il funzionamento automatico del dispositivo di protezione

Se il dispositivo di protezione è un dispositivo di protezione a corrente differenziale, la I_a è la corrente nominale differenziale I_{dn} .

Considerando che la massima taratura della corrente differenziale è di **0.5A**, la resistenza di terra dovrà essere

$$R_T \leq 50/I_d = 50/0.5 \leq 100 \text{ Ohm}$$

9.7. Protezione contro le sovratensioni

I limitatori di tensione verranno installati sulle barre del quadro principale e sulla linea telefonica con caratteristiche idonee al tipo di applicazione e provati in classe II e III (Norma IEC 61643-1). In particolare:

- Nel quadro generale con capacità di scarica 15kA(8/20)
- Le tensioni residue dei limitatori saranno coordinate con le tensioni di isolamento dei circuiti come previsto dalla Norma IEC 664-1
- Tensione residua < di 2 kV
- Tensione di isolamento ammessa 2,5 kV (impianti interni classe seconda)

Per il limitatore di tensione sulla linea telefonica si utilizzerà un componente provato in Classe con le seguenti caratteristiche:

- Corrente nominale di scarica 10kA (8/20)
- Tensione nominale 110V
- Tensione residua < 300V

10. IMPIANTO DI TERRA

10.1. Generalità

L'impianto di terra è in parte esistente ed in parte è realizzato con picchetti a croce in acciaio zincato delle dimensioni 50x50x5 mm e L 1,5m posati in pozzetti ispezionabili. I picchetti sono collegati con i ferri di armatura delle strutture tramite una treccia di rame nudo da 35 mmq.

L'impianto comprende:

- il collettore generale (o nodo)
- i conduttori di protezione
- gli eventuali conduttori equipotenziali

L'impianto realizzato nei locali oggetto della presente relazione verrà collegato all'impianto esistente tramite conduttore in pvc giallo verde di sezione 6mmq

10.2. Collettore generale di terra (CEI 64-8/2 art. 24.8)

Il collettore generale di terra sarà realizzato da una barra di equipotenzialità ubicata all'interno del quadro generale di distribuzione "QG" o nelle immediate vicinanze, alla quale faranno capo i conduttori di protezione e gli eventuali conduttori equipotenziali.

Collettore di terra in treccia isolata giallo verde da 35mmq per il collegamento tra gli elementi disperdenti e collettore generale di terra.

10.3. Conduttori di protezione (CEI 64-8/2 art. 24.5)

I conduttori di protezione saranno realizzati con cordicelle in rame, isolamento in PVC , facenti parte , con i conduttori attivi, della stessa conduttura .

In ogni caso la sezione dei conduttori sopra citati dovrà essere conforme alla tabella 54.F della Norma CEI 64-8/5 art. 543.1.2 .

Nel caso in cui il conduttore di protezione non faccia parte della conduttura di alimentazione la rispettiva sezione non dovrà essere, in ogni caso, inferiore a :

- 2,5 mmq. se prevista una protezione meccanica
- 4 mmq. se non è prevista alcuna protezione meccanica

10.4. Conduttori equipotenziali "EQP" (CEI 64-8/2 art. 24.9)

In presenza di masse estranee (tubazioni conduttrici per H2O, GAS etc.) le stesse dovranno essere collegate, almeno in ingresso al fabbricato, al nodo equipotenziale.

I conduttori "EQP" dovranno essere conformi a quanto prescritto all'articolo 547 della Norma CEI 64-8/5 con sezione minima di 6mmq.

10.5. Resistenza di terra

Il valore della resistenza di terra R_t (misurato con il metodo semplificato) dovrà essere tale da soddisfare la relazione $V_t \leq R_t \times I_d$ (Norme CEI 64-8/5 art. 532.1.2) dove V_t (50V c.a.) è la tensione massima di contatto per guasto franco a terra, R_t è la resistenza di terra e I_d è la corrente differenziale dell'interruttore avente I_{dn} più elevata ($I_{dn} \text{ max.} = 0.5A$).

Il valore della resistenza totale sarà il risultato del contributo dei diversi elementi del dispersore quali i picchetti verticali e le fondazioni.

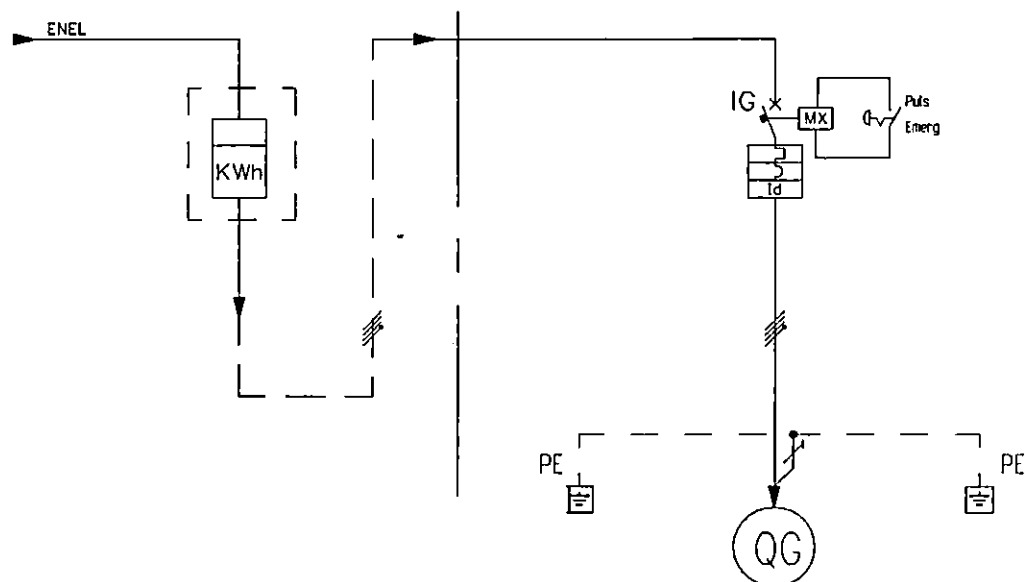
Il valore presunto di terra dell'impianto calcolato risulta essere di $R_t = 6 \text{ ohm}$

11. VERIFICHE INIZIALI DEL NUOVO IMPIANTO

Al termine dei lavori di adeguamento dovranno essere effettuate le verifiche iniziali previste dalla Norma CEI 64-8/6 e dovrà essere emessa la dichiarazione di conformità ai sensi della Legge 46/90. Più precisamente dovranno essere eseguite le seguenti prove:

- misure di isolamento
- misure di continuità sul PE
- esame a vista e funzionali
- prove differenziali

ALLEGATI	
N°DOCUMENTO	DESCRIZIONE
02	Planimetria impianto elettrico luce
03	Planimetria impianto elettrico FM
04	Schema elettrico QVE
05	Schema elettrico QG
06	Schema elettrico Q1
-	Calcoli dimensionamento cavi



CIRCUITO		GRUPPO DI MISURA		INTERRUTTORE GENERALE			
DESCRIZIONE UTENZA							
POTENZA		50		50			
CORRENTE Ib (A)		80		80			
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore						
	Tipo						
	Portata (A)			4x100			
	In (A) In (A)			100 1000			
CONTATTORE	Pdi Icl			10 05 s			
	Tipo						
	N Poli x In						
	Segla	CGE		CG			
COLLEGAMENTO	Tipo Cavo	FG70R		FG7R			
	Formazione	4x35		4x35			
	Tipo di Posa	TUBO		INTERRATA			
	Lunghezza (m)	5		25			
VERIFICHE	Iq fase/prod. (A)						
	I ² t IL (con Iq I/PE)						
	K ² S ² (cond. PE)						
	ΔV% con Ib						
RIFERIMENTO MORSETTIERA							

NOTE
Tensione 400 V - Frequenza 50 HZ
Sistema di alimentazione TT
Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc = 6 kA

PE

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI

Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 04

CAD SPAC Impianti CAD

N. FILE PAL39104

POS. ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO

PALESTRA MULTIFUNZIONE
SIG. GIACOMO SACCHELLI

DENOMINAZIONE Quadro principale valle ENEL QVE

DATA 10/06/03

AGG.

ORDINE

391

COMMESSA

391

ESECUTORE

Carioli Gabriele

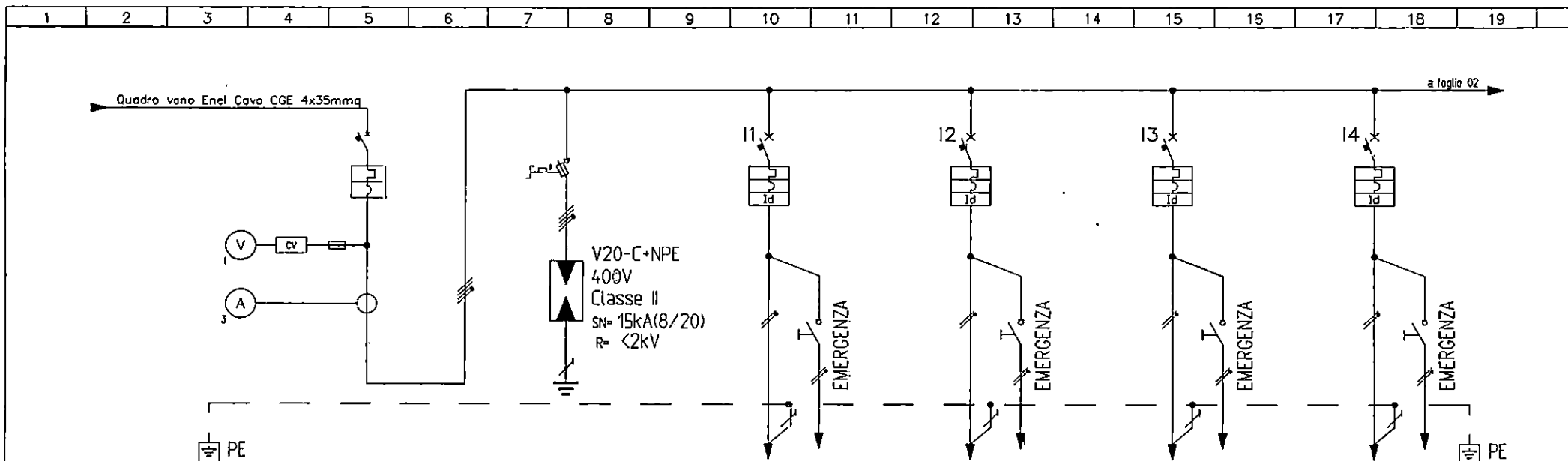


FOGLIO

01

SEGUE

-



CIRCUITO		DESCRIZIONE UTENZA		GENERALE di QUADRO	LIMITATORE di SOVRATENSIONE	ALIMENTAZIONE BLINDO LLCE PALESTRA	ALIMENTAZIONE LUCI RECEPTION/SERVIZIO	ALIMENTAZIONE LUCI AEROBICA	ALIMENTAZIONE SPAZIO KARATE
POTENZA				50		4	1	1	1
CORRENTE Ib	(A)			80		20	5	5	5
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore								
	Tipici				50 gl				
	Portata (A)			4x80		2x40	2x10	2x10	2x10
	In (A) Im (A)			80 800		40 400	10 100	10 100	10 100
CONTATTORE	P.di Id			10 -		6 0.3	4.5 0.03	4.5 0.03	4.5 0.03
	Tipici								
COLLEGAMENTO	N Poli x In								
	Segla			CG		C1	C2	C3	C4
	Tipo Cavo			FG70R		FG70R	FG70R	FG70R	FG70R
	Formazione			4x35	4x16	3x10	3x15	3x15	3x15
	Tipo di Posa			INTERNA AL QUADRO	INTERNO AL QUADRO	IN CANALA	IN CANALA	CANALA/TUBO	CANALA/TUBO
VERIFICHE	Lunghezza (m)			1	1	15	20	20	30
	Iq fase/prof. (A)								
	I ² t il (con Iq f/PE)								
	K ² S ² (cond. PE)								
RIFERIMENTO MORSETTIERA									

NOTE

Tensione 380 V - Frequenza 50 HZ

Sistema di alimentazione TT

Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc=4.5 kA

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI

Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 05

CAD SPAC Impianti CAD

N. FILE PAL39105

POS. ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO

PALESTRA MULTIFUNZIONE
SIG. GIACOMO SACCHELLI

DENOMINAZIONE Quadro generale QG

DATA 10/06/03

AGG.

ORDINE

391

COMMESSA

391

ESECUTORE

Carioli Gabriele

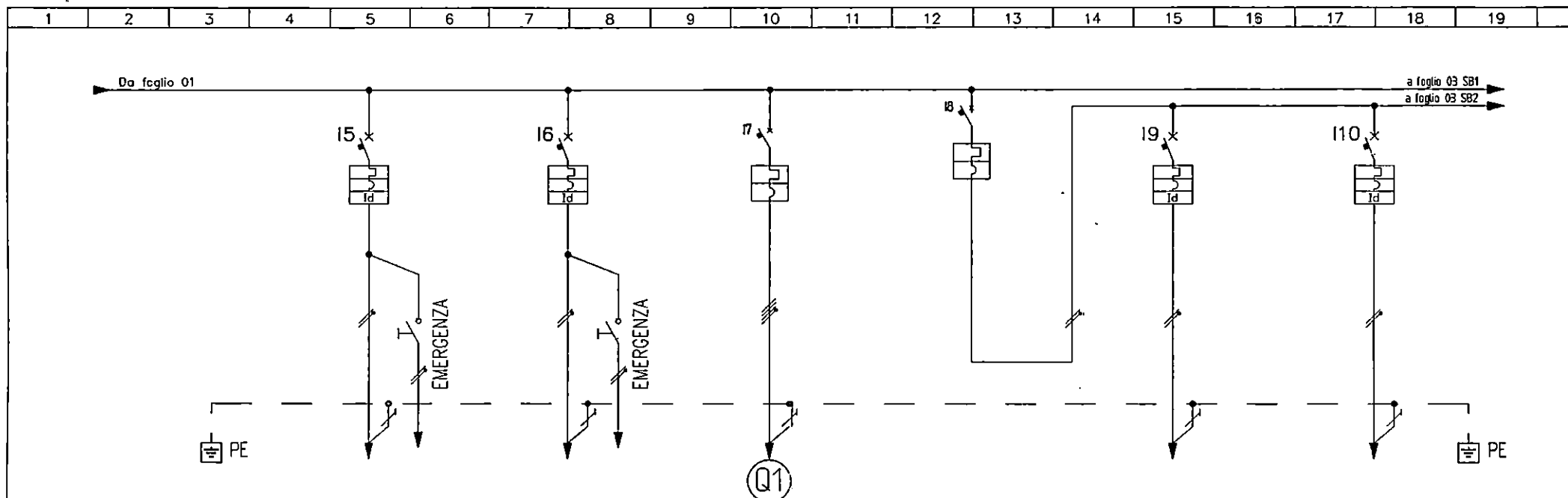
PROGETTISTA:
Luciano Sacramella

FOGLIO

01

SEGUE

02



CIRCUITO		ALIMENTAZIONE LUCE SPAZIO SPINNING		ALIMENTAZIONE LUCE SPAZIO FISIOTERAPIA		ALIMENTAZIONE QUADRO Q1		ALIMENTAZIONE GENERALE FM SERVIZIO		ALIMENTAZIONE FM PALESTRA 1		ALIMENTAZIONE FM PALESTRA 2	
DESCRIZIONE UTENZA		1		1		15		4		2		2	
POTENZA		5		5		24		20		10		10	
CORRENTE Ib (A)													
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore												
	Tipici												
	Portata (A)	2x10		2x10		4x32		2x25		2x16		2x16	
	In (A)	10		10		32		25		16		16	
	P.d.i.	4.5		4.5		6		6		4.5		4.5	
CONTATTORE	Tipici												
	N. Poli x In												
COLLEGAMENTO	Segna	C5		C6		C7		C8		C9		C10	
	Tipo Cavo	FG70R		FG70R		FG70R		N07V-K		N07V-K		N07V-K	
	Formazione	3x15		3x15		5x10		2x4		3x25		3x25	
	Tipo di Pos.	CANALA/TUBO		CANALA/TUBO		TUBO		INTERNO AL QUADRO		TUBO		TUBO	
	Lunghezza (m)	30		35		30		1		20		20	
VERIFICHE	Iq fase/prof. (A)												
	I ² t IL (con Iq I/PE)												
	K ² S ² (cond. PE)												
	ΔV% con Ib												
RIFERIMENTO MORSETTIERA													

Tensione 380 V - Frequenza 50 HZ
Sistema di alimentazione TT
Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc=4.5 kA

NOTE



TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI

Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

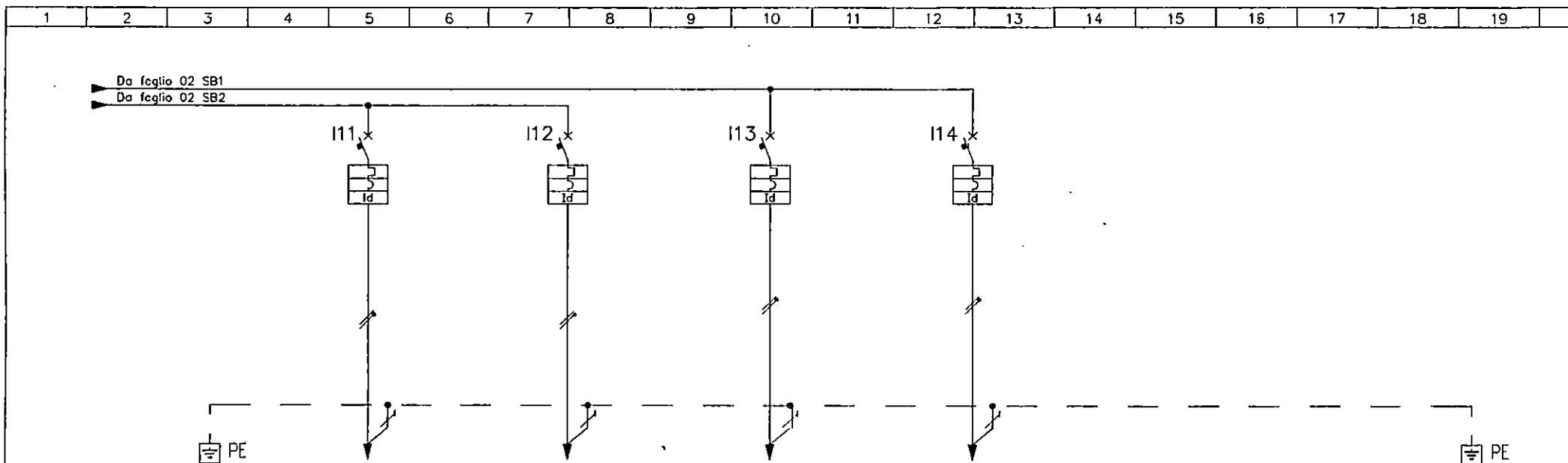
DIS. N. 05
CAD SPAC Impianti CAD
N. FILE PAL39105
POS. ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO
PALESTRA MULTIFUNZIONE
SIG. GIACOMO SACCHELLI
DENOMINAZIONE Quadro generale QG
DATA 10/06/03 AGG.

ORDINE 391
COMMESSA 391
ESECUTORE
Carioli Gabriele

Luciano Scaramella

FOGLIO 02
SEGUE 03



CIRCUITO			ALIMENTAZIONE FM AEROBICA/KARATE		ALIMENTAZIONE FM FISIOTERAPIA/SPINNING		SCORTA		SCORTA					
DESCRIZIONE UTENZA														
POTENZA			2		2									
CORRENTE Ib (A)			10		10									
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore													
	Tipo													
	Portata (A)		2x16		2x16		2x16		2x10					
	In (A)	Im (A)	16	160	16	160	16	160	10	100				
	P.di.	Id	4.5	0.03	4.5	0.03	4.5	0.03	4.5	0.03				
CONTATTORE	Tipo													
	N Poli x In													
COLLEGAMENTO	Sigla		C11		C12		C13		C14					
	Tipo Cavo		N07V-K		N07V-K									
	Formazione		3x2.5		3x2.5									
	Tipo di Posa		TUBO		TUBO									
	Lunghezza (m)		20		30									
VERIFICHE	Ig fase/prof. (A)													
	I ² t il. (con Ig I/PE)													
	K ² S ² (cond. PE)													
	ΔV% con Ib													
RIFERIMENTO MORSETTIERA														

NOTE

Tensione 380 V – Frequenza 50 HZ
Sistema di alimentazione TT
Icc=6 kA ENEL – Sul Quadro Icc=4.5 kA

NOTE
Tensione 380 V - Frequenza 50 Hz
Sistema di alimentazione TT
Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc=4.5 kA

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI

Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 05

CAD SPAC Impianti CAD

N. FILE PAL39105

POS. ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO

PALESTRA MULTIFUNZIONE
SIG. GIACOMO SACCHELLI

DENOMINAZIONE Quadro generale QG

DATA 10/06/03

AGG.

ORDINE

391

COMMESSA

391

ESECUTORE

Carioli Gabriele

IL PROGETTISTA
Ref. Ind.

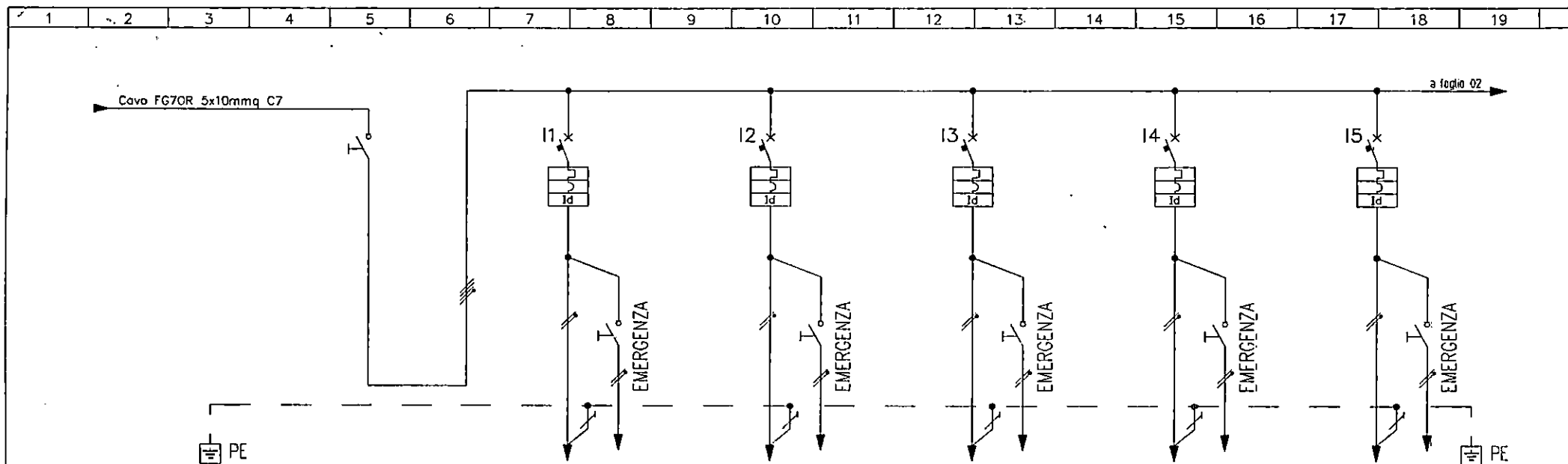
Luciano Scaramella

FOGLIO

03

SEGUE

-



CIRCUITO			DESCRIZIONE UTENZA		GENERALE DI QUADRO		ALIMENTAZIONE LUCE ZONA FILTRO/DISIMPEGNO		ALIMENTAZIONE LUCI SPOGLIATOI UOMINI		ALIMENTAZIONE LUCI SPOGLIATOI DONNE/RIPOSTIGLIO		ALIMENTAZIONE LUCE SPOGLIATOI PERSONALI		ALIMENTAZIONE LUCE SOLARIUM/INTRAFIT	
POTENZA					15		1		15		1		1		1	
CORRENTE Ib (A)					24		5		75		5		5		5	
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore															
	Tipo															
	Portata (A)		4x32		2x10		2x10		2x10		2x10		2x10		2x10	
	In (A)	Im (A)	32	-	10	100	10	100	10	100	10	100	10	100	10	100
CONTATTORE	P di		Id		-	-	4.5	0.03	4.5	0.03	4.5	0.03	4.5	0.03	4.5	0.03
	Tipo															
	N Poli x In															
	Sigla		CG		C1		C2		C3		C4		C5			
COLLEGAMENTO	Tipo Cavo		FG70R		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K	
	Formazione		4x10		3x15		3x15		3x15		3x15		3x15		3x15	
	Tipo di Posa		INTERNA AL QUADRO		TUBO		TUBO		TUBO		TUBO		TUBO		TUBO	
	Lunghezza (m)		1		20		30		30		35		40			
VERIFICHE	Ig fase/prof (A)															
	I ² t il (con Ig I/PE)															
	K ² S ² (cond. PE)															
	ΔV% con Ib															
RIFERIMENTO MORSETTIERA																

NOTE

Tensione 380 V – Frequenza 50 HZ
Sistema di alimentazione TT
Icc=6 kA ENEL – Sul Quadro Icc=4.5 kA

NOTE
Tensione 380 V - Frequenza 50 Hz
Sistema di alimentazione TT
Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc=4.5 kA

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI

Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 06

CAD SPAC Impianti CAD

N. FILE PAL39106

POS. ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO

PALESTRA MULTIFUNZIONE
SIG. GIACOMO SACCHELLI

DENOMINAZIONE Quadro Q1

DATA 10/06/03

AGG.

ORDINE

391

COMMESSA

391

ESECUTORE

Carioli Gabriele

IL PROGETTISTA:

Però

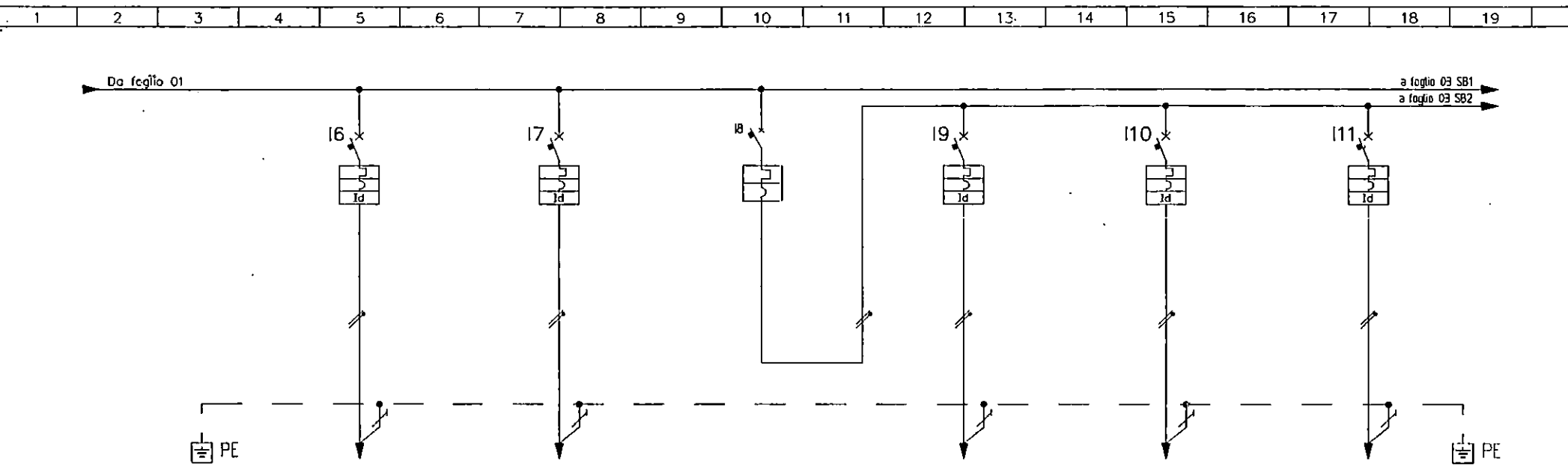
Luciano Scaramella

FOLIO

01

SEGUE

02



CIRCUITO		ALIMENTAZIONE SAUNA		ALIMENTAZIONE BAGNO TURCO		ALIMENTAZIONE GENERALE FM SERVIZIO		ALIMENTAZIONE FM SPOGLIATOIO UOMINI		ALIMENTAZIONE FM SPOGLIATOIO DONNE		ALIMENTAZIONE FM FILTRO/DISIMPEGNO	
DESCRIZIONE UTENZA													
POTENZA		35		35		4		2		2		1	
CORRENTE Ib (A)		18		18		20		10		10		5	
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore												
	Tipo												
	Portata (A)	2x20		2x20		2x25		2x16		2x16		2x16	
	In (A) In (A)	20	200	20	200	25	250	16	160	16	160	16	160
CONTATTORE	Pdi	45	003	45	003	6	-	45	003	45	003	45	003
	Id												
	Tipo												
	N Poli x In												
COLLEGAMENTO	Sigla	C6		C7		C8		C9		C10		C11	
	Tipo Cavo	N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K	
	Formazione	3x6		3x6		2x4		3x4		3x4		3x25	
	Tipo di Posa	TUBO		TUBO		INTIRNO AL QUADRO		TUBO		TUBO		TUBO	
	Lunghezza (m)	30		35		1		35		35		35	
VERIFICHE	Iq fase/prof. (A)												
	I ² t il. (con Ig I/PE)												
	K ² S ² (cond. PE)												
	ΔV% con Ib												
RIFERIMENTO MORSETTIERA													

NOTE

Tensione 380 V - Frequenza 50 HZ

Sistema di alimentazione TT

Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc=4.5 kA

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI

Via Benedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 06

CAD SPAC Impianti CAD

N. FILE PAL39106

POS ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO

PALESTRA MULTIFUNZIONE

SIG. GIACOMO SACCHELLI

DENOMINAZIONE Quadro Q1

DATA 10/06/03

AGG.

ORDINE 391

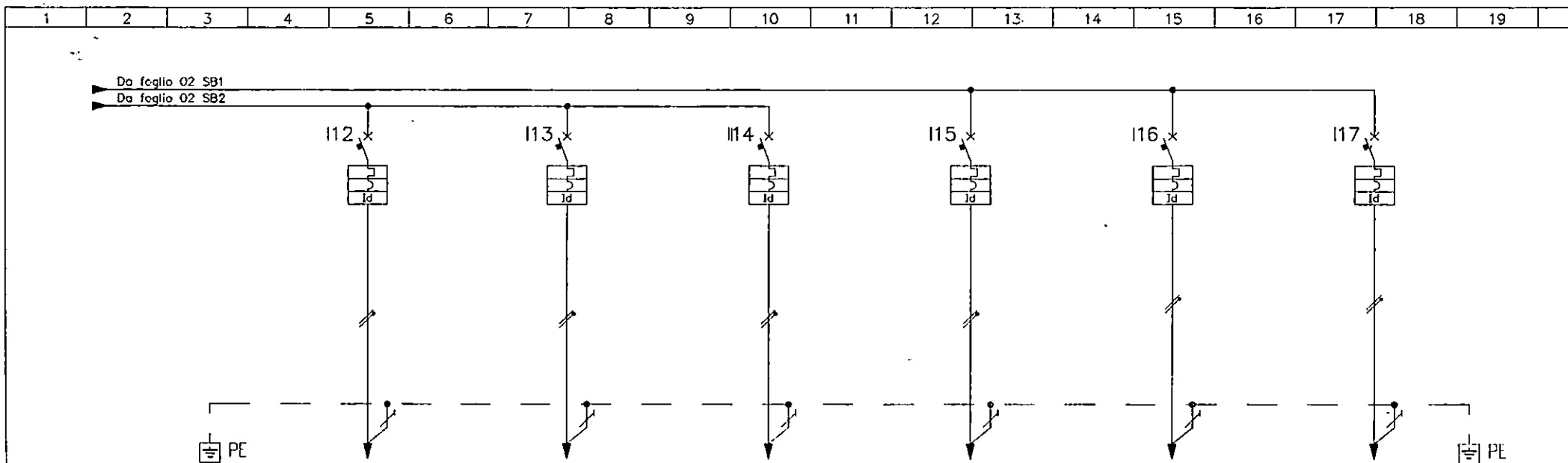
COMMESSA 391

ESECUTORE Carli Gabriele

PROGETTISTA Luciano Scaramella

FOLGIO 02

SEGUE 03



CIRCUITO			ALIMENTAZIONE FM SOLARIUM 1		ALIMENTAZIONE FM SOLARIUM 2		ALIMENTAZIONE FM INTRAFIT		ALIMENTAZIONE CALDAIA		SCORTA		SCORTA	
DESCRIZIONE UTENZA			2		2		2		2					
POTENZA			10		10		10		10					
CORRENTE Ib (A)														
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore													
	Tipo													
	Portata (A)		2x16		2x16		2x16		2x10		2x16		2x10	
	In (A)	Im (A)	16	160	16	160	16	160	10	100	16	160	10	100
	P di	Id	4.5	0.03	4.5	0.03	4.5	0.03	4.5	0.03	4.5	0.03	4.5	0.03
CONTATTORE														
			Tipo											
			N. Poli x In											
COLLEGAMENTO			Sigla		C12		C13		C14		C15		C16	
			Tipo Cavo		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K			
			Formazione		3x25		3x25		3x25		3x25			
			Tipo di Posa		TUBO		TUBO		TUBO		TUBO			
			Lunghezza (m)		25		25		35		30			
VERIFICHE			Ig fase/prot. (A)											
			I ² t il. (con Ig 1/PE)											
			K ² S ² (cond. PE)											
			ΔV% con Ib											
RIFERIMENTO MORSETTIERA														

NOTE
Tensione 380 V - Frequenza 50 HZ
Sistema di alimentazione TT
Icc=6 kA ENEL - Sul Quadro Icc=4.5 kA

TECNOSTUDIO

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI

Via Bensedetto Croce - 54100 - Massa (MS)

DIS. N. 06

CAD SPAC Impianti CAD

N. FILE PAL39106

POS. ARCH.

MACCHINA/IMPIANTO

PALESTRA MULTIFUNZIONE
SIG. GIACOMO SACCHELLI

DENOMINAZIONE Quadro Q1

DATA 10/06/03

AGG.

ORDINE

391

COMMESSA

391

ESECUTORE

Carioli Gabriele

PROGETTISTA
Per. Ind.

Luciano Scaramella

FOLIO

03

SEGUE

-

TECNOSTUDIO

Dimensionamento cavi per tensioni nominali non superiori a 0,6/1 kV

Nome dell'impianto	:	PAL.SACCHELLI	
Nome del quadro	:	QVE	
Nome del cavo	:	CG	
Norma selezionata per il calcolo	:	IEC 364	
Tipo di circuito	:	Circuito trifase	
Sistema di collegamento a terra	:	TT	
Stato del neutro	:	Distribuito	
Rapporto Sezione fase/Sezione neutro (Sf/Sn)	:	1.0	
Tensione di esercizio dell'utenza	:	400	[V]
Frequenza	:	50	[Hz]
Fattore di potenza	:	0.9	
Temperatura ambiente	:	30	[°C]
Temperatura massima a regime del cavo	:	90	[°C]
Temperatura massima in corto circuito	:	250	[°C]
Tipo di cavo	:	Cavo multipolare	
Isolamento del cavo	:	EPR/XLPE	
Materiale conduttore	:	Rame	
Posa : D - cavi interrati direttamente o in condotti interrati			
Tipo sottoposa : In condotti interrati (uno per condotto)			
Distanza =		Nulla	
Corrente di impiego	Ib:	80.0	[A]
Lunghezza	:	25	[m]
Resistivita' del terreno	:	0.85	[°Km/W]
Coefficiente di correzione: TOTALE Kt -->		1.11	
Per posa cavo selezionata		1.49	
Per temperatura ambiente		0.93	
Inserito da utente		0.80	
Per presenza circuiti adiacenti		1.00	
Per correzione temperatura massima cavo		1.00	
Sezione del conduttore di fase (sez.teorica)	:	35.0 (13.5)	[mm²]
Numero di conduttori per fase	:	1	
Sezione totale neutro Sn	calcolata :	35.0	[mm²]
	proposta :	35.0 = 1x 35.0	[mm²]
Portata di 1 cavo-i in parallelo	Iz:	135.0	[A]
Resistenza di fase a 20 °C	:	13.57	[mΩ]
Reattanza di fase	:	2.07	[mΩ]
Caduta di tensione a 51 °C	:	2.0 [V]	0.5 %
Potenza dissipata	Pv :	11.7	[W/m]
I²t sopportabile dal cavo (CEI 64-8)	:	3.29E+01	[(kA)²s]
(IEC 364)	:	2.23E+01	[(kA)²s]
Massima taratura sganciatore elettromagnetico			
Interruttore per garantire protezione cavo Im:		4036 (4036)	[A]
---> VERIFICA PORTATA OK <---			

TECNOSTUDIO

Dimensionamento cavi per tensioni nominali non superiori a 0,6/1 kV

Nome dell'impianto	:	PAL.SACCHELLI	
Nome del quadro	:	QG	
Nome del cavo	:	C1	
Norma selezionata per il calcolo	:	IEC 364	
Tipo di circuito	:	Circuito mono/bifase	
Sistema di collegamento a terra	:	TT	
Stato del neutro	:	Distribuito	
Rapporto Sezione fase/Sezione neutro (Sf/Sn)	:	1.0	
Tensione di esercizio dell'utenza	:	230	[V]
Frequenza	:	50	[Hz]
Fattore di potenza	:	0.9	
Temperatura ambiente	:	30	[°C]
Temperatura massima a regime del cavo	:	90	[°C]
Temperatura massima in corto circuito	:	250	[°C]
Tipo di cavo	:	Cavo multipolare	
Isolamento del cavo	:	EPR/XLPE	
Materiale conduttore	:	Rame	
Posa : B - conduttore in condotto ventilato/cavo in tubo sotto intonaco			
Rapporto distanza / diametro cavo	:	Contigui	
Corrente di impiego	Ib:	20.0	[A]
Lunghezza	:	15	[m]

Coefficiente di correzione:	TOTALE Kt -->	0.80
Per posa cavo selezionata		1.00
Per temperatura ambiente		1.00
Inserito da utente		0.80
Per presenza circuiti adiacenti		1.00
Per correzione temperatura massima cavo		1.00

Sezione del conduttore di fase (sez.teorica)	:	10.0 (1.7)	[mm²]
Numero di conduttori per fase	:	1	
Portata di 1 cavo-i in parallelo	Iz:	61.0	[A]
Resistenza di fase a 20 °C	:	28.50	[mΩ]
Reattanza di fase	:	1.37	[mΩ]
Caduta di tensione a 36 °C	:	1.1 [V]	0.5 %
Potenza dissipata	Pv:	1.6	[W/m]
I²t sopportabile dal cavo (CEI 64-8)	:	2.96E+00	[(kA)²s]
(IEC 364)	:	1.82E+00	[(kA)²s]
Massima taratura sganciatore elettromagnetico			
Interruttore per garantire protezione cavo Im:		1914 (1914)	[A]

---> VERIFICA PORTATA OK <---

TECNOSTUDIO

Dimensionamento cavi per tensioni nominali non superiori a 0,6/1 kV

Nome dell'impianto	:	PAL.SACCHELLI	
Nome del quadro	:	Q1	
Nome del cavo	:	C6	
Norma selezionata per il calcolo	:	IEC 364	
Tipo di circuito	:	Circuito mono/bifase	
Sistema di collegamento a terra	:	TT	
Stato del neutro	:	Distribuito	
Rapporto Sezione fase/Sezione neutro (Sf/Sn)	:	1.0	
Tensione di esercizio dell'utenza	:	230	[V]
Frequenza	:	50	[Hz]
Fattore di potenza	:	0.9	
Temperatura ambiente	:	30	[°C]
Temperatura massima a regime del cavo	:	70	[°C]
Temperatura massima in corto circuito	:	160	[°C]
Tipo di cavo	:	Cavo unipolare	
Disposizione dei conduttori	:	L1L2/L1L2	
Isolamento del cavo	:	PVC	
Materiale conduttore	:	Rame	
Posa : B - conduttore in condotto ventilato/cavo in tubo sotto intonaco			
Rapporto distanza / diametro cavo	:	Contigui	
Corrente di impiego	Ib:	6.0	[A]
Lunghezza	:	30	[m]

Coefficiente di correzione:	TOTALE Kt -->	0.80
Per posa cavo selezionata		1.00
Per temperatura ambiente		1.00
Inserito da utente		0.80
Per presenza circuiti adiacenti		1.00
Per correzione temperatura massima cavo		1.00

Sezione del conduttore di fase (sez.teorica)	:	6.0 (0.5)	[mm²]
Numero di conduttori per fase	:	1	
Portata di 1 cavo-i in parallelo	Iz:	33.0	[A]
Resistenza di fase a 20 °C	:	92.50	[mΩ]
Reattanza di fase	:	3.93	[mΩ]
Caduta di tensione a 31 °C	:	1.1 [V]	0.5 %
Potenza dissipata	Pv :	0.2	[W/m]
I²t sopportabile dal cavo (CEI 64-8)	:	7.26E-01	[(kA)²s]
(IEC 364)	:	4.76E-01	[(kA)²s]
Massima taratura sganciatore elettromagnetico			
Interruttore per garantire protezione cavo Im:		574 (574)	[A]

---> VERIFICA PORTATA OK <---

TECNOSTUDIO

Dimensionamento cavi per tensioni nominali non superiori a 0,6/1 kV

Nome dell'impianto	:	PAL.SACCHELLI	
Nome del quadro	:	QG	
Nome del cavo	:	C7	
Norma selezionata per il calcolo	:	IEC 364	
Tipo di circuito	:	Circuito trifase	
Sistema di collegamento a terra	:	TT	
Stato del neutro	:	Distribuito	
Rapporto Sezione fase/Sezione neutro (Sf/Sn)	:	1.0	
Tensione di esercizio dell'utenza	:	400	[V]
Frequenza	:	50	[Hz]
Fattore di potenza	:	0.9	
Temperatura ambiente	:	30	[°C]
Temperatura massima a regime del cavo	:	90	[°C]
Temperatura massima in corto circuito	:	250	[°C]
Tipo di cavo	:	Cavo multipolare	
Isolamento del cavo	:	EPR/XLPE	
Materiale conduttore	:	Rame	
Posa : B - conduttore in condotto ventilato/cavo in tubo sotto intonaco			
Rapporto distanza / diametro cavo	:	Contigui	
Corrente di impiego	Ib:	24.0	[A]
Lunghezza	:	30	[m]

Coefficiente di correzione:	TOTALE Kt -->	0.80
Per posa cavo selezionata		1.00
Per temperatura ambiente		1.00
Inserito da utente		0.80
Per presenza circuiti adiacenti		1.00
Per correzione temperatura massima cavo		1.00

Sezione del conduttore di fase (sez.teorica)	:	10.0 (2.7)	[mm²]
Numero di conduttori per fase	:	1	
Sezione totale neutro Sn	calcolata :	10.0	[mm²]
	proposta :	10.0 = 1x 10.0	[mm²]
Portata di 1 cavo-i in parallelo	Iz:	54.0	[A]
Resistenza di fase a 20 °C	:	57.00	[mΩ]
Reattanza di fase	:	2.73	[mΩ]
Caduta di tensione a 42 °C	:	2.4 [V]	0.6 %
Potenza dissipata	Pv :	3.6	[W/m]
I²t sopportabile dal cavo (CEI 64-8)	:	2.86E+00	[(kA)²s]
(IEC 364)	:	1.82E+00	[(kA)²s]
Massima taratura sganciatore elettromagnetico			
Interruttore per garantire protezione cavo Im:		961 (961)	[A]

---> VERIFICA PORTATA OK <---

TECNOSTUDIO

Dimensionamento cavi per tensioni nominali non superiori a 0,6/1 kV

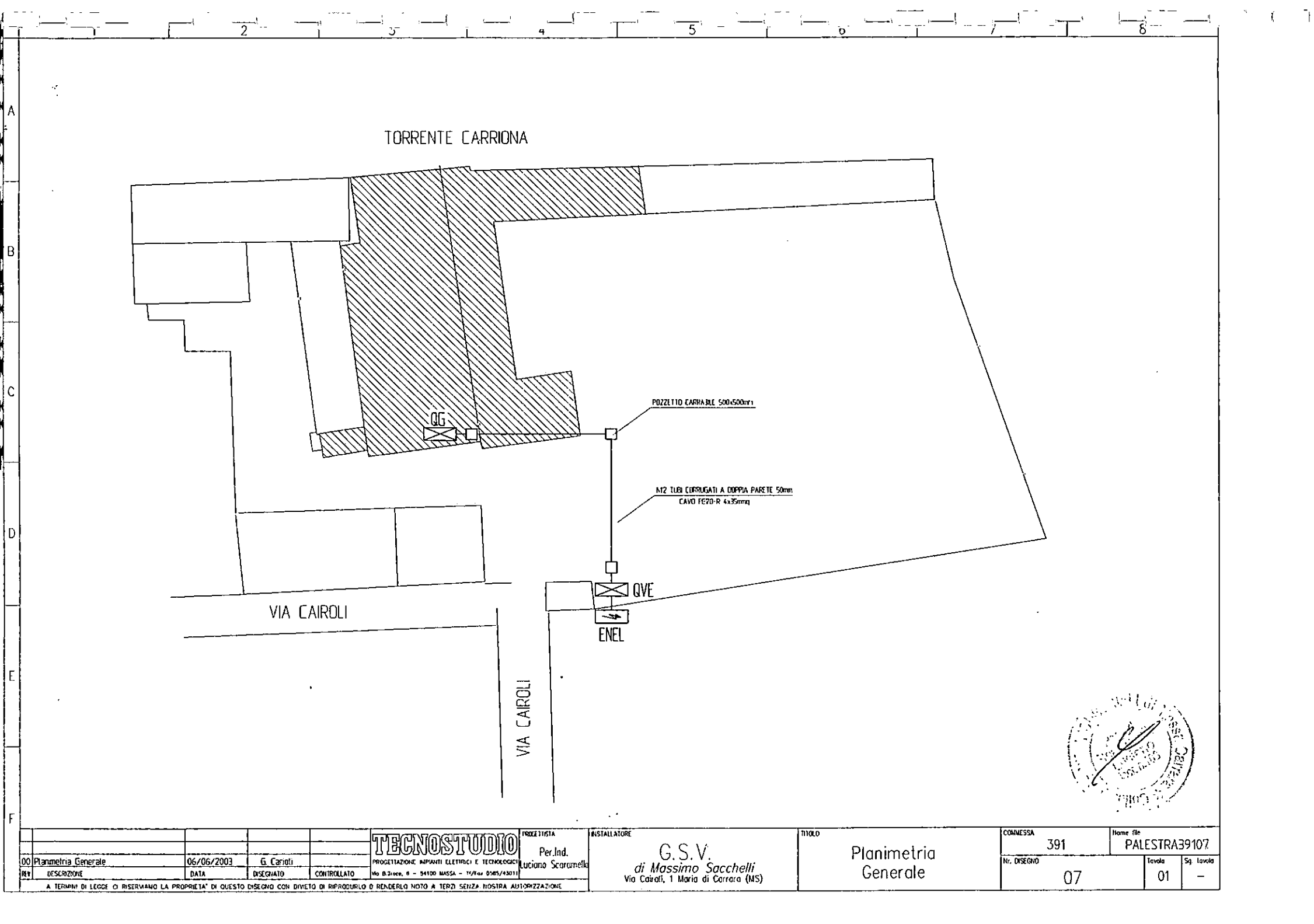
Nome dell'impianto	:	PAL.SACCHELLI	
Nome del quadro	:	QG	
Nome del cavo	:	C9	
Norma selezionata per il calcolo	:	IEC 364	
Tipo di circuito	:	Circuito mono/bifase	
Sistema di collegamento a terra	:	TT	
Stato del neutro	:	Distribuito	
Rapporto Sezione fase/Sezione neutro (Sf/Sn)	:	1.0	
Tensione di esercizio dell'utenza	:	230	[V]
Frequenza	:	50	[Hz]
Fattore di potenza	:	0.9	
Temperatura ambiente	:	30	[°C]
Temperatura massima a regime del cavo	:	70	[°C]
Temperatura massima in corto circuito	:	160	[°C]
Tipo di cavo	:	Cavo unipolare	
Disposizione dei conduttori	:	L1L2/L1L2	
Isolamento del cavo	:	PVC	
Materiale conduttore	:	Rame	
Posa : B - conduttore in condotto ventilato/cavo in tubo sotto intonaco			
Rapporto distanza / diametro cavo	:	Contigui	
Corrente di impiego	Ib:	10.0	[A]
Lunghezza	:	20	[m]

Coefficiente di correzione:	TOTALE Kt -->	0.80
Per posa cavo selezionata		1.00
Per temperatura ambiente		1.00
Inserito da utente		0.80
Per presenza circuiti adiacenti		1.00
Per correzione temperatura massima cavo		1.00

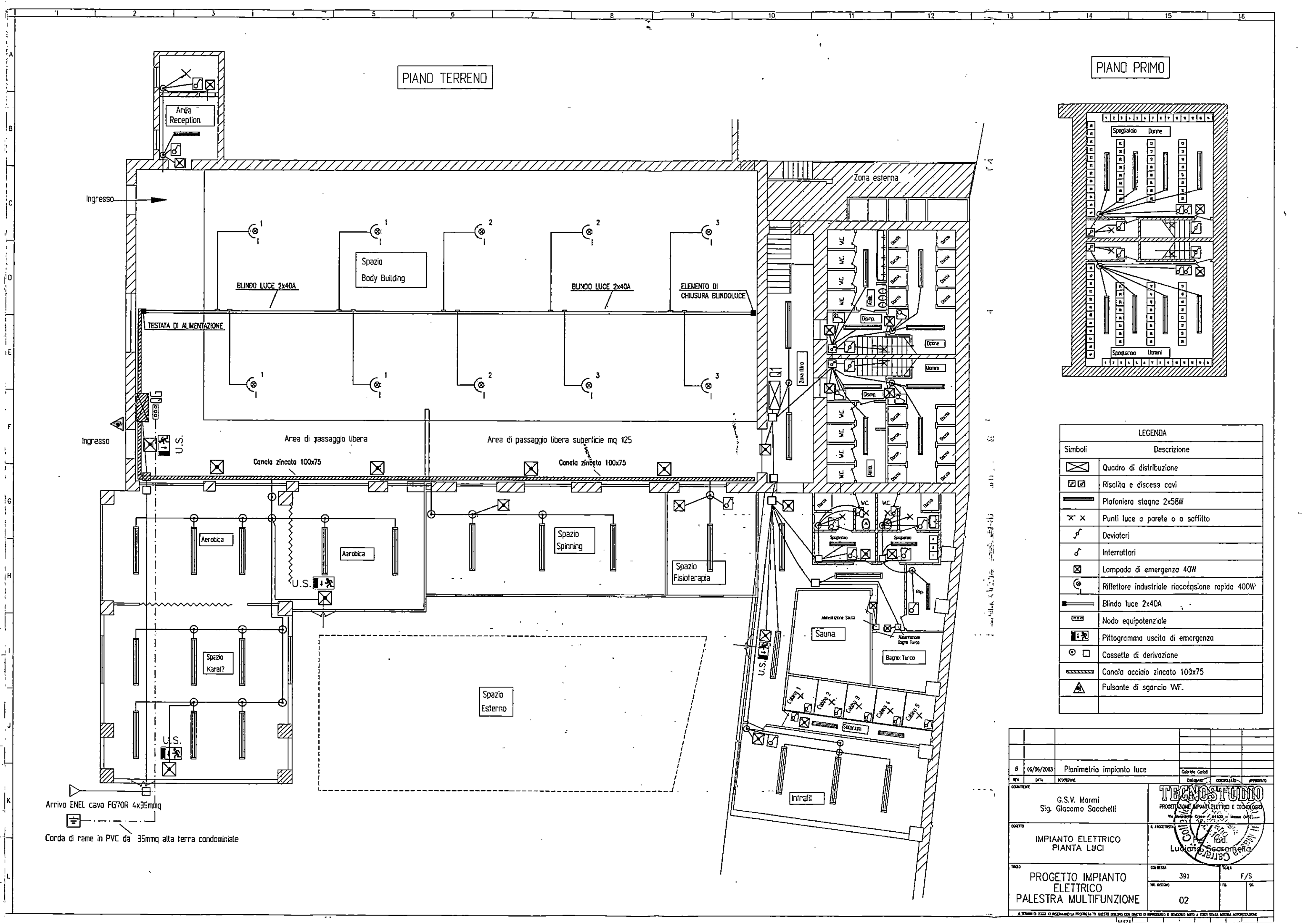
Sezione del conduttore di fase (sez.teorica)	:	2.5 (0.9)	[mm²]
Numero di conduttori per fase	:	1	

Portata di 1 cavo-i in parallelo	Iz:	19.0	[A]
Resistenza di fase a 20 °C	:	148.00	[mΩ]
Reattanza di fase	:	3.10	[mΩ]
Caduta di tensione a 41 °C	:	2.9 [V]	1.3 %
Potenza dissipata	Pv :	1.6	[W/m]
I²t sopportabile dal cavo (CEI 64-8)	:	1.14E-01	[(kA)²s]
(IEC 364)	:	8.27E-02	[(kA)²s]
Massima taratura sganciatore elettromagnetico			
Interruttore per garantire protezione cavo Im:		359 (359)	[A]

---> VERIFICA PORTATA OK <---

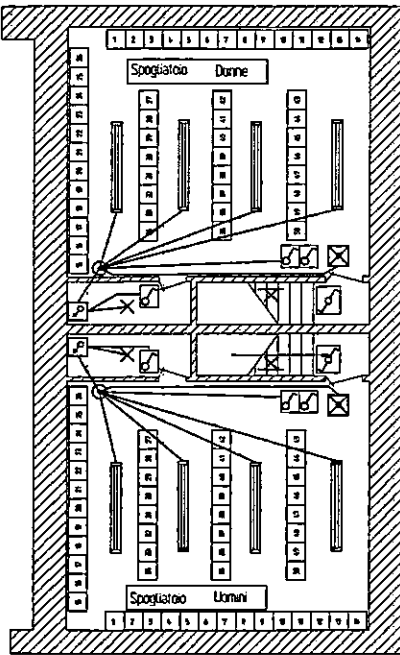


00 Planimetria Generale		06/06/2003	G. Caridi	TECNOSTUDIO		PROGETTISTA	INSTALLATORE	G.S.V.		TITOLO		CONMESSA		Nome file	
DESCRIZIONE		DATA	DISEGNATO	CONTROLLATO	PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI		Per.Ind.	di Massimo Sacchelli		Planimetria Generale		391		PALESTRA39107	
A TERMINI DI LEGGE SI RISERVA LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON DIVIETO DI RIPRODURLO O RENDERLO NOTO A TERZI SENZA NOSTRA AUTORIZZAZIONE					Via B. Zucchi, 6 - 54100 MASSA - Tel. 0585/43011		Luciano Scaramella	Via Cairoli, 1 Maria di Carrara (MS)				N. DISEGNO		Tavola	Sq. lavoro
												07		01	-



PIANO TERRENO

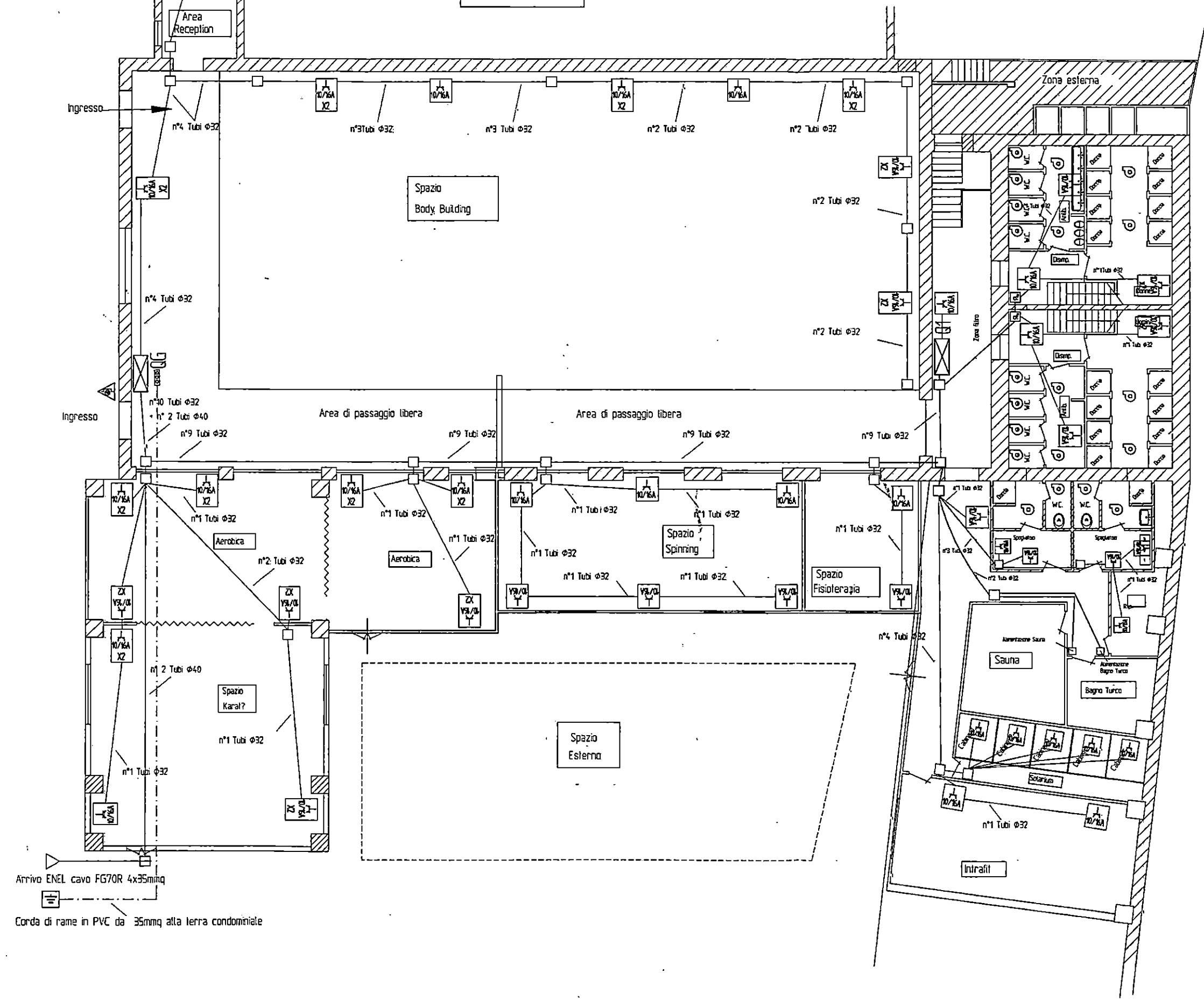
PIANO PRIMO



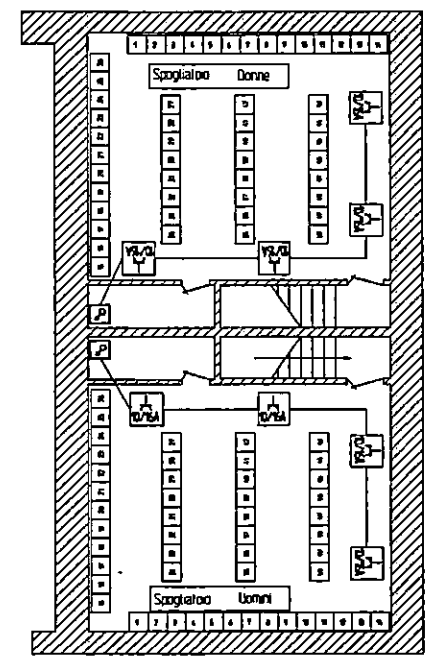
LEGENDA	
Simboli	Descrizione
	Quadro di distribuzione
	Risolita e discesa cavi
	Plafondiera stagna 2x58W
	Punti luce a parete o a soffitto
	Deviatori
	Interruttori
	Lampada di emergenza 40W
	Riflettore industriale riaccensione rapida 400W
	Blindo luce 2x40A
	Nodo equipotenziale
	Pittogramma uscita di emergenza
	Cassette di derivazione
	Canala acciaio zincato 100x75
	Pulsante di sgarcio WF

# 06/06/2003		Planimetria impianto luce		Cabrera Caroli	
REV	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO
COMITENTE			G.S.V. Marmi Sig. Giacomo Sacchelli		
OGGETTO			IMPIANTO ELETTRICO PIANTA LUCI		
TITOLO			PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO PALESTRA MULTIFUNZIONE		
CONMESSA			391	SCALA	F/S
N. DECISIONE			02	FE	SE
A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE SI PRESERVA LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON PUNTO DI RIPRODUZIONE O RENDIMENTO NOTO A TUTTI SENZA NECESSARIA AUTORIZZAZIONE					

PIANO TERRENO

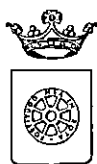


PIANO PRIMO



LEGENDA	
Simboli	Descrizione
	Quadro di distribuzione
	Risalita e discesa cavi
	Punto presa bivalente 10/16A
	Aspiratore
	Nodo equipotenziale
	Cassette di derivazione
	Tubo corrugato sotto pavimento
	Pulsante di sgancio VVF.

# 06/06/2003		Planimetria impianto FM		Gabinetto Carilli	
REDA	DATA	DESCRIZIONE	DESIGNING	CONTROLLATO	APPROVATO
COMITANTE G.S.V. Marmi Sig. Giacomo Sacchelli			 TECNOSTUDIO PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI		
OGGETTO IMPIANTO ELETTRICO PIANTA FM			A PROGETTARE: Luciano Scaramella 31/01/2003		
PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO PALESTRA MULTIFUNZIONE			COMPLESSA 391	F/S	10
			NR. OPERA 03		



COMUNE DI CARRARA
Settore Economia e Servizi alle Imprese

Prot. n° 36262 del 18/09/03

Copia Ufficio
Can Irade
Id = 837807

Spett. le G.S.V. Marmi
Via Cairoli n° 1
54036 Marina di Carrara

E, Geom. Andrea Ricci
Via Perticata n° 9/bis
54033 Carrara

Oggetto: Art. 37 L.R. 52/99 per opere realizzate all'immobile sito in Via Cairoli n° 2 e distinto a catasto al foglio 107 mappale 184 e altri.

In riferimento alla domanda di cui all'oggetto, presentata dalla S.V. al Settore Urbanistica in data 10/09/2003 prot. Gen. n° 35281 del 12/09/03, s'informa che la stessa, ai sensi del DPR 447/98 così come modificato dal DPR 440/00, è di competenza dello Sportello Unico delle Imprese.

Pertanto la S.V. dovrà presentare istanza esclusivamente a questo Sportello mediante l'apposita modulistica (art. 2bis DPR 440/00), che potrà essere scaricata anche dal sito internet (www.comune.carrara.ms.it).

Da un primo esame della documentazione presentata la pratica risulta mancante di:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Marca da bollo da € 10,33 sulla domanda SUAP.

Si ricorda, inoltre, che una copia completa di tutta la documentazione da presentarsi dovrà essere allegata alla domanda per questo Sportello.

Si precisa che il procedimento verrà attivato solo a presentazione della documentazione richiesta, completa ed esauriente.

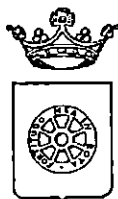
Si comunica inoltre che la pratica presentata è depositata presso questo Sportello ed assegnata al Geom. Stirpe Roberto, tel. 0585/64.12.91.

Nel ricordare che questo Ufficio riceve nei giorni:

- lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il sabato su appuntamento;
- si resta a disposizione per qualsiasi ulteriori chiarimento.

Carrara li 18/09/03

Il Direttore
Settore Economia e Servizi alle Imprese
Dr. G. Vitale



COMUNE DI CARRARA
SETTORE URBANISTICA

Prot. n° 27044/3715
del 20/09/2003

A:
Settore Attività Produttive, Commercio,
Sportello Unico delle Imprese
SEDE

OGGETTO: Procedimento accertamento di conformità -Art.13 L. 47/85-Art.37 L.R.52/99. relativo a progetto di adeguamento igienico sanitario e risanamento di un capannone industriale sito in Marina di Carrara.

Il sottoscritto Claudio Bacicalupi, nella qualità di Dirigente del Settore Urbanistica,

VISTA la comunicazione di avvio di procedimento pervenuta in data 06/09/2003 con prot.34087, inoltrata dal responsabile del Procedimento dr. Vitale Guirardo in merito all'istanza presentata in data 12/07/2003 e recante prot. 27044/3715 da G.S.V. MARMI con sede a Marina di Carrara Via Cairoli, 1 relativa a progetto di adeguamento igienico sanitario e risanamento di un capannone industriale sito in Marina di Carrara Via Cairoli, 2

VISTA la L. 17.8.1942 n° 1150,

VISTA la L. 6.8.1967 n° 765,

VISTA la L. 28.1.1977 n° 10,

VISTA la L. 28.2.1985 n° 47,

VISTA la L.R. 14.10.1999 n° 52,

VISTO il vigente Piano Strutturale,

VISTO il vigente Regolamento Urbanistico,

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale,

VISTI gli elaborati di progetto allegati alla suddetta istanza,

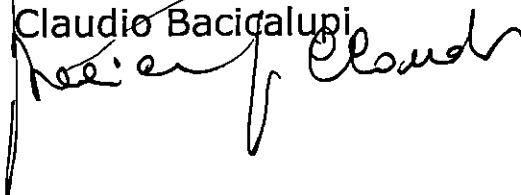
VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n° 136 del 27/11/01;

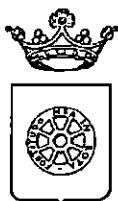
VISTO il parere del Nucleo di Valutazione, istituito con determinazione del Dirigente n° 58 del 22/05/2000, espresso nella riunione n° 27 del 08/10/2003 " SI RINVIA RICHIEDENDO UNA DIVERSA SOLUZIONE ARCHITETTONICA CHE EVIDENZI, IN PLANIMETRIA E SUI PROSPETTI, LA SEPARAZIONE TRA IL CORPO DI FABBRICA ORIGINARIO E I NUOVI VOLUMI IN RIFACIMENTO, CONTEMPLANDO UNA COPERTURA PIANA PER QUESTI ULTIMI.

Per quanto sopra, l'endoprocedimento in oggetto è sospeso; lo stesso sara' riattivato allorchè la ditta richiedente produrra' nuova documentazione grafica comprendenti le indicazioni di cui al soprariportato parere.

Carrara, 10/10/2003

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio', written over the printed name 'Claudio Bacicalupi'.



COMUNE DI CARRARA
SETTORE URBANISTICA

Prot. n° 27044/3715
del 03/11/2003

A:
Settore Attività Produttive, Commercio,
Sportello Unico delle Imprese
SEDE

OGGETTO: Procedimento accertamento di conformita' - Art.13 L. 47/85-Art.37 L.R.52/99. relativo a progetto di adeguamento igienico sanitario e risanamento di un capannone industriale sito in Marina di Carrara.

Il sottoscritto Claudio Bacicalupi, nella qualità di Dirigente del Settore Urbanistica,

VISTA la comunicazione di avvio di procedimento pervenuta in data 06/09/2003 con prot.34087, inoltrata dal responsabile del Procedimento dr. Vitale Guirardo in merito all'istanza presentata in data 12/07/2003 e recante prot. 27044/3715 da G.S.V. MARMI con sede a Marina di Carrara Via Cairoli, 1 relativa a progetto di adeguamento igienico sanitario e risanamento di un capannone industriale sito in Marina di Carrara Via Cairoli,2

VISTA la L. 17.8.1942 n° 1150,

VISTA la L. 6.8.1967 n° 765,

VISTA la L. 28.1.1977 n° 10,

VISTA la L. 28.2.1985 n°47,

VISTA la L.R. 14.10.1999 n°52,

VISTO il vigente Piano Strutturale,

VISTO il vigente Regolamento Urbanistico,

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale,

VISTI gli elaborati di progetto allegati alla suddetta istanza,

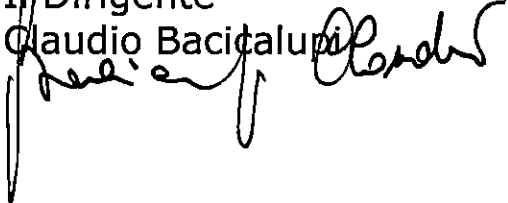
VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n° 136 del 27/11/01;

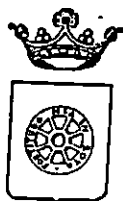
VISTI i nuovi elaborati tav. 3 pervenuti in data 14/10/2003;

VISTO il parere del Nucleo di Valutazione, istituito con determinazione del Dirigente n° 58 del 22/05/2000, espresso nella riunione n° 28 del 28/10/2003 " PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA, SI RITIENE CHE LA STESSA SIA INCOMPLETA RISPETTO ALLE INDICAZIONI PRECEDENTEMENTE ESPRESSE, E PERTANTO SI RINVIA RICHIEDENDO DOCUMENTAZIONE PIU' ESAUSTIVA".

Per quanto sopra, l'endoprocedimento in oggetto è sospeso; lo stesso sara' riattivato allorchè la ditta richiedente produrra' nuova documentazione grafica comprendenti le indicazioni di cui al soprariportato parere.

Carrara, 03/11/2003

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi 



COMUNE DI CARRARA
SETTORE URBANISTICA

Prot. n° 27044/3715
del 24/11/2003

A:

Settore Attività Produttive, Commercio,
Sportello Unico delle Imprese
SEDE

OGGETTO: Procedimento ai sensi dell'art. 34 della L.R. 52/99 relativo a progetto di ristrutturazione di un capannone industriale sito in Marina di Carrara.

Il sottoscritto Claudio Bacicalupi, nella qualità di Dirigente del Settore Urbanistica,

VISTA la comunicazione di avvio di procedimento pervenuta in data 06/09/2003 con prot.34087, inoltrata dal responsabile del Procedimento dr. Vitale Guirardo in merito all'istanza presentata in data 12/07/2003 e recante prot. 27044/3715 da G.S.V. MARMI con sede a Marina di Carrara Via Cairoli, 1 relativa a progetto di ristrutturazione di un capannone industriale sito in Marina di Carrara Via Cairoli,2

VISTA la L. 17.8.1942 n° 1150,

VISTA la L. 6.8.1967 n° 765,

VISTA la L. 28.1.1977 n° 10,

VISTA la L. 28.2.1985 n°47,

VISTA la L.R. 14.10.1999 n°52,

VISTO il vigente Piano Strutturale,

VISTO il vigente Regolamento Urbanistico,

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale,

VISTI gli elaborati di progetto allegati alla suddetta istanza,

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n° 136 del 27/11/01;

VISTO il parere espresso dal Collegio degli Esperti, previsto dall'art. 10, comma 2, della L.R. 52/99 ed istituito con delibera del C.C. n°

54 del 5.5.2000 nella seduta n° 29 del 06/11/2003 "Parere favorevole a condizione che: 1) la nicchia creata sul prospetto nord

sia ridotta a ml. 3,40; 2) sullo stesso blocco non siano realizzate le cornici marca piano. Si prescrivono inoltre le seguenti colorazioni giallo ocra per il fabbricato originario, grigio cenere per il volume ristrutturato oggetto di intervento e per l'ex cabina elettrica a nord del fabbricato".

DATO Atto che in data 21/11/2003 n° 127 e' stata emessa autorizzazione prevista dall'art. 151 del D. Lgs. 29 ottobre 1999 n° 490 ed inviata alla Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici il 22/11/2003 ;

VISTO il parere del Nucleo di Valutazione, istituito con determinazione del Dirigente n° 58 del 22/05/2000, espresso nella riunione n° 36 del 15/11/2003 " PARERE FAVOREVOLE ALLE CONDIZIONI ESPRESSE DAL COLLEGIO DI ESPERTI NELLA SEDUTA DEL 06/11/03".

DATO ATTO che l'intervento di progetto risulta in parte conforme alle disposizioni del vigente Regolamento Urbanistico e del vigente Regolamento Edilizio Comunale;

ESPRIME

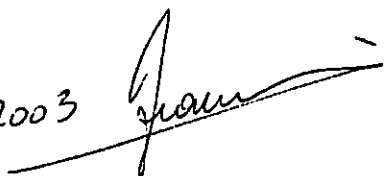
per quanto di competenza ed esclusivamente per quanto attiene alla verifica di compatibilità dell'intervento di progetto alle disposizioni del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio Comunale vigenti "**PARERE FAVOREVOLE** alle condizioni di cui all'autorizzazione n°127 del 21/11/2003 rilasciata ai sensi dell'art. 151 del D.leg. 490/99.

La realizzazione delle opere di cui si tratta è subordinata al pagamento della somma complessiva di Euro 8.783,00 a titolo di oneri di urbanizzazione

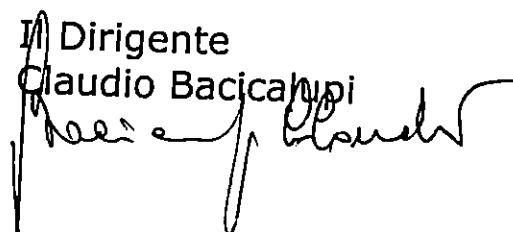
oneri urbanizzazione primaria	€ 4.763,00
oneri urbanizzazione secondaria	€ 4.020,00

e di Euro 175,00 per i diritti di segreteria.

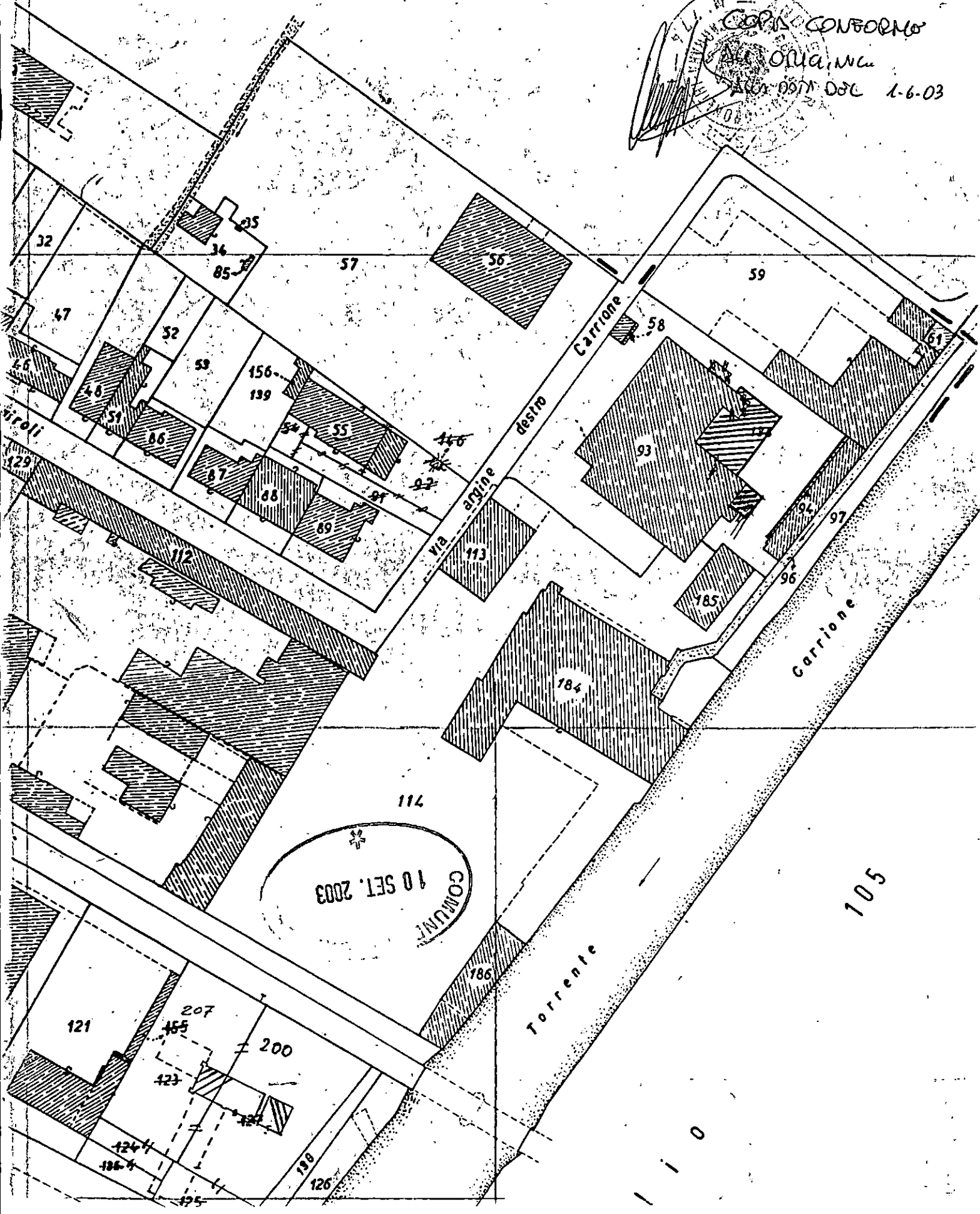
Carrara, 24/11/2003

25.11.2003 

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi



COPIS CONFORME
AUTOGRAFICA, INC.
SAC. DOTT. DSC 1-6-03





Data : 09/07/2003
Ora : 11:46:41
Ispezione n. 143
Stampa n. 1
Sessione n. 37
Pren. n. 4575/2003

AGENZIA DEL TERRITORIO - SERVIZIO PUBBLICITA' IMMOBILIARE
UFFICIO PROVINCIALE DEL TERRITORIO DI MASSA-CARRARA

Ispezione ordinaria

ELENCO SINTETICO DELLE FORMALITA'
Ordinate per tipo nota e tipo soggetto per le trascrizioni
per tipo nota e data di presentazione per le iscrizioni e le annotazioni

ISPEZIONE PER IMMOBILE

Dati della richiesta : Comune di CARRARA (MS)
Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 184 Sub. -

Richiedente : RICCIANDREA

Data inizio vecchia meccanizzazione : 01/07/1987

Data inizio nuova meccanizzazione : 04/12/1996 Situazione aggiornata al : 08/07/2003

Immobili selezionati :

1. Comune di CARRARA (MS)
Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 184 Sub. -
Immobile conosciuto come Attuale

Ulteriori restrizioni : ISCRIZIONI

.....

1. ISCRIZIONE del 19/07/2002 Reg. Part. 1201 Reg. Gen. 7079
IPOTECA VOLONTARIA derivante da
CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO
Pubblico ufficiale LUCENTINI GUIDO
Repertorio 216689 del 18/07/2002
Immobili presenti come - Graffati
La nota e' stata presentata su supporto informatico

Data : 09/07/2003
Ora : 11:46:46
Ispezione n. 143
Stampa n. 2
Sessione n. 37
Pren. n. 4575/2003

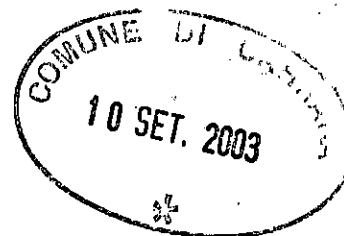
AGENZIA DEL TERRITORIO - SERVIZIO PUBBLICITA' IMMOBILIARE
UFFICIO PROVINCIALE DEL TERRITORIO DI MASSA-CARRARA

Ispezione ordinaria

Stampa richiesta da : RICCIANDREA

NOTA DI ISCRIZIONE

Presentata su supporto informatico



Presentazione n. 9
Registro particolare n. 1201

del 19/07/2002
Registro generale n. 7079

QUADRO A

Descrizione titolo : ATTO NOTARILE PUBBLICO

Data : 18/07/2002 Numero Repertorio : 216689

Pubblico Ufficiale : (1) LUCENTINI GUIDO

Sede : CARRARA (MS)

Codice Fiscale : LCN GDU 31H17 L117 B

Specie dell'atto : IPOTECA VOLONTARIA derivante da

Codice atto : 175 - CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO

Somma garantita : capitale E. 350.000,00

tasso annuo 4,900 % - tasso sem. -

totale E. 700.000,00

importi variabili

Durata : 10 anni

Somma iscritta da aumentare automaticamente ex art. 18, secondo e terzo comma L. 175/91

Stipulazione con un unico contratto

Quadro D : Presenza di parti parti libere relative al QUADRO A - QUADRO B - QUADRO C

Unita' negoziali : 1

Soggetti a favore : 1

Soggetti contro : 1

QUADRO B - IMMOBILI

UNITA' NEGOZIALE n. 1

.1 Comune di CARRARA (MS)
Cod. I6AG Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 112 Sub. 1
Nat. D1 M.quadri - N.vani - M.cubi -
VIA CAIROLI Nr. 1 Sc. - Int. - Piano - Edif. - Lotto -
GRAFFATI GRUPPO N. 1

.2 Comune di CARRARA (MS)
Cod. I6AG Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 114 Sub. 1
Nat. D1 M.quadri - N.vani - M.cubi -
VIA CAIROLI Nr. 1 Sc. - Int. - Piano - Edif. - Lotto -
GRAFFATI GRUPPO N. 1



Data : 09/07/2003
Ora : 11:46:46
Ispezione n. 143
Stampa n. 2
Sessione n. 37
Pren. n. 4575/2003

AGENZIA DEL TERRITORIO - SERVIZIO PUBBLICITA' IMMOBILIARE
UFFICIO PROVINCIALE DEL TERRITORIO DI MASSA-CARRARA

Ispezione ordinaria

- .3 Comune di CARRARA (MS)
Cod. I6AG Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 184 Sub. -
Nat. D1 M.quadri - N.vani - M.cubi -
VIA CAIROLI Nr. 1 Sc. - Int. - Piano - Edif. - Lotto -
GRAFFATI GRUPPO N. 1
- .4 Comune di CARRARA (MS)
Cod. I6AG Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 185 Sub. -
Nat. D1 M.quadri - N.vani - M.cubi -
VIA CAIROLI Nr. 1 Sc. - Int. - Piano - Edif. - Lotto -
GRAFFATI GRUPPO N. 1
- .5 Comune di CARRARA (MS)
Cod. I6AG Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 186 Sub. -
Nat. D1 M.quadri - N.vani - M.cubi -
VIA CAIROLI Nr. 1 Sc. - Int. - Piano - Edif. - Lotto -
GRAFFATI GRUPPO N. 1
- .6 Comune di CARRARA (MS)
Cod. I6AG Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 113 Sub. 3
Nat. A10 M.quadri - N.vani - M.cubi -
VIA CAIROLI Nr. 1 Sc. - Int. - Piano - Edif. - Lotto -
GRAFFATI GRUPPO N. 2
- .7 Comune di CARRARA (MS)
Cod. I6AG Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 114 Sub. 3
Nat. A10 M.quadri - N.vani 7,5 M.cubi -
VIA CAIROLI Nr. 1 Sc. - Int. - Piano - Edif. - Lotto -
GRAFFATI GRUPPO N. 2
- .8 Comune di CARRARA (MS)
Cod. I6AG Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 113 Sub. 4
Nat. A10 M.quadri - N.vani 7,5 M.cubi -
VIA CAIROLI Nr. 1 Sc. - Int. - Piano - Edif. - Lotto -
- .9 Comune di CARRARA (MS)
Cod. I6AG Catasto U Sez. - Fgl. 107 Part. 113 Sub. 5
Nat. A3 M.quadri - N.vani 2,5 M.cubi -
VIA CAIROLI Nr. 1 Sc. - Int. - Piano - Edif. - Lotto -

QUADRO C - SOGGETTI

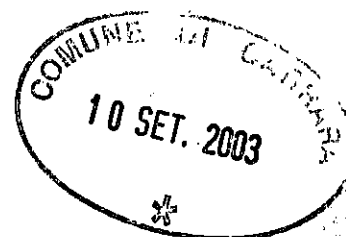
A FAVORE

- 1.1 CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA S.P.A.
con sede in LUCCA (LU)
Codice fiscale : 01460540469
Quota : 1/1 relativamente all'unita' neg. 1
Diritto : (1) PROPRIETA'

Data : 09/07/2003
Ora : 11:46:46
Ispezione n. 143
Stampa n. 2
Sessione n. 37
Pren. n. 4575/2003

AGENZIA DEL TERRITORIO - SERVIZIO PUBBLICITA' IMMOBILIARE
UFFICIO PROVINCIALE DEL TERRITORIO DI MASSA-CARRARA

Ispezione ordinaria



CONTRO

1.1

G.S.V.MARMI S.R.L.

con sede in CARRARA (MS)

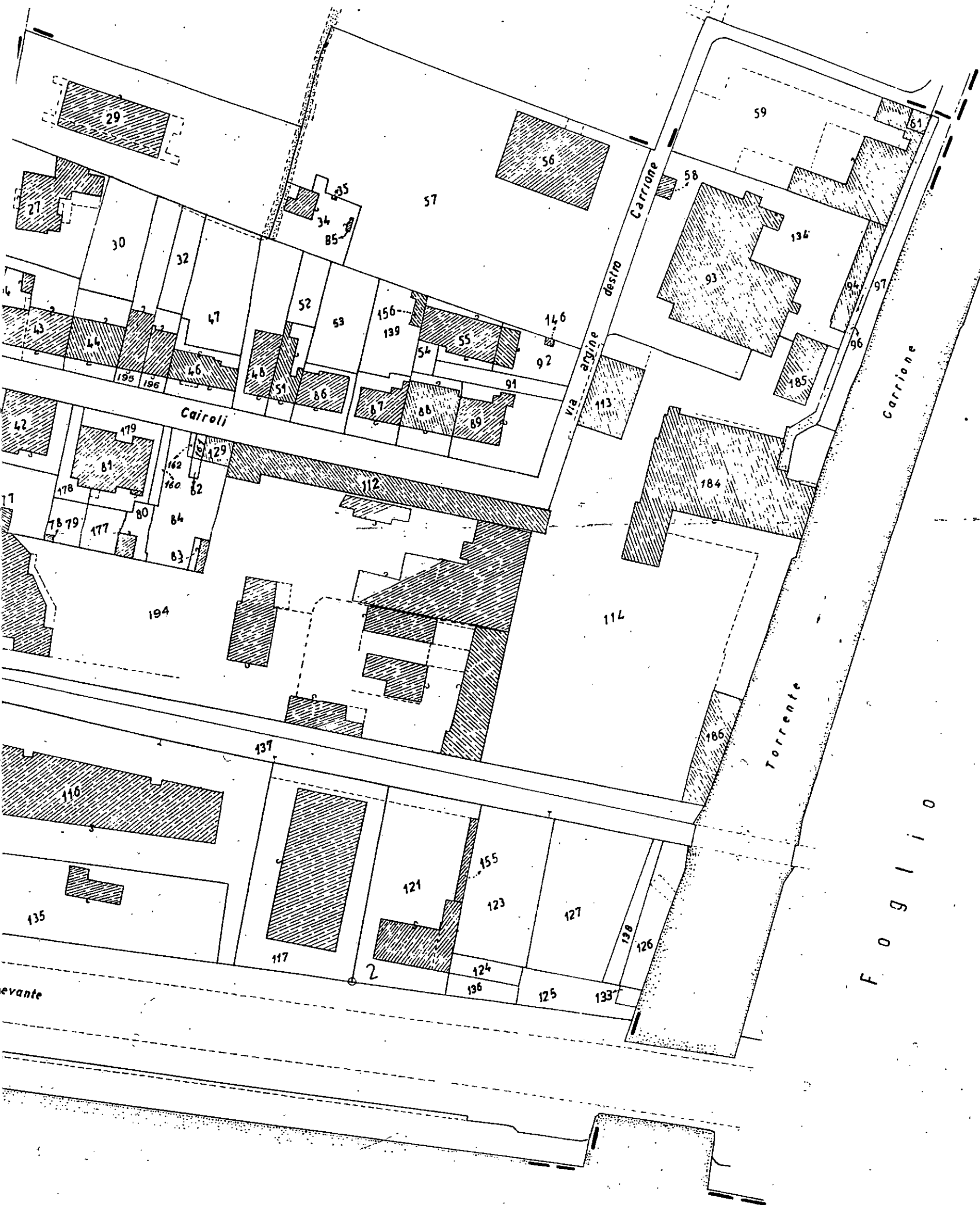
Codice fiscale : 00593130453

Quota : 1/1 relativamente all'unita' neg. 1

Diritto : (1) PROPRIETA'

QUADRO D

QUADRO "A": PER IL SEMESTRE IN CORSO AL MOMENTO DEL ROGITO NOTARILE IL FINANZIAMENTO E' FRUTTIFERO DELL'INTERESSE DEL 4,90% NOMINALE ANNUO. SUCCESSIVAMENTE IL TASSO DI INTERESSE SARA' DETERMINATO SEMESTRALMENTE AL 1° GENNAIO ED AL 1° LUGLIO DI OGNI ANNO, IN MISURA PARI ALLA MEDIA MENSILE DEL MESE PRECEDENTE CIASCUN SEMESTRE DEL TASSO "EURIBOR" A 6 MESI RILEVATO GIORNALMENTE COME INDICATO NELL'ART.UNICO, COMMA 1, DEL DECRETO DEL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEL 23/12/1998, E PUBBLICATO SULLA STAMPA SPECIALIZZATA, CON ARROTONDAMENTO PER ECCESSO ALLO 0,10 E CON LA MAGGIORAZIONE DI 1,30 PUNTI SU BASE ANNUA. GLI INTERESSI AL TASSO INIZIALE E SUCCESSIVO, COME SOPRA CONVENUTI, SARANNO CORRISPOSTI SEMESTRALMENTE IN VIA POSTICIPATA E SARANNO COMPRESI NELLE RATE DI AMMORTAMENTO. QUALORA L'EURIBOR COME SOPRA INDIVIDUATO NON VENISSE PIU' RILEVATO E NON FOSSE AUTOMATICAMENTE SOSTITUITO DA ALTRO ANALOGO PARAMETRO, LA CASSA COMUNICHERA' ALLA PARTE FINANZIATA UN NUOVO PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DETERMINATO SECONDO LE INDICAZIONI CHE SARANNO DESUMIBILI DAL MERCATO, IN TAL CASO LA PARTE FINANZIATA AVRA' FACOLTA' DI RECEDERE DAL CONTRATTO SENZA PENALITA'. LA SOMMA ISCRITTA SI INTENDE AUTOMATICAMENTE AUMENTATA A NORMA DELL'ART.39 TERZO COMMA T.U. PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI INDICIZZAZIONE PREVISTA ALL'ART.3 DEL TITOLO. QUADRO "B": TUTTE LE UNITA' NEGOZIALI SONO CENSITE IN BASE ALLA DENUNCIA DI VARIAZIONE PROT. 2937 PRESENTATA ALL'U.T.E. IL 6/12/1991. QUADRO "C": LA CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA SPA HA ELETTO DOMICILIO PRESSO LA PROPRIA SEDE DI LUCCA, PIAZZA S.GIUSTO N.10, AI SENSI DELL'ART.39 DEL DECRETO LEGISLATIVO 1/9/1993 N.385.





1

SITUAZIONE DELLE RICOSTRUZIONI.







10 SET. 2003